

Ci vediamo tra cent'anni

UN LIBRO SCRITTO CON GLI OCCHI
Non basta la SLA per spegnere la vita



Pippo Musso

a cura di Luisa Sorrentino



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI

Ci vediamo tra cent'anni

UN LIBRO SCRITTO CON GLI OCCHI
Non basta la SLA per spegnere la vita

Pippo Musso

a cura di Luisa Sorrentino



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI

Lo Spirito soffia dove vuole

INDICE-TRAILLER

PRIMO CAPITOLO

Ciao mi chiamo Pippo, diminutivo di Giuseppe	7
La-mia-storia-con-gli-Angeli. Indimenticabili,-piccoli-episodi-della-mia-vita-in-loro-compagnia.	
VI VOGLIO RACCONTARE UN PO' LA STORIA DELLA MIA VITA	9
Piccoli-episodi-che-mi-sono-successi-con-gli-ANGELI. Niente-di-particolare-solo-piccoli-flash-che-ti-rimangono-in-testa-tutta-la-vita.	
TROVAVO MONETE PER TERRA, SEMPRE E OVUNQUE	11
Che-colpa-ne-avevo-io-se-da-lassù-qualche-angelo-mi-aveva-preso-in-simpatia!	
SONO RIUSCITO A PRENDERE LA TERZA MEDIA E NON SO NEANCH'IO COME HO FATTO	12
Dopo-aver-finito-le-elementari-decisi-che-le-medie-le-avrei-fatte-di-sera-e-di-giorno-sarei-andato-a-lavorare. Senza-dubbio-sono-stati-gli-angeli-ad-aiutarmi-visto-che-io-chiedo-sempre-a-loro-aiuto-e-protezione...	
IL RAPPORTO CON PADRE PIO, IL MIO SECONDO PAPA'	13
Lui-ha-voluto-dirmi-attraverso-la-sua-immagine-di-non-perdere-mai-la-fede	
A QUEL TEMPO ERA FACILE TROVARE LAVORO.	16
Avendo-appena-quattordici-anni,-non-sapevo-come-funzionasse... Così-iniziai-a-fare-l'apprendista	
LA MIA VITA DA COMMILITONE TRA SCHERZI E RISATE	17
Poi-fui-trasferito-a-Lucca-dove-continuai-la-naia-fino-al-congedo. Dopo-due-anni-mi-sono-sposato. E-dopo-altri-due-anni-è-nato-Demis,-il-mio-primo-figlio.	
POI QUALCOSA E' COME ENTRATA IN ME	19
Difatti,-che-ci-crediate-o-no,-la-sera-quando-andavo-a-letto-mi-sentivo-parlare-all'orecchio..	
OGNUNO NASCE CON UN DESTINO E DEVE SEGUIRE LA PROPRIA STRADA.	20
Dopo-un-anno-è-nata-Marica,-la-mia-seconda-figlia. Ho-avuto-paura-che-morisse.	

SECONDO CAPITOLO

È bello ricordare 22

Pensare-che-sono-nato-in-mezzo-al-mare,-i-miei-genitori-volevano-chiamarmi
-Marino-ma-visto-che-non-ero-capace-di-nuotare-mi-hanno-chiamato-Sottomarino!
No-non-è-vero-era-solo-per-fare-una-battuta-ironica.

TUTTO QUELLO CHE FARO' QUANDO FINALMENTE ANDRO' IN PENSIONE 23

Oggi-il-mio-collega-fa-l'ultimo-giorno-di-lavoro-poi-va-in-pensione-beato-lui!

PARLANDO PARLANDO SIAMO ANDATI A FINIRE SU DISCORSI MISTERIOSI 27

Sulla-parete-si-vedevano-delle-luci-intermittenti,-di-tutti-i-colori-verde-giallo
-bianco-rosso-blù, che-a-una-velocità-pazzesca:-si-accendevano-e-si-spegnevano!

INCONTRO QUELLA CHE DIVENTERA' MIA MOGLIE 31

Era-bella-come-il-sole,-con-due-occhi-azzurri-che-sapevano-di-mare!

PENSIERI NOTTURNI 34

Notte-è-notte-fonda. Non-riesco-a-dormire. Pensa-pensa-pensa-e-acchiappo
-al-volo-la-prima-cosa-che-mi-viene-per-la-testa.

TERZO CAPITOLO

Il mio dono: dalle monetine agli Angeli al paranormale 39

Adesso-vi-spiego-di-che-si-tratta,-così-d'ora-in-poi-lo-sapete-tutti!
Intanto-continuo-a-raccontare:-un-volo-da-ragazzino-a-pensionato.

FINO A QUINDICI ANNI TROVAVO SOLDI PER TERRA, POI SONO SUBENTRATI GLI ANGELI 40

Ed-è-stato-solo-l'inizio-di-una-interminabile-serie-di-visioni.

DOMANI VADO IN PENSIONE DOPO QUARANT'ANNI DI LAVORI FORZATI. QUANTI RICORDI! 45

Con-la-macchina-esco-per-l'ultima-volta-fuori-dalla-cancellata,-ormai-da
-pensionato,-era-come,-uscire-dal-carcere,-essere-libero-di-potere-andare,
-di-poter-finalmente-volare

QUARTO CAPITOLO

Ma che cavolo mi sta succedendo? 48

Mi-accorgo-che-il-piede-destro,-ogni-tanto,-mi-striscia-sull'asfalto;-devo-fare molta-attenzione-a-non-inciampare. Mah!-sarà-un-po'-di-stanchezza,-mi-sono-detto, -è-meglio-che-mi-riposi-un-po'. Ma -una-volta-terminate-tutte-le-visite,-emettono -la-loro-sentenza: "lei-è-affetto-da-SLA". Da-SLA?-gli-ho-ripetuto!!! Sì,-lei-è -invalido-al-100x100.

LA CORSA E I PRIMI SINTOMI 49

Oggi-è-una-bellissima-mattinata-d'estate-di-domenica-e-insieme-a-tanti-altri -partecipanti-siamo-pronti-a-partire-per-una-gara-campestre-al-parco-nord-che -è-proprio-sotto-casa-mia.

MI VIENE L'ISPIRAZIONE DI FARE UN QUADRO 50

Avevo-appena-cominciato-quando-sento-un-formicolio-a-una-mano;-oddio, -ci-risiamo-mi-son-detto,-prima-col-piede-adesso-con-la-mano.

IN MACCHINA FACEVO FATICA A STERZARE E DI NOTTE MI SVEGLIAVA UN TREMOLIO 51

La-cosa-cominciava-a-terrorizzarmi;-a-poco-a-poco-cominciavo-ad-avere-veramente-paura;-a-poco-a-poco-la-cosa-pigliava-piede,-andava-sempre-peggiorando.

INCIAMPO IN UNA MATTONELLA E PERDO I SENSI 53

Andiamo-a-comprare-un-bastone-per-potermi-sorreggere-nel-camminare.

PUR NON SAPENDO COSA FOSSE, AVEVO GIA' CAPITO CHE NON NE SAREI USCITO 54

Chiudevo-a-poco-a-poco-tutte-le-dita-della-mano,-cominciavo-a-sentire-contemporaneamente-dei-tremolii,-quasi-fossero-delle-fitte,-in-tutto-il-corpo -che-si-spostavano-velocemente-da-una-parte-all'altra-del-corpo,-come-se -stessero-a-rincorrersi.

LA DIAGNOSI ARRIVA COME L'ERGASTOLO O LA PENA DI MORTE 55

Una-volta-terminate-tutte-le-visite,-emettono-la-loro-sentenza: "lei-è-affetto-da-SLA". Da-SLA?-gli-ho-ripetuto!!! Sì,-lei-è-invalido-al-100x100.

ARRIVA IL DEAMBULATORE PER ANDARE IN GIRO SENZA CADERE 56

Per-qualche-tempo-ero-così-amareggiato,-così-deluso-pure-di-me-stesso,-che-dopo -una-vita-avevo-smesso-anche-di-pregare.

LE PRIME CURE DOMICILIARI 57

Ogni-volta-diventava-sempre-più-difficile-e-sempre-più-pericoloso-andare-in-giro. Ero-arrivato-al-punto-di-uscire-sempre-di-meno;-i-giorni-erano-sempre-uguali.

QUINTO CAPITOLO

Arriva la chiamata per un po' di "sollievo". Ma il cielo è cupo. 58

Parliamo-col-medico-del-centro-Nemo-e-ci-dice-che-la-cura-della-malattia
-è-in-fase-sperimentale-e-fino-a-oggi-purtroppo-si-è-fatto-molto-poco.
Speriamo-che-da-lassù-qualcuno-ci-stia-ad-ascoltare.

IL RICOVERO AL CENTRO NEMO DELL'OSPEDALE NIGUARDA. UN'ESPERIENZA IMPORTANTE 59

SIGNORE-mi-scuso-di-essermi-comportato-da-stupido-interrompendo-anche-di-pregare;-
sono-stato-un-egoista,-non-guardando-agli-altri-che-forse-hanno-più-bisogno-di-me.

MI SVEGLIO, GUARDO FUORI DALLA FINESTRA E IL CIELO E' CUPO 60

Non-riuscivo-a-sopportare-quella-maledetta-maschera-respiratoria;-mi-veniva-come-la-
claustrofobia.

BISOGNA RIUSCIRE AD ACCETTARE LA MALATTIA 61

Continuo-a-fare-visite-sopra-visite,-ma-i-valori-sono-sempre-più-bassi;-si-va-sempre-a-
peggiore-e-purtroppo-non-c'è-alcun-rimedio.

FACCIO UN SOGNO TUTTO FATTO DI DESIDERI 63

Cercherei-di-levarmi-tutti-i-capricci-possibili,-concedendomi-il-più-del-più,-come-gli-
sceicchi.
Ecco-cosa-farei:-felice-me-e-felici-tutti.

TORNO A CASA, MA SO CHE È SOLO UNA PAUSA 66

Anche-gli-ANGELI-mi-danno-il-benvenuto,-dandomi-dei-segnali-che-solo-io-so-
riconoscere.

L'INFERMIERA E IL FISIOTERAPISTA SONO ORMAI DI CASA 67

Per-me,-purtroppo,-andare-da-una-camera-all'altra-era-diventata-un'impresa,-era-come-
per-un-bambino-imparare-a-camminare.

NON CE LA FACCIO PIÙ, NON VEDO L'ORA CHE MI CHIAMINO NELLA NUOVA STRUTTURA. 68

È-diventato-un-vero-tormento;-alcune-volte-vorrei-che-fosse-tutto-finito ...
Parlo-forse-da-egoista? Meno-male-che-ci-sono-rimasti-almeno-i-ricordi-così-
-ogni-tanto-guardandoli,-mi-rinfresco-la-memoria.

MIA NIPOTE LUISA E LA MADONNA CHE LACRIMA SANGUE 72

Potrebbe-anche-essere-una-mia-sensazione,-però-io-mi-sento-meglio-di-prima.

- DON MAURO VIENE A TROVARMИ E PENSO CHE SIA PER DARMИ
L'ESTREMA UNZIONE** 74
Vede-PADRE,-visto-che-non-posso-più-trovare-centesimi,-gli-ANGELI-non-mi-hanno-
abbandonato,-mi-mandano-continuamente-messaggi-che-solo-io-posso-riconoscere. Come-
se-non-bastasse-quando-li-chiamo,-mi-accarezzano-la-testa.
- UN SOGNO DA INCUBO** 77
Si-sono-morto,-ma-come-è-possibile-se-io-sono-qua?-no-non-è-vero!-non-è-vero,-non-può-
essere.
- ARRIVA LA TELEFONATA PER IL RICOVERO E DEVO LASCIARE
TUTTO. È COME MORIRE** 79
Mia-moglie-ed-io-non-avevamo-il-coraggio-di-parlare-per-non-toccare-l'argomento.
- NON RIESCO A DORMIRE AL PENSIERO CHE DOMANI
VERRANNO A PRENDERMI** 80
Sta-per-cominciare-una-vita-nuova,-una-vita-diversa,-una-vita-a-me-sconosciuta,-con-
gente-diversa,-con-tutto-diverso.
- FACCIO-UN-SOGNO-TERRIBILE-CHE COMINCIA COSÌ...** 82
È-un-brutto-mattino-d'inverno,-piove-a-dritto,-è-buio-e-non-si-vede-niente.

SESTO CAPITOLO

Il ricovero al San Pietro di Monza 85

Solo-ricordi-e-basta,-la-mia-vita-finiva-all'uscita-dal-mio-portone.
Ecco,-ci-siamo,-da-questo-momento-inizia-un'altra-vita,-una-vita-diversa,
-con-un-Pippo-diverso,-un-Pippo-appena-nato!
Ma-anche-l'incontro-con-tanti-nuovi-ANGELI.

ERA-IL-1-GIUGNO-DEL-2016,-UNA-DATA-CHE-NON-POTRÒ- MAI-DIMENTICARE. 86

Tutto-mi-sembrava-strano. L'accoglienza-mi-sembrava-famigliare;-meno-male,
-mi-son-detto,-speriamo-che-non-sia-solo-fumo-negli-occhi.

INIZIA LA MIA NUOVA VITA DENTRO LA STRUTTURA 89

Andando-a-letto,-faccio-un-po'-il-riepilogo-della-giornata-e-tirando-le-somme
-era-andata-abbastanza-bene-senza-avere-alcun-che-da-lamentare.

MANGIARE E BERE DIVENTA SEMPRE PIÙ DIFFICILE 92

Sentendomi-bloccare-i-polmoni,-sentendomi-così-senza-respiro,-mi-son-detto:-sto-
morendo!

IL COMPUTER PER ME!? ALL'INIZIO NON LO VOLEVO 94

Parola-dopo-parola-riesco-a-comporre-una-frase-e-tutti-i-giorni-allenandomi
-diventavo-sempre-più-sciolto,-finchè-RITA-mi-ha-fatto-conoscere-Angiolino.

ANGIOLINO E LA PROPOSTA DI SCRIVERE IL MIO LIBRO! !- 95

Dimmi-di-asfaltarti-una-strada,-un-marciapiede-allora-ci-siamo-ma-di-scrivere
-un-libro-non-lo-farò-mai!.....a-meno-che-non-ti-parlo-di-ANGELI...

SETTIMO CAPITOLO

Perdo la parola ma incontro Riccardo, il pranoterapeuta 97

Senza-dirgli-niente,-comincio-a-pregare-i-miei-ANGELI-visto-che-c'era-RICCARDO.
Fui-stupito-più-che-altro-perché-anche-lui-percepiva-queste-presenze-angeliche,
-li-ascoltava-e-sapeva-con-quale-ANGELO-stava-parlando-in-quel-momento.

NON E' STATO CERTO PER CASO CHE HO CONOSCIUTO RICCARDO 98

Nella-vita-niente-avviene-per-caso. È -il-destino-che-ha-voluto-che-ci-incontrassimo
-per-percorrere-insieme-un-tratto-del-cammino-dellanostra-vita.

MI PIACE TANTO COME MI TRATTA RICCARDO 100

Percepisco-subito-una-forte-energia-positiva-scaturire-dalle-sue-mani;-
sembra-quasi-che-sia-un'ondata-di-venticello-caldo-sulla-pelle.

COME VORREI ANCHE PER POCO ESSERE LIBERO DAL MIO CORPO 104

Cosa-darei-per-ritornare-indietro,-magari-anche-solo-per-un-attimo-per-rivivere
-quei-momenti-quando-avevo-ancora-la-forza-nelle-mani-per-stringere-i-miei-figli,
-i-miei-nipoti,-mia-moglie.

LA MARPELLATA DI TRAVERSO, L'ARRESTO RESPIRATORIO E IL RICOVERO URGENTE AL NEMO 106

Che-brutto-aver-bisogno-e-non-riuscire-a-farsi-capire! Pensare-che-fino-a-questa
-mattina-avevo-l'uso-della-parola-e-potevo-ancora-mandare-al-diavolo-qualcuno,
-farmi-ancora-sentire;-mentre-adesso-mi-sembra-d'esser-diventato-improvvisamente
-muto.

DOPO LA POLMONITE IL RITORNO NELLA MIA STRUTTURA 109

-oh!!!-finalmente-sei-tornato,-che-qui-erano-tutti-in-pensiero-e-si-chiedevano-ma-quando-
arriva-Pippo?-... Qui,-tutti-facciamo-parte-di-una-comunità-formando-tutti-insieme-una-
sola-famiglia,-una-famiglia-con-a-capo-gli-ANGELI-sulla-carrozzina!

DEVO RASSEGNAORMI A QUESTA MALATTIA, ME LO DICE ANCHE RICCARDO 110

Il-mio-anno-inizia-con-il-trattamento-del-mio-amico-RICCARDO-che,-come
-sempre,-chiudendo-gli-occhi-e-pregando-gli-ANGELI-chiede-loro-di-darmi-un-
messaggio,-visto-che-lui-diversamente-da-me-li-sente-anche-parlare.

GIOVANI CHE SOFFRONO COME HA SOFFERTO GESU' 111

Fermatevi-un-attimo,-guardatevi-bene:-questi-sono-ANGELI,-si-ANGELI-che-con
-il-loro-sacrificio-e-la-loro-sofferenza-ti-riempiono-il-cuore-d'emozioni,-perché-è-
attraverso-la-malattia-che-si-portano-addosso-che-ti-danno-un-esempio-di-vita.

OTTAVO CAPITOLO

Ecco-che-il-cielo-si-fa-nero 113

Non-poter-più-essere-libero-di-muovermi-a-mio-piacimento,-non-poter-più-parlare,-
esprimere-la-mia-opinione,-essere-libero-di-fare,-dire,-ma-restare-solo-li-muto,-fermo,-
solo-ad-ascoltare.

VEDO GLI ALBERI DELLA STRUTTURA PIEGARSI DAL VENTO QUASI A VOLERSI SPEZZARE 114

Non-poter-più-essere-libero-di-muoversi-a-proprio-piacimento,-non-poter-più-parlare,-
esprimere-la-propria-opinione,-essere-libero-di-fare,-dire,-ma-restare-solo-li-muto,
-fermo,-solo-ad-ascoltare.

IL DESTINO È INGIUSTO AD ACCANIRSI COSÌ 116

Io-guardo-mia-moglie-senza-parlare-ma-dispiaciuto-per-la-sofferenza-che-come
-una-croce-si-porta-appresso.

NONO CAPITOLO

Non-so-il-perché-ma-sono-felice,-anche-della-mia-malattia 119

Felice-di-combattere-questa-malattia-di-merda,-si-proprio-di-merda-che-mi-perseguita-
non-lasciandomi-in-pace-neanche-di-notte,-entrando-di-prepotenza-nella-privacy-
dei-miei-sogni,-disturbando-il-mio-sonno,-facendomi-sobbalzare-di-soprassalto,-
questa-brutta-stronza-che-senza-il-mio-permesso-si-è-impadronita-del-mio-corpo,-
rendendolo-schiavo-dei-suoi-piaceri,-facendone-ciò-che-più-le-pare.

LA MIA MALATTIA MI HA DATO L'OPPORTUNITA' DI CONOSCERE UN MONDO NUOVO 120

Ancora-non-lo-sa,-questa-brutta-stronza,-che-da-oggi-ho-deciso-dicombatterla,-
di-affrontarla-faccia-a-faccia-senza-avere-più-paura-di-lei.

E-ORA-A-TE,-MIO-CARO-PASQUALE. 121

Innanzitutto-ti-voglio-far-notare-che-la-devi-finire-di-ripetere-in-continuazione-che
-ti-vuoi-buttare-giù-dalla-finestra.

NON-POSSO-PIÙ-DIPINGERE-PERCHÉ-IL-MIO-CORPO- DI-PIETRA-NON-ME-LO-CONSENTE-PIÙ. 123

Allora-poco-alla-volta,-poco-alla-volta- mi-sto-appassionando-alla-scrittura.
Chi l'avrebbe mai detto!

DECIMO CAPITOLO

Il mio grazie 125

Voglio-far-conoscere-e-ringraziare-le-persone-che-al-momento-giusto,-nel-momento-in-cui-hai-più-bisogno,-come-gli-ANGELI-arrivano-in-tuo-soccorso,-venendo-incontro-alle-tue-necessità.

NON-HA-IMPORTANZA-LA-QUANTITÀ,-MA-LA-QUALITÀ. 126

Le-parole-del-dottor-MAURI-mi-sono-rimaste-stampate-nella-mente-senza-più-poterle-cancellare,-quasi-fossero-scolpite.

A MIA MOGLIE ANNA 128

Nel-corso-della-vita,-ancora-molto-giovani,-ci-siamo-conosciuti,-e-da-lì-ci-siamo-amati-senza-più-lasciarci,-superando-con-sudore-tutte-le-avversità-che-la-vita-ogni-giorno-ti-mette-d'avanti,-e-se-insieme-abbiamo-creato-una-famiglia,-il-merito-principalmente-lo-devo-a-lei,-a-mia-moglie-ANNA. Con-questa-lettera,-le-voglio-chiedere-perdono-per-gli-sbagli-che-ho-commesso-nella-mia-vita,-sperando-che-mi-perdoni.

CARI LETTORI 131

Attraverso-di-voi-e-questo-libro,-voglio-offrire-un'autolettiga-che-si-chiamerà-ti-regalo-un-sorriso.

RINGRAZIO IN PARTICOLARE... 132

CI VEDIAMO TRA CENT'ANNI 134

Due-parole-a-tu-per-tu-con-la-morte

AMICI ISTITUZIONALI 135

Dedicato ad Anna,
mio piccolo, grande amore

Gli occhi di Pippo.

Sono gli occhi di Pippo che mi illuminano, la sua intelligenza negli occhi. Ho visto quegli occhi in mio padre, in alcuni grandi artisti, nelle persone che più mi hanno insegnato la bellezza e la generosità della vita. E Pippo ogni volta che lo incontro mi insegna e mi dice chiaramente che lui mi sta aiutando, che lui mi sta mandando il suo angelo custode per stare accanto ai miei passi. Me lo dice con gli occhi, sicuro, e io lì, accanto a lui che lo guardo e che traggio da lui nuove forze.

Pippo è un amico, è un amico che mi dà forza e che nello stesso tempo ha bisogno che i suoi progetti vengano realizzati. Come ogni vero artista non vuole aspettare che il suo libro esca troppo tardi: c'è una necessità nella sua opera, nel suo lavoro.

Allora oggi quando lo incontro gli dico con gli occhi che capisco la sua urgenza e lui mi fa un sorriso ampio, felice di essere stato capito e ci parliamo come due amici, ad un caffè, con lo stesso linguaggio con cui si parlano le persone che condividono i sogni.

In questi istanti e momenti di luce con Pippo mi rendo conto che il tempo non esiste, che il tempo è fatto proprio di istanti eterni - quando esiste l'amore - che fanno già parte della nostra eternità. Il vero tempo sono gli istanti eterni della nostra eternità, già qui, presenti sulla terra. Allora con Pippo entro in quel tempo che ha davvero valore ed è il tempo che troveremo quando varcheremo la soglia. È quel tempo che Pippo conosce. È quel tempo che Pippo mi insegna con i suoi occhi di luce, con i suoi occhi azzurri di cielo che mi parlano del cielo.

Arnoldo Mosca Mondadori

Incontrare la SLA.

Incontrare la SLA, terribile compagno di viaggio per il resto dei tuoi giorni, è vivere un momento di tempesta nella tua vita, dove tutto viene ribaltato e più nessun pezzo si ritrova al suo posto.

Sapere che inesorabilmente ti “mangerà” la carne giorno dopo giorno, senza lasciartene un pezzo sulla quale dominare fino a doverti affidare alle macchine per respirare e nutrirti. Sapere che da quel momento, potrai solo ascoltare!...per gli altri resterai una persona che si ama,” chiusa in un corpo di pietra”, cui si sta vicino con l’auspicio che possa uscirne ed essere liberi tutti!

Padre Cesare dice che la malattia permette agli altri di tirare fuori il buono che c’è in loro. Stare vicino a Pippo è come aprire una finestra sulla filosofia positiva che ti consente di affrontare al meglio la vita: “apprezzare il bello che ci offre, vivere la giornata nelle sue sfumature, saper affrontare positivamente i momenti brutti, dolorosi e tristi con fredde analisi senza lasciarsi vincere dalla disperazione, scovando in se stessi e nell’amore sempre rinnovato all’interno della famiglia la forza per andare avanti anche sostenendo chi ci sta vicino anche solo per un momento”.

Nonostante sia conscio della grande testimonianza che rende alla vita, Pippo scrive di essersi sentito una nullità, un peso per gli altri e per la Società; non è facile fargli comprendere che il suo corpo di pietra è diventato un serbatoio di sorrisi, di fede; che sono le Persone che gli si avvicinano a sentirsi arricchite, ad aver bisogno dei suoi sorrisi per affrontare la propria vita.

È la ricchezza delle persone come Pippo, Luigi, Elena, che seppur colpiti nel loro corpo inesorabilmente, sanno accoglierti sempre con un sorriso, mai disperati, mai a lamentarsi perché tanto, come dice Elena la vita è così o è così!... e con il loro esempio ti invitano a saperne cogliere i lati positivi senza scaricare sugli altri la disperazione, perché questo non ti darebbe alcun conforto ed allontanerebbe gli altri, “soffocati” da una tale esperienza. È proprio il loro saper essere fonte costante di sorriso, donato gratuitamente, che ci ha fatto immaginare di poter intitolare questo libro «Ti regalo un sorriso».

La vita è al contempo generosa e crudele; talvolta curiosa, come nel mettere nella stessa stanza Pippo e Giosué che rappresentano le due anime di come affrontarla.

Pippo nella fiducia e nella fede, Giosué nella rabbia! Pochi si avvicinano a quel letto di destra, perché sanno che vi cova tristezza mista a rabbia e disperazione;

sanno che saranno caricati di un peso da condividere senza poter dare conforto, sanno che anche se gli offri servizio, perché sei pagato per farlo, sarai offeso perché l'hai fatto male, in ritardo; sai bene che ciò non è vero e che è solo un vano tentativo di trovare un briciolo di conforto nella prepotenza verso gli altri che, per qualche motivo, non sono stati aggrediti nella carne.

Questa è la grande lezione che ci si porta da quella stanza: si deve trovare la forza per gestire le fasi critiche della vita diventando esempi positivi e costanti per gli altri, perché si vive con e per gli altri per costruire ma anche per condividere gioie e dolori. Ad un certo punto del libro troverete due quadri di Pippo che raccontano il medesimo luogo: una casa. Uno è festoso e pieno di vita, l'altro ha le imposte chiuse, è senza fiori e senza la vasca d'acqua, in alto, però, c'è una finestra illuminata. E' la stanza di Pippo, la stanza in cui la luce della speranza è sempre accesa!

Angiolino

P.S. Quando non saprai che dono fare a qualcuno ricorda: "Il dono più grande che tu possa fare a qualcuno è il tuo TEMPO perché quando doni a qualcuno il tuo tempo, doni un pezzo della tua vita che non tornerà mai più indietro".
(anonimo)

Le parole di Pippo fanno tornare alla mente l'interpretazione degli Angeli che diede Rav Harbib durante un incontro del "Dialogo a due voci": Gli Angeli sono quelle Persone che, non cercate, intersecano la nostra vita facendole cambiare il percorso, talvolta, anche in modo sostanziale. L'esempio che portano, e che mi colpì per la sua efficacia, è l'episodio dei fratelli di Giuseppe che escono per andare a prenderlo per venderlo; arrivati all'incrocio stavano girando a destra quando un mendicante sconosciuto sull'angolo chiese loro dove stessero andando, "A cercare Giuseppe" risposero ed egli li informò che era andato a sinistra e stavano sbagliando direzione. Gli Angeli sono quelli che danno le indicazioni necessarie perché "ciò che è stato deciso" avvenga, così come scriverà Pippo nel suo racconto! Quel mendicante è l'esempio di come gli Angeli intersechino la nostra vita.

Note del curatore

Che importa?

“Che importa” è l’espressione che ho usato più spesso durante il lavoro di sistemazione del testo di Pippo. Quando l’ho preso in mano avevo in testa la forma classica di qualsiasi libro: testo corretto alla perfezione, la punteggiatura, i verbi, gli a capo, gli spazi, le interlinee, i titoli, i sottotitoli, i termini appropriati, il contenuto rigoroso... Avevo in testa un vero testo, un testo che avrebbe scritto un qualsiasi scrittore. Il fatto è che Pippo non è uno scrittore qualsiasi!

Ben presto sono stata circondata da una schiera di Angeli molto divertiti dal mio approccio fuori luogo e mi hanno suggerito affettuosamente di cambiare rotta: “prima leggilo tutto, leggilo col cuore e poi se vuoi metti un po’ a posto qua e là, ma ricordati che Pippo è Pippo e che tu stai prendendo il suo dono”. M’è parso così come di salire su una barca spinta dal vento e di scivolare sulle acque ora calme ora agitate e di navigare costa-costa scoprendo luoghi noti come fossero casa mia e sconosciuti come non avrei mai immaginato. E così ho volato fra luce e buio, superficie e profondità capaci di muovere le viscere, una semplicità disarmante, un’innocenza libera, una purezza che consente di dire tutto, qualsiasi verità.

E i trattini?

Guai a chi tocca i trattini di Pippo. Sono la sua fatica, il suo piacere creativo, il suo tratto distintivo.

E sono anche d’aiuto alla lettura perché la punteggiatura la mette chi legge e il ritmo è leggero, allegro, portante...

E sono anche qualcosa di speciale che fa entrare nel mondo di un uomo malato di SLA che non rinuncia alla vita e impara persino a scrivere con gli occhi.

Ora leggi e lasciati prendere dalla speranza.

Lisetta

PRIMO CAPITOLO

Ciao mi chiamo Pippo, diminutivo di Giuseppe

La-mia-storia-con-gli-Angeli.

Indimenticabili,-piccoli-episodi-della-mia-vita-in-loro-compagnia.



VI VOGLIO RACCONTARE UN PO' LA STORIA DELLA MIA VITA

Piccoli-episodi-che-mi-sono-successi-con-gli-ANGELI. Niente-di-particolare-solo-piccoli-flash-che-ti-rimangono-in-testa-tutta-la-vita.

Sono-nato-a-Palermo-città-dei-profumi,-dei-gelsomini,-dei-mandorli-in-fiore,-del-buon-sapore-del-pane-e-delle-panelle,-delle-arancine-belle-ripiene-e-saporite-di-tutto-e-di-più. Ma-soprattutto-della-bella-gente-sempre-allegre-e-generosa-che-tutto-ti-dà-e-niente-vuole-in-cambio. Questa-è-Palermo. Non-fa-niente-se-ti-suonano-al-semaforo,-se-ti-fermi-col-rosso-o-che-te-li-vedi-arrivare-da-un-senso-unico-contrario;-siamo-fatti-così.

Sono-nato-da-una-famiglia-povera,-ma-ricca-di-amore-per-tutti-gli-otto-figli. Il-più-piccolo-dormiva-nel-lettone-con-i-miei-genitori,-tutti-gli-altri-con-le-coperte-per-terra. Avevamo-solo-una-camera,-con-un-piccolo-separè-che-divideva-la-stanza-dal-bagno-e-dal-cucinino. Per-mangiare-a-tavola,-visto-che-le-sedie-non-bastavano,-avevamo-le-assi-di-legno-messe-tra-una-sedia-e-l'altra,-così-ci-stavamo-tutti.

A-tavola-non-avevamo-niente-ma-eravamo-felici. Mio-padre-lavorava-in-posta,-faceva-il-portalettere,-e-portava-sempre-qualcosa-che-gli-regalava-la-gente. Mia-madre-ci-teneva-in-ordine-facendoci-vestitini-con-le-lenzuola-o-con-qualche-ritaglio-di-stoffa-trovato-qua-e-là.

Mi-ricordo-che-la-mattina-presto-passava-il-contadino-con-le-mucche-e-mia-madre,-con-un-tegamino-da-un-paio-di-litri-di-latte,-ci-preparava-la-colazione-col-pane-avanzato-il-giorno-prima. Eravamo-felici.

Mio-padre-nel-frattempo-aveva-acquistato-un-televisore,-non-so-se-nuovo-o-di-seconda-mano-ma-sicuramente-a-rate;-così-la-sera-erano-tutti-invitati-a-vedere-il-telegiornale;-parenti-e-amici-erano-tutti-invitati,-ognuno-si-portava-la-sua-sedia-e-si-accomodavano-fuori-dalla-porta-per-strada,-come-si-usa-nei-paesi,-con-la-porta-spalancata;-non-vi-dico-neanche-per-lo-sbarco-sulla-luna,-c'erano-tutti-questi-curiosi.

Così-iniziano-i-programmi-ta-tà-tatà-ta-tà-tata-ta-tata-tatà-tatà. Subito-i-commenti-delle-persone:-chi:-bella-musica!-e-chi:-bella-torre!-intendevano-l'antenna-rai-pari-alla-torre-Eiffel. Mizzica-veru-eh!-poi-inizia-il-telegiornale-e-la-mia-curiosità-si-soffermava-guardando-il-giornalista-mentre-leggeva-le-notizie;-lo-guardavo-come-un-intruso-in-casa-mia-e-mi-chiedevo-dove-fosse-l'altra-parte-del-corpo-che-gli-mancava;-poi-col-tempo-ho-capito-come-andavano-le-cose;-questa-è-la-curiosità-di-un-bambino-di-sei-anni.

Poi-man-mano-che-il-tempo-passava-la-gente-fuori-dalla-porta-diminuiva-perché-a-loro-volta,-per-non-essere-da-meno,-compravano-il-televisore. Un-bel-giorno-vedo-una-macchina-arrivare;-era-un-taxi-fermarsi-davanti-a-casa-mia-per-portarci-alla-stazione-per-andare-a-Milano-perché-gli-era-stata-accettata-la-domanda-di-trasferimento-presentata-tempo-prima. Così-partimmo,-un-interminabile-viaggio! Parlo-degli-anni-sessanta,-dove-la-gente-saliva-ancora-dai-finestrini-portandosi-dietro-una-interminabile-scorta-di-valigie-di-cartone-chiuse-con-la-corda. Comunque-è-stata-una-nuova-esperienza,-soprattutto-quando-il-treno-si-smistava-dentro-le-gallerie-che-mi-sembrava-il-traghetto-affondare-dal-peso. Finalmente-arrivammo-a-Milano-dove-il-taxi-ci-portò-in-via-Laurana,-una-traversa-del-viale-Zara;-case-d'epoca-molto-massicce-che-pur-gridando-a-squarciagola-nessuno-sentiva-niente. Avevamo-due-belle-camere-con-servizi. Una-bella-casa,-grazie-a-Dio. Qui-comincia-la-mia-storia-con-gli-Angeli.

TROVAVO MONETE PER TERRA, SEMPRE E OVUNQUE

Che-colpa-ne-avevo-io-se-da-lassù-qualche-angelo-mi-aveva-presoin-simpatia!

Un-giorno-mentre-ero-in-bagno-a-fare-i-miei-bisogni,-scusate-se-parlo-cosischietto-ma-sono-stato-abituato-a-parlare-come-mangio,-anzi-chiedo-di-scusarmi-per-gli-errori-fatti-e-per-quelli-che-devo-ancora-fare,-allora,-mentre-ero-in-bagno,-mi-guardo-attorno-e-vedo-in-un-angolo-delle-monetine-da-dieci-e-cinque-lire,-una-sopra-l'altra,-messe-li-pronte,-come-per-dire-prendici,-siamo-qui.

Io-non-vedevo-l'ora-di-finire-per-correre-subito-a-comprare-un-gelato-non-sapendo-neppure-quantifossero,-però-per-me-erano-tanti.

L'interessante-era-che-bastavano-per-il-gelato. Entro-nella-latteria-e-con-ildito-indico-al-negoziante-il-gelato-che-volevo,-in-siciliano-perché-da-poco-arrivato-non-parlavo-ancora-l'italiano.

Voghiu-un-ascaretto.

Cosa-vuoi?-un-ascaretto?

Se-se-chistu-voghiu.

Ah!!-un-mottarello!

Se-se-chistu. chistu.

Chistu-qui-in-Italia-si-chiama-mottarello-non-un-u-mi-hai!

Se-se-u-capivu.

Un-altro-giorno,-giocando-a-fare-le-buche-nel-prato,-trovo-una-moneta-dacento-lire-e-subito-corro-insieme-al-mio-amico-di-giochi-a-comprare-un-ghiacciolo-e-una-focaccia;-gli-faccio-capire-con-lo-sguardo-che-non-ce-n'era-più,-quello-era-per-me.

E-mentre-mi-gustavo-la-mia-merenda,-chi-ti-vado-ad-incontrare?-mio-fratello-più-grande-che-parlava-con-un-amico! Non-vi-dico-la-sua-reazione-nel-vedermi-mangiare-per-strada. Mi-ha-dato-uno-schiaffo-e-una-pedata-nel-sedere;-che-quando-ci-penso-mi-fa-ancora-male. Per-completare-l'opera-era-come-Iannacci-che-cantava-el-purtava-i-scarp-de-tenis-el-parlava-de-perlu-el-purtava-i-scarp-de-tenis-perché-l'era-un-barbun!! Questa-era-l'impressione-che-ho-fatto-a-lui.

Così-il-giorno-dopo,-e-dopo-ancora-trovavo-ancora-soldi-finché-mia-madre-un-giorno,-affacciandosi-alla-finestra,-mi-vede-mangiare-il-solito-gelato,-mi-chiama-su-per-farmi-il-terzo-grado-per-sapere-chi-mi-avesse-dato-i-soldi. Non-sapevo-più-come-dirglielo-che-li-trovavo. Tante-volte-è-meglio-raccontare-bugie-ai-genitori,-perchè-ci-credono-di-più.

Che-colpa-ne-avevo-io-se-da-lassù-qualche-angelo-mi-aveva-presoin-simpatia!

Ogni-tanto-mia-madre-mi-portava-con-lei-a-fare-la-spesa-giusto-per-compagnia-e-il-negoziante,-che-mi-aveva-presoin-simpatia,-mi-dicevascherzando-un-po'-e-pigliandomi-in-giro,-mi-diceva-allora-Pippo-ti-piace-giocare-al-pallone?-Si-gli-rispondevo. Bravo-bravo-continua-così-che-diventi-un-campione-come-Trapattoni.

Quanti-gol-hai-fatto-ieri?-sapendo-che-andavo-a-giocare-all'oratorio! Uno,-gli-rispondevo-per-non-fare-brutta-figura,-pur-non-essendo-vero. Bravo-il-miocampione-ti-regalo-una-caramella.

Grazie-gli-rispondevo-felice.

Così-la-volta-dopo-uguale. Solite-risposte. Quanti-gol-hai-fatto-oggi? Appena-due,-gli-rispondevo-raccontando-frottole. Bravo-mi-diceva,-allora-ti-regalo-due-caramelle.

Però-avevo-capito:-più-gol-gli-dicevo,-più-caramelle-mi-dava. La-prossimavolta-gli-dico-venti-gol-e-poi-vediamo-quante-me-ne-dà.

Intanto-le-monete-continuavo-a-trovarle-sempre-e-ovunque. Tant'è-vero-che-mia-madre-trovandomeli-nei-pantaloni-mi-disse-che-gli-mancavano-dalborsellino-per-intimidirmi-e-non-farmelo-mai-prendere. Cosa-che-io-non-avrei-mai-fatto.

SONO RIUSCITO A PRENDERE LA TERZA MEDIA E NON SO NEANCH'IO COME HO FATTO

Dopo-aver-finito-le-elementari-decisi-che-le-medie-le-avrei-fatte-di-sera-e-di-giorno-sarei-andato-a-lavorare. Senza-dubbio-sono-stati-gli-angeli-ad-aiutarmi-visto-che-io-chiedo-sempre-a-loro-aiuto-e-protezione...

Facevo-le-elementari-e-ricordo-che-mio-padre-aveva-acquistato-una-maledetta-macchinetta-per-tagliare-i-capelli,-sì-quelle-a-mano.-E-con-chi-voleva-inaugurarle? Ma-naturalmene-con-me-e-mio-fratello-più-piccolo,-le-sue-cavie-preferite! Così-inizia-col-primocliente-che-sarei-io.

Mi-fa-sedere,-messo-una-salvietta,-poi-inizia-l'opera-del-barbiere-di-Siviglia. Avrei-voluto-morire!-quel-tempo-interminabile-dove-lui-si-divertiva-a-passare-e-ripassare-sempre-allo-stesso-punto-finchè-non-lasciava-nessuncapello-più-lungo-sennò-avrebbe-fatto-brutta-figura. Poi-chiama-mia-madre-per-il-verdetto-finale:-bravo-bravo-Totò.

E-lui-più-si-gasava:-sono-un-barbiere-di-qualità-di-qualità-di-quaaaaaliiiità.

Intanto-dopo-essermi-specchiato,-che-somigliavo-a-un-alieno-rasato-e-arrossato-come-se-mi-fossi-appena-fatto-una-lampada,-dò-un'occhiata-a-mio-fratello-per-vedere-a-che-punto-fosse-e-purtroppo-era-ancora-sotto-i-ferri. E-lui-passava-e-ripassava-quella-povera-testa,-manco-se-cercasse-il-petrolio. Intanto-gli-anni-passano-e-di-soldini-non-ne-trovavo-più-già-da-un-pezzo;-si-vede-che-gli-angeli-si-erano-presi-una-pausa. Vabbè.

Dopo-aver-finito-le-elementari-decisi-che-le-medie-le-avrei-fatte-di-sera-e-di-giorno-sarei-andato-a-lavorare. Così-è-stato.

Mi-piaceva-il-mondo-del-lavoro,-mi-affascinava. Era-meglio-che-studiare.

Mi-sentivo-più-appagato,-più-importante-insomma-più-uomo.

La-sera-andavo-a-scuola-ma-senza-studiare-perché-non-ne-avevo-né-tempo-né-voglia,-però-stavo-attento-alle-lezioni;-sono-riuscito-a-prendere-la-terza-media,-non-so-neanch'io-come-ho-fatto.

Senza-dubbio-sono-stati-gli-angeli-ad-aiutarmi-visto-che-io-chiedo-sempre-a-loro-aiuto-e-protezione. Chiamateli-sempre-anche-voi-fatelo-col-cuore-vedrete-non-ve-ne-pentirete. Soprattutto-nei-momenti-di-sconforto.

Quando-sentite-che-non-c'è-più-fiducia-in-voi-stessi-e-negli-altri-e-vi-sentite-cadere-per-terra-senza-più-una-via-d'uscita-è-li-che-vengono-in-aiuto.

IL RAPPORTO CON PADRE PIO, IL MIO SECONDO PAPA'

Lui-ha-voluto-dirmi-attraverso-la-sua-immagine-di-non-perdere-mai-la-fede

Adesso-vi-racconto-un-attimo-cosa-mi-è-capitato-una-volta.

Sono-sempre-stato-affascinato-da-Padre-Pio. Sin-da-bambino-a-casa-dei-miei-non-c'era-angolo-dove-non-ci-fosse-una-sua-immagine,-era-dappertutto. Come-lo-è-adesso-a-casa-mia-da-sposato.

L'ho-sempre-visto-come-una-figura-paterna-alla-quale-ti-potevi-rivolgere,-confidare-nel-momento-del-bisogno,-nel-momento-in-cui-avrei-voluto-vicino-una-figura-paterna-con-la-quale-poter-parlare,-confidarmi,-e-stringermi-a-lui-nei-momenti-di-affetto. Quello-che-mi-è-mancato-di-lui, non-era-perché-fosse-cattivo-o-manesco, ma-solo-perché-era-sempre-assente-nei-momenti-di-bisogno. Per-questo-mi-sono-aggrappato-alla-figura-di-Padre-Pio. Mi-piaceva-tutto-di-lui.

La-sua-barba,-il-suo-modo-di-fare,-di-essere,-anche-di-arrabbiarsi. Tanto-mi-piaceva-che-avevo-deciso-di-non-sposarmi,-non-perché-di-ragazze-non-ne-avevo-anzi-non-mi-sono-mai-mancate,-ma-perché-a-poco-a-poco-dentro-di-

me-stava-nascendo-una-vocazione-di-diventare-come-lui.

Vivere-in-povertà,-amare-il-prossimo,-aiutare-i-bisognosi-fare-sempre-del-bene;-persino-avrei-voluto-le-sue-stigmate-per-alleviargli-le-sofferenze;- insomma-mi-piaceva-tutto-di-lui. Lo-pregavo-tutte-le-sere,-tutti-i-giorni,-tutti-i-momenti-della-giornata,-finché-non-ho-avuto-bisogno-di-lui.

Stavo-attraversando-un-periodo-brutto-in-casa-con-i-figli,-che-ancora-adolescenti,-si-sentivano-già-grandi-e-autoritari. Non-osservavano-più-le-regole-di-casa,-della-famiglia,-di-niente,-mancandoci-anche-di-rispetto;- questo-per-colpa-mia,-lo-ammetto.

Volevo-essere-per-loro-quello-che-mio-padre-non-è-stato-per-noi. E-ho-sbagliato.

Allora-chiedevo-aiuto-a-padre-Pio-affinchè-questa-situazione-che-si-era-creata-giungesse-a-buon-fine.

E-più-lo-pregavo-più-faceva-finta-di-non-sentire. Più-lo-pregavo-più-le-mie-parole-gli-entravano-da-un-orecchio-e-gli-uscivano-dall'altro. Alla-fine,-una-mattina-presto,-mentre-andavo-a-lavorare-in-macchina,-ho-sfogato-tutta-la-mia-rabbia,-la-mia-ira-contro-di-lui;-perché-perché-perché-perché-non-intervieni?-con-le-lacrime-agli-occhi-e-il-cuore-spezzato.

Perché-anche-tu-ce-l'hai-con-me? Dove-sei? Che-stai-facendo?-aiutami-aiutami-aiutami-aiutami-ti-prego! Ancora-preso-dall'ira,-ho-preso-la-sua-fotografia,-che-tenevo-sempre-con-me-in-macchina-e-che-mi-aveva-regalato-un-frate-francescano,-e-l'ho-strappata-in-due-buttandola-nel-cruscotto.

Basta-basta-basta!-esci-dalla-mia-vita,-esci-dalla-mia-vita. Lasciami-in-pace. Ero-arrabbiato-col-mondo-intero. Ero-arrabbiato-anche-con-DIO.

Dopo-un-paio-di-settimane-mi-ammalai-e-portai-il-biglietto-all'inps-per-fare-registrare-la-malattia-e-darmi-la-ricevuta. Tornai-a-casa-e-misi-la-ricevuta-sul-mobiletto-in-cucina-e-mi-misi-a-mio-agio.

Dopo-qualche-giorno-riprendendo-in-mano-il-biglietto-mi-accorgo-che-si-intravedeva-la-sua-immagine-sulla-ricevuta-della-malattia. Mi-è-caduto-il-mondo-addosso. Chiedo-ancora-oggi-scusa-nelle-mie-preghiere.

Lui-ha-voluto-dirmi-attraverso-la-sua-immagine-di-non-perdere-mai-la-fede,-perché-lui-è-sempre-stato-presente-senza-mai-abbandonarmi.

Mi-vergognavo-di-me-stesso,-di-quello-che-gli-avevo-detto,-di-come-l'avevo-offeso. Penso-che-una-pugnalata-al-cuore-mi-avrebbe-fatto-meno-male.

Chiedo-al-Signore-che,-quando-sarà-la-mia-ora,-e-se-dovessi-andare-in-paradiso-e-sottolineo-se,-ti-prego-riservami-l'ultimo-posto,-là-in-fondo-alla-fila-perché-non-merito-tutto-questo-bene-che-tu-mi-dai.

**Agenzia di Produzione di
CINISELLO BALSAMO
viale Lombardia 4/6
20092 Cinisello Balsamo MI
Tel. 02 61871711**

CERTIFICAZIONE DI MALATTIA

CINISELLO BALSAMO

A QUEL TEMPO ERA FACILE TROVARE LAVORO

**Avendo-appena-quattordici-anni,-non-sapevo-come-funzionasse...
Cosi-iniziai-a-fare-l'apprendista**

Ora-riprendiamo-da-dove-avevamo-lasciato-l'approccio-col-lavoro.

A-quel-tempo,-parlo-di-cinquant'anni-fa,-era-facile-trovare-lavoro,-bastava-guardare-sul-giornale-per-scegliere-il-lavoro-che-più-ti-piaceva. E-io-ho-preso-il-primo-che-mi-è-capitato,-visto-che-ha-scelto-per-me-mio-padre.

Perché-io-avendo-appena-quattordici-anni,-non-sapevo-come-funzionasse.

Cosi-iniziai-a-fare-l'apprendista-tappezziere-in-stoffa-che-mi-è-subito-piaciuto-perché-era-un-lavoro-proprio-fatto-per-me. Ma-soprattutto-perché-si-pigliavano-un-sacco-di-mance,-insomma-ero-contento.

Per-la-pausa-pranzo-mangiavo-in-magazzino-da-solo-mentre-il-principale-andava-a-casa-che-abitava-poco-distante.

Però,-per-vedere-se-si-poteva-fidare-di-me,-mi-metteva-continuamente-alla-prova-lasciandomi-continuamente-sott'occhio-dei-soldi,-magari-delle-banconte-da-cinquecento-o-da-mille-lire. Allora-io-vedendoli-per-terra-li-mettevo-sopra-il-tavolo-da-lavoro,-così-non-andavano-persi.

Appena-arrivava-con-una-scusa-passava-dove-li-aveva-lasciati-e-subito-mi-chiedeva-che-fine-avessero-fatto;-allora-gli-dicevo-che-trovandoli-per-terra-li-avevo-messi-sopra-il-tavolo-per-poi-darglieli.

Eh-caro-Bruno!-dicevo-tra-me-e-me-tu-sarai-pure-più-grande-di-me-ma-io-non-sono-fesso.

E-questo-grazie-ai-miei-genitori-che-mi-hanno-dato-sempre-una-buona-educazione-ed-insegnato-a-rispettare-sempre-gli-altri. Era-questo-che-mi-dava-fastidio-in-Bruno:-la-mancanza-di-fiducia,-pur-essendo-passati-un-paio-d'anni.

Basta!-a-malincuore-cambiai-lavoro. Alla-fine-gli-è-dispiaciuto-che-io-me-ne-andassi-perché-sapeva-quel-che-perdeva;-dopo-due-anni-di-fiducia-da-partemia-che-lui-non-ha-saputo-apprezzare-né-sentire-nei-miei-confronti. Toh!-pigliati-questa-adesso. Chi-troppo-vuole-nulla-stringe-dice-il-proverbio.

Adesso-ricomincia-tutto-daccapo-con-un-altro-apprendistato.

Cosi-ho-subito-trovato-un-altro-lavoro. Era-facile-allora. Non-certo-come-oggi.

Questa-volta-in-una-ditta-metalmeccanica. Essendo-il-più-piccolo-e-l'ultimo-arrivato,-facevo-lavori-di-manovalanza. E-devo-dire-che-mi-piaceva,-anche-se-all'inizio-era-un-poco-pesante. Ma-in-compenso-c'era-uno-stipendio-buono.

LA MIA VITA DA COMMILITONE TRA SCHERZI E RISATE

Poi-fui-trasferito-a-Lucca-dove-continuai-la-naia-fino-al-congedo. Dopo-due-anni-mi-sono-sposato. E-dopo-altri-due-anni-è-nato-Demis,-il-mio-primo-figlio.

Ricordo-un-giorno-ho-marcato-visita-e-il-medico-mi-ha-dato-delle-supposte;-però-ho-voluto-fare-uno-scherzo-a-un-mio-amico-che-aveva-il-vizio-di-fregarti-sempre-quello-che-stavi-mangiando,-e-così-mi-son-voluto-rifare.

Sono-andato-in-cucina-e-ho-preso-due-panini;-uno-l'ho-riempito-di-supposte-facendole-entrare-da-piccoli-forellini-fatti-ai-lati-del-panino,-anche-perché-le-supposte-erano-per-fortuna-piccole,-e-uno-lo-mangiavo-io-facendomi-vedere-da-lui.

Così-è-andato-in-camerata,-sapendo-che-mi-trovava-li-perché-ero-di-servizio,-e-appena-mi-ha-visto-me-l'ha-strappato-di-mano-affamato.

Io-dentro-di-me-morivo-dalle-risate-vedendolo-mangiare.

Per-fortuna-dopo-qualche-morso-se-n'è-accorto-e,-incazzato-nero,-me-ne-ha-dette-di-tutti-i-colori. Però-così-almeno-si-è-levato-il-vizio-di-fregare-il-mangiare-senza-chiedere.

Altre-quattro-risate-me-le-sono-fatte-una-domenica-pomeriggio-quando-insieme-ad-altri-due-amici-siamo-andati-a-pattinare-in-una-pista-a-pagamento-dove-si-affittavano-i-pattini-a-rotelle.

Tra-di-noi-amici-commilitoni,-se-così-si-può-dire,-c'era-uno-grassottello-che-non-era-capace-di-andare-sui-pattini-perciò-vi-lascio-immaginare-le-risate-nel-vederlo-cadere-in-continuazione;-poi-per-ridere-ancora-di-più-lo-spingevo-per-farlo-cadere-fino-a-che-non-mi-è-caduto-su-una-caviglia-slogandomela-e-obbligandomi-a-fare-tre-settimane-di-riposo-in-infermeria. Altro-che-ridere,-c'era-da-piangere.

Invece-una-cosa-che-mi-ha-fatto-morire-ma-di-paura-è-stato-quando-nella-vecchia-caserma-in-cui-c'è-una-chiesa,-oramai-chiusa-perché-cadente,-che-confina-metà-con-la-strada-e-metà-con-la-caserma-attraverso-una-finestra-sferrata.

Ebbene-una-notte-mentre-facevo-la-guardia-passando-sotto-la-finestra-sentivo-dei-lamenti-all'interno-della-chiesa;-mi-sono-fermato-ad-ascoltare-un-po'-e-mi-sono-detto:-saranno-dei-gatti,-e-ho-continuato-il-mio-percorso;-poi-ripassando-ancora-di-là,-ancora-questi-lamenti.

Questa-volta-ascoltandoli-bene-sentivo-che-erano-lamenti-umani:-erano-le-anime-che-si-lamentavano-non-i-gatti! Mi-hanno-detto-che-anche-loro-sentivano-questi-lamenti-quando-erano-di-guardia.

Quindi-era-vero,-non-barzellette.

(Se-vi-sto-annoiano-mi-dispiace,-cambiate-canale.) Passiamo-al-congedo. La-sera-prima-siamo-andati-a-festeggiare-la-festa-dei-congedanti-in-un-locale-in-cui-ci-siamo-divertiti--tra-canzone-e-chianti;-alla-fine-siamo-rientrati-in-caserma-tenendoci-l'uno-con-l'altro-perché-eravamo-un-po'-brilli,-perché-il-chianti-cominciava-a-fare-il-suo-effetto-e-così-siamo-andati-in-branda. L'indomani,-fu-uno-dei-giorni-più-belli:-finalmente-il-congedo!-alè-a-casa! Dopo-i-saluti-finali,-alé-tutti-a-casa-grazie-a-DIO.

Una-volta-a-casa,-si-riprende-a-lavorare,-a-pensare-al-futuro,-a-farsi-una-famiglia;-difatti-dopo-due-anni-mi-sono-sposato-e-dopo-un-paio-d'anni-è-nato-Demis,-il-primo-figlio. Biondo,-bello-come-il-sole,-un-figlio-che-era-l'orgoglio-della-famiglia.

Nel-frattempo-io-ho-cambiato-lavoro-e-ho-fatto-l'autista-asfaltista:-lavoro-duro,-pesante-ma-mi-piaceva-lavorare-sotto-il-sole-o-comunque-all'aperto. Mi-sentivo-libero.

POI QUALCOSA E' COME ENTRATA IN ME

Difatti,-che-ci-crediate-o-no,-la-sera-quando-andavo-a-letto-mi-sentivo-parlare-all'orecchio...

Era-il-tempo-dell'arrivo-dei-primi-extracomunitari. Difatti-mi-ricordo-di-averli-visti-solo-sulle-spiagge-prima-di-allora.

Era-venuto-un-ragazzo-tunisino-insieme-con-noi-a-lavorare. Gran-brava-persona-e-lavoratore.

Vedevo-ogni-tanto,-nei-momenti-di-pausa-di-lavoro,-che-si-toglieva-le-scarpe,-si-piegava-in-ginocchio-e-pregava.

Anche-se-eravamo-in-pieno-centro,-con-la-gente-che-passava,-per-lui-era-uguale,-non-cambiava-niente. I-primi-tempi,-non-essendo-abituato-alla-sua-religione-e-alle-sue-abitudini,-lo-guardavo-un-po'perplesso,-come-per-dire,-ma-cosa-fa-questo?-perché-fa-così?

Poi-ho-capito-che-pregava.

Così-vedendolo-pregare-giorno-dopo-giorno,-mi-ha-fatto-capire-tante-cose.

Tutte-quelle-cose-che-fino-ad-allora-avevo-ignorato-o-fatto-finta-di-non-capire,-mi-è-caduto-il-mondo-addosso.

Ma-come-ho-fatto-io-a-non-sapere-apprezzare-il-SIGNORE?-Ad-apprezzare-tutto-quello-che-ci-ha-dato?-A-capire-che-è-morto-in-croce-per-noi?-E-io-cosa-avevo-fatto-per-lui? Niente!-assolutamente-niente!-Solo-capace-di-offenderlo! Mi-sono-sentito-un-verme,-meschino,-una-cosa-inutile.

Ti-chiedo-perdono-SIGNORE,-te-lo-chiedo-con-tutto-il-cuore,-finalmente-ho-capito,-tardi-ma-ho-capito;-ti-ringrazio-di-avermi-mandato-questo-a-cambiare-la-mia-vita. Si-proprio-cambiata.

È-come-se-qualcosa-fosse-entrata-in-me.

Qualcosa-divina-se-così-si-può-dire. Poi-mi-sono-affidato-agli-Angeli-dicendo-loro-di-farsi-vedere,-di-farsi-riconoscere,-di-parlare-con-loro;-ero-così-tanto-preso-da-loro,-che-ho-cominciato-a-volerne-sapere-di-più,-a-documentarmi. Sempre-di-più.

Difatti-non-passò-molto-tempo,-che-ci-crediate-o-no,-che-la-sera-quando-andavo-a-letto-mi-sentivo-parlare-all'orecchio,-però-non-capivo-quello-che-si-diceva-perché-era-un-insieme-di-voci-confuse,-voci-lontane.

Questo-è-durato-qualche-anno-difatti-sono-arrivato-al-punto-di-non-dormire-più-di-notte.

Poi-grazie-a-DIO-tutto-fini-di-colpo-e-tutto-tornò-come-prima.

Poi,-non-contento,-li-ho-voluti-mettere-alla-prova:-un-giorno-camminando-per-strada-ho-chiesto-a-loro-di-farmi-trovare-un-centesimo.

Non-passò-una-mezza-giornata-che-sul-marciapiede-c'era-questa-bella-monetina-luccicante-che-diceva:-prendimi-sono-qua. Mi-sono-riempito-di-gioia.

Non-contento,-dopo-qualche-giorno,-gli-ho-chiesto-di-farmi-trovare-un-altro-centesimo,-per-vedere-se-si-verificava-ancora-o-se-era-stato-un-caso.

Ebbene-dopo-due-giorni-ancora-un-centesimo!

OGNUNO NASCE CON UN DESTINO E DEVE SEGUIRE LA PROPRIA STRADA.

Dopo-un-anno-è-nata-Marica,-la-mia-seconda-figlia. Ho-avuto-paura-che-morisse.

Mia-moglie-ha-subito-un-parto-podalico,-ha-partorito-di-piedi-ma-ha-sofferto-perché-la-bambina-all'ultimo-si-era-messa-di-traverso,-lasciando-uscire-solo-una-gambetta-e-rischiando-di-morire.

Anche-i-medici-non-sapevano-più-che-fare.

C'era-in-gioco-la-vita-di-mia-moglie-e-di-mia-figlia. Io-intanto-pregavo-il-Signore-che-tutto-andasse-bene,-alla-fine-anche-i-medici,-messi-in-difficoltà,-l'hanno-strappata-fuori-causando-alla-bambina-un-mese-di-ricovero-per-accertamenti. Fortuna-che-tutto-si-è-sistemato-per-il-meglio-grazie-a-DIO.

Così-siamo-andati-a-casa-a-continuare-il-nostro-percorso-verso-la-vita,-verso-il-nostro-destino.

È-tutto-predestinato. Ognuno-di-noi-ha-un-compito-nella-vita,-quando-finisce-quel-compito-se-ne-va. Può-essere-un-giorno-un-anno-centanni;-quando-ha-finito-la-sua-missione-se-ne-va.

Secondo-la-testimonianza-di-tante-persone,-che-per-un-motivo-o-per-l'altro-hanno-vissuto-questo-momento,-quando-per-un-istante-gli-si-è-arrestato-il-cuore-e-quindi-erano-morti,-raccontano-tutti-più-o-meno-la-stessa-storia.

Per-un-momento-l'anima-si-stacca-dal-corpo-alzandosi-verso-il-soffitto,-tante-volte-anche-sotto-forma-di-nuvola.

A-questo-punto-fanno-questo-viaggio-sempre-accompagnati-da-qualche-entità. Vengono-presi-da-questo-vortice,-volando-velocemente-dentro-questo-tunnel-dove-senti-una-grande-sensazione-di-pace-di-tranquillità-poi-ti-accorgi-che-non-sei-solo,-ci-sono-altri-con-te-dentro-il-tunnel.

Li senti ma non li vedi. Piano piano arriviamo verso la soglia dell'aldilà dove qualche entità ti ferma senza farti entrare. Però ti dà l'opportunità di poterli vedere e salutare. Loro, per farsi riconoscere, si presentano come li conoscevi in vita. Ma in realtà nell'aldilà si è tutti giovani e belli e la parentela non esiste. Si è tutti amici. Ci sono tutte le persone che hai conosciuto in questa vita e nelle vite precedenti. Per questo siamo tutti amici. E così facendoci vedere un granello di paradiso ci congeda dicendo che non è ancora l'ora. Così rientriamo a malincuore nel nostro corpo. Tanti non accettano la morte perché sono legati ai beni affettivi o materiali quindi diventano fantasmi. Per questo ogni tanto si fanno sentire perché sono legati alle loro cose.

Muore solo il corpo, l'anima non muore mai!

SECONDO CAPITOLO

È bello ricordare

Pensare-che-sono-nato-in-mezzo-al-mare,-i-miei-genitori-volevano-chiamarmi-Marino-ma-visto-che-non-ero-capace-di-nuotare-mi-hanno-chiamato-Sottomarino!

No-non-è-vero-era-solo-per-fare-una-battuta-ironica.



TUTTO QUELLO CHE FARO' QUANDO FINALMENTE ANDRO' IN PENSIONE

Oggi-il-mio-collega-fa-l'ultimo-giorno-di-lavoro-poi-va-in-pensione-beato-lui!

Oggi-il-mio-collega-fa-l'ultimo-giorno-di-lavoro-poi-va-in-pensione-beato-lui! Lui-è-felice-e-ci-credo!-chi-non-lo-sarebbe-al-suo-posto. Purtroppo-io-devo-aspettare-ancora-un-anno,-dico-io,-a-me-quattro-risponde-l'altro,-a-me-una-vita-dice-l'altro-ancora-sorridendo.

Appena-vado-in-pensione,-dico-io,-voglio-dedicare-tutto-il-mio-tempo-alla-famiglia,-a-mia-moglie,-ai-miei-nipoti,-ai-miei-figli-se-DIO-vuole. Devo-girare-l'Italia,-devo-vedere-ancora-tante-città-che-non-ho-ancora-visto,-devo-fare-tutto-quello-che-ho-sempre-desiderato-e-che-finora-non-ho-potuto-fare. Per-prima-cosa-devo-visitare-il-mio-paese,-la-mia-città-Palermo-meravigliosamente-bella-e-ricca-di-storia;-io-già-mi-immagino-in-pensione-e-al-mio-paese-al-mercato-i-cacuocciuli-i-cacuocciuli-u-muluni-bellu-rusci-comi-fimmini----i-carciofi-i-carciofi-l'anguria-bella-dolce-come-le-donne-i-finuoachia-i-scirasi-belli-russi-e-piccirè-basta-fuuttirimi-iscirasi-va-carriava-futti-a-navutru-va-vatinni-i-finocchi-le-ciliegie-belle-rosse;-ehi-bambino-basta-fregar-mi-le-ciliegie-vai-vai-a-fregarle-a-un-altro-vai-vattene.

U-pisci-u-pisci-friscu-accatativillu-a-metà-priazzu-poi-uncinnè-chù-il-pesce-il-pesce-fresco-compratevelo-a-metà-prezzo-non-ce-nè-più.....pane-e-panelle-milinciani-fritti-ecc-ecc

Quante-belle-cose:-cannoli-cassata-pasta-di-mandorla-poi-il-vino-buono-lo-zibbibbo,-il-vino-passito,-l'anice-da-bere-con-l'acqua,-il-marsala-alla-fragola,-quanta-roba-buona,-quanto-mi-manca-la-mia-terra-anche-se-sono-vissuto-poco-al-mio-paese-sono-sempre-innamorato-della-mia-terra.

Pensare-che-sono-nato-in-mezzo-al-mare,-i-miei-genitori-volevano-chiamarmi-Marino-ma-visto-che-non-ero-capace-di-nuotare-mi-hanno-chiamato-sottomarino!

No-non-è-vero-era-solo-per-fare-una-battuta-ironica.

L'AMICO PIETRO SI EMOZIONA PERCHE' VA IN PENSIONE

Pippo,-mi-dice-il-mio-collega,-hai-finito-di-pensare-alla-pensione?-ti-manca-sempre-un-anno!-andiamo-che-stasera-facciamo-un-brindisi-con-Pietro-che-va-in-pensione,-andiamo-andiamo.

Mi-sono-fatto-trascinare-dai-sogni-che-magari-un-giorno-si-avvereranno. Ritorniamo-la-sera,-dopo-una-dura-giornata-passata-in-centro-a-Milano-a-chiudere-buche-sui-marciapiedi,-ci-facciamo-una-doccia-e-siamo-pronti-insieme-agli-altri-collegi-a-salutare-il-nostro-amico-Pietro.

Lui-è-già-là-con-bibite-e-pasticcini;-dice-quattro-parole-a-noi-tutti,-di-essersi-trovato-bene-a-lavorare-insieme-con-noi-e-ci-augura-ogni-bene.
 Poi-non-dice-più-niente-perché-si-lascia-prendere-dall'emozione.
 Allora-anche-noi-augurandogli-di-godersi-la-pensione-in-salute,-con-la-speranza-di-poterci-rivedere,-lo-salutiamo-con-un-bel-brindisi:"tanti-auguri:-Pietro-auguri-auguri-auguri".

UN SABATO

Finalmente-è-sabato-oggi-non-si-lavora;-sono-a-letto-e-mi-sento-un-poco-accaldato,-deve-essere-colpa-di-tutta-l'acqua-che-abbiamo-preso-ieri-lavorando.

Adesso-mi-piglio-qualche-cosa-sperando-che-mi-passi. Il-fatto-è-che-dobbiamo-andare-anche-a-fare-la-spesa-al-supermercato-e-non-ho-nessuna-voglia;-oggi-è-una-di-quelle-giornate-che-vorresti-solo-stare-a-letto-sotto-le-coperte-e-dormire.

Ti-ho-portato-un-poco-di-latte-caldo-con-i-biscotti.

Grazie-gioia.

Hai-visto,-ti-tratto-sempre-come-un-re!-non-mi-ricordo-mai-una-volta-che-mi-hai-portato-il-caffè-a-letto. Hai-ragione-gioia-il-caffè-mai,-ma-lo-stipendio-sempre! In-compenso-ti-do-un-bacio.

No-no-caro-so-io-dove-vanno-a-finire-i-tuoi-baci! Ma-non-stavi-mica-male?

Si-ma-adesso-mi-sta-già-passando.

Allora-se-ti-sta-già-passando-alzati-e-andiamo-a-fare-la-spesa-che-si-sta-facendo-tardi.

Uffa-che-palle!!!.

IL QUADRO A RILIEVO

Dopo-aver-pranzato-mi-viene-in-mente-che-devo-iniziare-il-quadro. Allora-io-vado-in-cantina:

-se-hai-bisogno-mi-chiami.

Vai-vai-che-mi-occorre-la-cucina-libera.

Perché-cosa-devi-preparare-di-buono-visto-che-hai-comprato-la-farina-stamattina?

Niente,-tu-non-ti-preoccupare. Poi-chi-ti-ha-detto-che-devo-preparare-qualcosa-come-se-fosse-la-prima-volta?

Le-dico-fai-sempre-così,-aspetti-sempre-che-io-esco-per-preparare-qualcosa.

Ma-non-dovevi-mica-andare-in-cantina-a-fare-il-quadro?

Sì-si-ho-capito-vado-vado.

Comincio-a-preparare-il-mio-quadro-a-rilievo-fatto-con-il-gesso-e-con-i-listelli-di-legno-presi-dai-cinesi.

Intanto-vado-avanti-col-mio-lavoro. Ho-messo-il-gesso-liquido-su-un-foglio-di-compensato-lasciandolo-asciugare;-una-volta-asciutto,-fatto-uno-strato-di-quattro-cinque-millimetri,-ci-si-disegna-quello-che-si-vuole-realizzare. Io,-per-ipotesi,-se-voglio-realizzare-un-vecchio-cascinale-tutto-fatto-in-mattoni-e-le-finestre-in-legno-lo-realizzo-lavorando-con-un-coltello-il-gesso-ormai-indurito,-creando-anche-la-strada,-creando-sempre-con-la-punta-del-coltello-i-sassi. Poi-realizzo-le-finestre-con-i-listelli-di-legno-tagliati-a-misura,-mettendo-all'interno-delle-finestre-della-plastica,-per-dare-così-l'impressione-del-vetro. Poi-una-bella-pitturata-e-vualà-il-gioco-è-fatto! Vi-manca-solo-di -appenderlo-al-muro.



PASSO DAVANTI A CASA MIA, QUANTI RICORDI!

Continuo-a-fare-la-mia-passeggiata-in-bicicletta-col-nipotino-e-pedalando-pedalando-arrivo-a-Milano-dove-abitavo-una-volta,-vicino-a-viale-Zara. Passo-davanti-a-casa-mia,-quanti-ricordi! Ci-ho-passato-parte-della-mia-infanzia;-quante-cose-mi-vengono-in-mente:-ogni-angolo,-ogni-via-è-un-mio-ricordo. Anche-vedendo-il-punto-dove-mio-fratello-mi-ha-preso-a-calcini-nel-sedere-solo-perché-mangiavo-la-merenda-in-strada. Poi-passo-dentro-all'oratorio-dove-sono-cresciuto;-non-è-cambiato-niente-da-allora;-il-tempo-sembra-essersi-fermato:-il-campo-di-calcio,-la-pallacanestro,-il-cinema,-la-cappella-dove-andavamo-a-fare-dottrina,-il-bigliardino-dove-si-giocava-magari-scommettendo-il-gelato-e-dove-per-la-prima-volta-ho-sentito-la-canzone-di-Celentano-che-faceva-così:

-amami-ti-ti-voglio-bene-pa---parappara-pa---parappara---pa---para---para---para---para---pa---con-ventiquattromila-baci-felici-corrono-le-ore,-in-questi-istanti-di-follia-ogni-minuto-è-tutto-mio;-niente-bugie-meravigliose-baci-d'amore-appassionati-ma-solo-baci-chiedo-a-tee-yiè---yiè-yie-yie-yieeee-con-ventiquattromilabaci-tu-mi-hai-portato-alla-follia-con-ventiquattromilabaci-ecc-ecc-ecc.

Quanto-mi-piaceva-quella-canzone,-che-bella!

Anche-la-vecchia-altalena-dove-passavo-delle-ore-intere-a-dondolarmi,-c'è-ancora! Non-è-cambiato-niente,-solo-io-che-adesso-ho-cinquantanni-di-più. Ma-non-fa-niente. Mi-rimangono-i-bei-ricordi-come-ogni-cosa:-si-nasce-si-cresce-e-si-muore. Questa-è-la-legge-della-natura. Passo-poi-dalla-piscina-Scarioni-dove-ho-imparato-a-nuotare-dopo-che-stavo-annegando. Chi-non-fa-sciocchezze-nella-vita? Ti-insegnano-anche-a-crescere,-perché-se-mai-sbagli-mai-impari.

NULLA E' NEGATIVO

Come-quando-ho-preso-la-patente:-avevo-comprato-una-fiat-cinquecento-e-un-giorno-che-sono-andato-a-fare-la-spesa,-con-i-miei-genitori-e-con-mio-fratello-più-piccolo,-mentre-guidavo-mi-si-è-smollata-una-ruota-che-è-scivolata-davanti-a-me. Questo-perché-qualche-giorno-prima-cambiando-la-ruota,-perché-avevo-bucato,-non-l'avevo-stretta-bene,così-mi-è-saltata-via. Come,-ancora-con-la-macchina,-una-mattina-accompagnando-al-lavoro-mio-padre-sul-vialone,-sento-che-la-macchina-non-andava-come-doveva-andare,-facendo-puzza-di-bruciato-e-facendo-i-trenta-all'ora-in-quarta. Mio-padre-non-diceva-niente. Però-io-leggevo-nel-suo-sguardo-quello-che-lui-avrebbe-voluto-dirmi:-ma-sta-macchina-non-va!!-e-poi-perché-puzza-così-di-bruciato? Io-leggevo-nei-suoi-pensieri,-nella-sua-mente.-Io-non-sapevo-più-cosa-potesse-essere;-alla-fine-dopo-essermi-fatto-mille-domande-perché-

non-andava,-alla-fine-che-cos'era? Il-freno-a-mano-tirato-e-coperto-dall'impermeabile-di-mio-padre.
 Se-non-si-sbaglia,-mai-si-può-imparare;-da-qui-bisogna-capire-che-una-cosa-che-all'inizio-può-sembra-negativa,-come-questa-serie-di-errori,-alla-fin-e-si-rileva-positiva-perché-serve-come-insegnamento. Perciò-nulla-è-negativo.

IL CANE E IL CENTESIMO

La-settimana-dopo-vado-a-trovare-le-mie-nipotine-a-Rimini-e-porto-anche-il-mio-ciawawa,-così-le-faccio-felici-per-qualche-giorno.
 Durante-il-viaggio-mi-fermo-diverse-volte-all'autogrill-per-prendere-un-caffè-e-intanto-ne-approfitto-per-far-fare-i-bisognini-al-cane.
 Camminando-nella-aiuola-del-piazzale-dove-si-va-a-fermare-il-cane?-ma-naturalmente-vicino-a-un-centesimo,-come-mai-non-si-è-fermato-prima-o-dopo? No-si-è-fermato-proprio-lì,-questo-per-farmi-ricordare-la-protezione-degli-Angeli-che-sempre-ci-accompagnano-e-sempre-ci-proteggono,-anche-durante-il-viaggio.
 Ma-perché-trovo-sempre-un-centesimo-e-non-due-e-non-cinque,-ma-sempre-uno? Perché-è-stato-quello-che-gli-ho-chiesto-la-prima-volta,-quando-gli-ho-detto-che,-se-mi-sente,-se-è-vicino-a-me-davvero,-mi-deve-far-trovare-un-centesimo-e-questa-è-la-conferma-della-nostri-intesa,-che-solo-noi-sappiamo.

PARLANDO PARLANDO SIAMO ANDATI A FINIRE SU DISCORSI MISTERIOSI

Sulla-parete-si-vedevano-delle-luci-intermittenti,-di-tutti-i-colori-verde-giallo-bianco-rosso-blù,-che-a-una-velocità-pazzesca-si-accendevano-e-si-spegnevano!

La-sera-mentre-ci-gustiamo-la-cena-con-quel-buon-pesce-mia-nipote-mi-dice:-nonno-lo-sai-che-io-ho-nove-anni? Come-nove-anni?-rispondo,-se-l'anno-scorso-mi-hai-detto-che-ne-avevi-otto!-stai-attenta,-non-mi-dire-bugie-che-ti-cresce-il-naso!

LA PISCINA

Parlando-parlando-siamo-andati-a-finire-sul-discorso-del-paranormale,-dato-che-mia-nuora-è-un-po'-scettica-e-non-crede-a-queste-cose;-allora-le-ho-raccontato-alcune-cose-che-mi-sono-successe-e-che-ancora-mi-ricordo-cominciando-da-quando-ero-ragazzino.

Per-la-prima-volta-sono-andato-con-gli-amici-in-piscina,-all'insaputa-dei-miei-e-senza-averne-mai-vista-una;-in-quella-piscina-ci-sono-tre-vasche-una-per-i-bambini,-che-arriva-fino-al-metro-e-mezzo,-una-che-parte-dai-due-metri-per-essere-più-profonda-nel-mezzo-e-l'ultima-con-gli-specchi-dove-ogni-tanto-vanno-anche-i-pompieri-ad-allenarsi;-e-meno-male-che-non-siamo-andati-in-quella!

Allora-arrivando-nelle-vasche-e-vedendo-i-miei-amici-buttarsi-in-acqua-e-galleggiare,-io-mi-son-detto-bene,-se-ce-la-fanno-loro-ce-la-faccio-pure-io!-e-senza-pensarci-due-volte-mi-butto-senza-saper-nuotare-e-neanche-sapere-la-profondità!-i-miei-amici-erano-già-distanti-dalla-sponda;-mi-butto-sicuro-di-me-e-splasfff-oramai-sono-in-acqua.

Tardi-per-i-ripensamenti,-subito-mi-sento-andar-giù-toccando-il-fondo-della-vasca-con-i-piedi;-vedevo-i-miei-amici-nuotare-lontano-da-me. Io-cominciavo-già-ad-agitarmi,-volevo-gridare-ai-miei-amici-di-darmi-aiuto:-aiuto-sto-annegando,-aiutatemi-aiuto-aiuto! Ero-distante-dalla-sponda,-tre-quattro-metri-ma-a-me-sembravano-centinaia-di-metri. SIGNORE-aiutami,-sto-annegando!-oramai-non-avevo-neanche-più-fiato;-sto-morendo;-piano-piano-sentivo-che-mi-stavo-lasciando-andare.

Ho-visto-come-un-flash-la-mia-vita-scorrermi-davanti,-vedevo-la-mia-famiglia,-i-miei-fratelli,-le-mie-sorelle,-i-miei-genitori-che-già-erano-disperati-per-il-dispiacere-che-gli-stavo-dando;-quando-tutt'assieme,-senza-sapere-perché-o-percome,-mi-sono-ritrovato-aggrappato-all'argine-della-vasca-senza-avere-bevuto-neanche-un-goccio-d'acqua,-e-neppure-affannato-ma-respirando-perfettamente-bene!

Non-lo-so-cosa-sia-successo-in-quel-preciso-istante,-ma-sta-di-fatto-che-ero-vivo-e-vegeto-e-stavo-bene;-sembrava-non-fosse-mai-successo-nulla. Ma-allora-come-mai-mi-sono-trovato-aggrappato-sul-bordo-della-vasca-senza-che-nessuno-mi-ci-avesse-messo?-forse-un-angelo?-io-dico-di-si!!!-

LE LUCI COLORATE SULLA PARETE

Un-altro-episodio-che-mi-è-accaduto-e-che-ha-un-po'-dell'incredibile,-ma-vi-giuro-che-è-vero,-è-questo. Un-un-giorno-ero-seduto-sul-divano,-bello-tranquillo-e-mia-moglie-faceva-le-pulizie;-a-un-certo-punto-mi-sento-chiamare-da-mia-moglie,-un-po'-spaventata:

-Pippo-Pippo-corri-vieni-a-vedere,-corri-però!

Arrivo-arrivo,-cos'è-successo?

Guarda!

Sulla-parete-si-vedevano-delle-luci-intermittenti,-di-tutti-i-colori-verdi-gialle-bianche-rosse-blù,-che-a-una-velocità-pazzesca-si-accendevano-e-si-spegnevano!

Ma-da-dove-vengono-queste-luci?-come-mai-le-stiamo-vedendo-qui-a-casa-nostra?-chi-le-sta-mandando? C'è-qualcuno-insieme-a-noi,-abbiamo-detto!! Cioè-sembrava-che-qualcuno-dietro-di-noi-proiettasse-quello-che-stavamo-vedendo-in-quel-momento;-ci-guardavamo-in-faccia-ancora-increduli-per-quello-che-stava-succedendo. Avrei-voluto-prendere-il-telefonino-e-filmarlo-però-contemporaneamente-non-volevo-perdermi-lo-spettacolo:-sembrava-di-vedere-una-astronave-che-girava-con-le-sue-luci-fluorescenti.

Tutto-ciò-ti-metteva-un-po-di-timore-ma-contemporaneamente-era-eccitante! Non-era-fantasia,-tutto-era-reale. Tutto-quello-che-stava-accadendo-in-quel-preciso-momento-era-vero.

MIA MADRE SI SENTIVA SOLLEVARE LASCIANDO SUL LETTO IL SUO CORPO

Allora-vi-racconto-quello-che-mi-ha-raccontato-un-giorno-mia-madre;-non-l'ha-mai-raccontato-a-nessuno-dei-figli;-l'ha-sempre-tenuto-segreto. L'ha-detto-solo-a-me-perché-sono-appassionato-della-materia. Mi-ha-raccontato-che-quando-era-giovane-le-succedeva-che-andava-a-letto-per-dormire-e-mentre-era-ancora-sveglia-si-sentiva-sollevare-dal-letto-lasciando-sul-letto-il-suo-corpo.

In-pratica-si-staccava-l'anima-dal-corpo,-andando-in-giro-per-paesi-meravigliosi-che-lei-non-aveva-mai-visto;-ed-era-felice-tutte-le-volte-che-le-succedeva.

Voglio-dire-che-nella-sua-vita-non-ha-mai-sentito-parlare-di-queste-cose,-neanche-mai-letto-un-libro-del-paranormale;-non-ha-mai-saputo-niente-di-tutto-ciò;-il-suo-è-un-dono-di-natura,-per-questo-lei-non-l'ha-mai-detto-a-nessuno-all'infuori-di-me;-perchè-aveva-paura-che-la-gente-la-pigliasse-per-matta. Non-sapeva-invece-che-il-suo-è-un-dono-di-natura,-che-molte-persone-hanno-anche-se-non-lo-dicono-per-timore. Lei-non-poteva-mai-sapere-queste-cose-anche-perché-all'epoca,-essendo-la-più-grande-dei-figli,-doveva-curare-i-fratelli-più-piccoli-e-fece-a-malapena-la-prima-elementare. Quindi-anche-volendo-come-poteva-sapere-queste-cose-se-in-vita-sua-non-ha-mai-letto-un-libro?-mica-può-averlo-inventato!-eppure-era-felice;-non-avendo-mai-visto-e-conosciuto-niente-questa-era-l'occasione-giusta-per-viaggiare-senza-pagare-il-biglietto!

(Assicuro-ai-cari-lettori-che-tutto-quello-che-ho-scritto-in-questo-racconto-della-mia-vita-è-tutto-vero,-bello-o-brutto-che-sia,-ma-mi-è-realmente-successo. Comunque-la-parte-più-interessante-viene-alla-fine.

Grazie-di-leggermi,-grazie-per-la-vostra-pazienza.)

ANGIOLINO (UN ANGELO IN MISSIONE)

Sto scrivendo questo mio primo e forse anche ultimo libro invogliato da un mio caro amico: si chiama Angiolino. Lui fa volontariato. Va a trovare i malati nelle strutture, negli ospedali prendendosi cura di loro, aiutandoli, tenendo loro compagnia, ascoltando i loro discorsi, dispiacendosi per loro. Io lo chiamo il gigante buono. Un uomo dal cuore sensibile una persona che partecipa col cuore al tuo dolore. Gli si legge negli occhi quando si commuove del tuo racconto; lo si vede dagli occhi lucidi trattenere a stento le lacrime! E pensare che nessuno lo obbliga a venire.

Ce l'ha nel suo DNA fare del bene al prossimo; lui è nato per fare del bene; per me è un angelo in missione senza ombra di dubbio. Si è guadagnato un posto in paradiso!

Questo è Angiolino una persona semplice è leale. Si leale come DIO lo ha fatto...

INCONTRO QUELLA CHE DIVENTERA' MIA MOGLIE

**Era-bella-come-il-sole,-con-due-occhi-azzurri-che-sapevano-di-mare!
Quando-la-guardavo-arrossiva;-mi-piaceva-da-impazzire,-mi-piaceva-
tutto-di-lei.**

È-un-anno-che-Iolanda-è-andata-a-vivere-in-GERMANIA-insieme-con-i-suoi.
Ho-conosciuto-un'altra-ragazza-che-poi-è-diventata-mia-moglie.

Ho-cominciato-a-corteggiarla-visto-che-lavoravamo-in-due-aziende-diverse-
ma-che-combaciavano. Quindi-all'ora-di-pausa-ci-si-vedeva.

I-primi-tempi,-non-conoscendola-ancora,-la-vedevo-insieme-con-le-sue-
colleghe-di-lavoro-prendere-una-boccata-d'aria-fuori-azienda-o-farsi-una-
passeggiata-chiaccherando-sempre-con-qualche-amica-di-lavoro;-mi-passava-
davanti,-mentre-facevo-due-tiri-a-pallone-assieme-con-i-miei-colleggi-di-
lavoro,-degnandomi-a-malapena-d'uno-sguardo.

Io-era-la-prima-volta-che-la-vedevo-passare;-non-l'avevo-mai-vista-prima,-
ma-mi-son-detto-deve-essere-una-nuova,-la-devo-conoscere-e-tanto-ho-detto-
e-tanto-ho-fatto-che-l'ho-conosciuta.

Era-bella-come-il-sole,-con-due-occhi-azzurri-che-sapevano-di-mare! Quando-
la-guardavo-arrossiva;-mi-piaceva-da-impazzire,-mi-piaceva-tutto-di-lei.

Ogni-giorno-pigliavamo-sempre-più-confidenza-nel-poco-margine-di-tempo-
che-avevamo;-a-poco-a-poco-ci-stavamo-innamorando.

In-quel-periodo-ho -comprato-una-fiat-cinquecento-di-seconda-mano;-giusto-
per-prenderci-la-mano,-giusto-per-fare-avanti-e-indietro.

Più-i-giorni-passavano,-più-mi-innamoravo-di-lei.

Un-giorno-le-ho-chiesto-di-uscire-assieme-qualche-domenica-e-mi-sentii-
dire-di-no.

Si-vede-che-ancora-è-presto,-mi-son-detto-aspetto-ancora-qualche-settimana-
e-ritorno-all'attacco.

Ma-mi-rispose-ancora-di-no;-strano-mi-dicevo-eppure-mi-ha-fatto-capire-che-
le-sono-simpatice. Non-capisco-perché-mi-dice-di-no;-a-meno-che-ha-già-un-
altro,-mi-sono-detto.

All'uscita-del-lavoro-mi-presento-fuori-dalla-sua-azienda-dicendole-di-salire,-
che-l'accompagnavo-io-a-casa. Come-sempre-mi-risponde-di-no.

Cominciavo-a-scocciar-mi,-decido-di-seguirla-fino-a-casa-per-vedere-dove-
abita;-mi-metto-dietro-il-pulman-fino-a-quando-scende-e-la-seguo-fino-a-
sotto-casa. Aspetto-che-venga-fuori,-visto-che-sapeva-che-ero-sotto-casa;-
aspetto-mezz'ora-e-niente-di-lei-nemmeno-l'ombra.

Dopo-un-po'-che-aspettavo-in-macchina,-si-affaccia-un-signore-dal-
balcone-dicendomi-di-andarmene-facendo-segni-con-le-mani-per-dirmi-di-
andarmene,-tagliare-la-corda.

Senz'altro-era-uno-di-famiglia-il-padre-o-magari-lo-zio,-comunque-uno-di-famiglia.

Ah!!!-poteva-gridare-e-gesticolare-quanto-voleva,-me-ne-vado-quando-lo-dico-io-mi-dicevo-ancora-una-mezz'oretta;-e-questa-niente. Ancora-una-volta-questo,-uscendo-nuovamente-dal-balcone,-ripeteva-la-cantilena-di-prima,-ancora-urlando-e-gesticolando,-ma-io,-più-duro-di-un-mulo,-non-gliela-davo-vinta;-puoi-gridare-quanto-vuoi-me-ne-vado-quando-lo-dico-io,-mi-dicevo. Aspetto-ancora-mezz'ora,-e-ancora-niente.

Basta,-mi-son-proprio-stufato,-ma-chi-se-ne-frega;-si-vede-che-non-sono-il-suo-tipo;-ma-allora-perché-mi-faceva-capire-che-le-ero-simpatico,-che-le-piacevo,-che-provava-qualcosa-per-me? Tutte-balle! Ma-chi-se-ne-frega! Ma-vada-via-ai-ciapp,-se-dise-chi-a-MILAN. Si-chiude-una-porta-si-apre-un-portone!-di-donne-ne-posso-avere-quante-ne-voglio;-la-faccia-tosta-non-mi-manca;-ti-saluto-bella-gioia,-come-dice-Pozzetto.

Metto-in-moto-la-macchina-per-andarmene-e-zazazazazaza. Riprovo-e-zazazazaza.

Accidenti-proprio-qua-si-doveva-scaricare-la-batteria?-non-bastava-che-mi-fossi-stancato-d'aspettare?-no-ci-si-mette-anche-la-macchina! Adesso,-perché-stanca-di-aspettare,-non-vuole-più-ripartire.....si-vede-che-ne-ha-piene-le-balle-anche-lei!

Aspetto-cinque-minuti-e-riprovo-zazaza-zazaza-niente,-mi-tocca-prendere-l'autobus-che-rottura!!!-con-la-macchina-per-andar-via-e-mi-sento-chiamare-dalla-moglie-di-Pavarotti,-quel-signore-che-mi-gridava-sempre. Sarà-mica-forse-per-lui-che-la-macchina,-terrorizzata-dalle-grida,-non-è-più-partita? Ma-chi-lo-sa?-può-anche-essere.

Comunque-questa-signora-dai-modi-gentili-mi-dice:-visto-che-la-macchina-non-parte,-non-ti-preoccupare,-te-lo-presto-io-il-motorino-per-andare-a-casa;-aspetta-un-attimo-che-scendo. Va-giù-in-cantina-e-mi-porta-il-motorino. Ecco-qua!

Ma-come-le-dico,-non-mi-conosce-neanche-e-mi-presta-il-motorino?

Non-ti-preoccupare,-io-sono-la-zia-di-Anna.

Piacere-io-sono-Pippo,-non-so-come-ringraziarla.

Non-ci-pensare. Domani-glielo-riporto-grazie.

L'indomani-riporto-il-motorino-alla-zia-di-Anna,-ringraziandola-ancora;-è-una-persona-simpatica,-solare,-alla-mano. Con-me-avevo-portato-anche-la-batteria-nuova-e,-dopo-averla-montata-su,-ritorno-a-casa. Qualche-giorno-dopo,-non-mi-facevo-più-trovare-fuori-nell'ora-di-pausa,-rimanevo-in-magazzino,-perché-ancora-deluso-della-storia-con-Anna-pensando-di-essere-preso-in-giro. Non-avevo-più-voglia-di-vederla-ma-solo-di-dimenticarla. Non-ci-volevo-più-pensare.

Esco-un-attimo-fuori-per-prendere-le-sigarette-in-macchina,-perché-le-avevo-dimenticate,-e-manco-a-farlo-apposta-vedo-lei-che-mi-passa-davanti-con-l'amica-Rosi-per-rientrare-in-ditta-a-ripendere-il-loro-lavoro. Non-volendo,-i-nostri-sguardi-si-sono-di-nuovo-incrociati-come-se-nulla-fosse-successo;-mi-guarda-sorridendo,-le-rispondo-con-indifferenza,-come-se-non-mi-importasse-più-niente.

Ancora-per-qualche-giorno-sono-rimasto-così-finché,-riflettendo-su-quel-sorriso-che-mi-aveva-fatto-salutandomi-per-prima,-ho-capito-che-al-cuore-non-si-comanda! Eravamo-più-innamorati-di-prima.

Ho-ricominciato-a-farle-la-corte,-finendo-sempre-col-farle-la-solita-domanda-ed-aspettandomi-la-solita-risposta:-usciamo-assieme-domenica?....

Va-bene,-mi-risponde.

Cosa?-ho-capito-bene?-hai-detto-di-sì!!

Si-ho-detto. Ero-così-contento!-come-una-Pasqua!-non-credevo-alle-mie-orecchie.

Era-ora-che-ti-decidevi-le-dico. Perché-c'hai-messo-tanto-a-deciderti?

Secondo-te-ti-dovevo-dire-subito-di-sì?

Hai-ragione-le-dico-e-poi-ho-aspettato-tanto-perché-tu-sorridevi-sempre; allora-non-sapevo-mai-se-parlavi-sul-serio-o-mi-pigliavi-in-giro.

Ma-cosa-dici!-perché-avrei-dovuto-farlo? Sorridere-è-il-mio-modo-di-essere,-è-il-mio-modo-di-fare; è-nel-mio-DNA-essere-così. Non-ci-posso-fare-niente-se-sono-un-tipo-positivo,-per-questo-ho-molti-amici,-e-tutti-vogliono-stare-con-me. Sai-ti-vedevo-quando-mi-seguivi-mettendoti-dietro-il-pulman-con-la-macchina,-seguendomi-fino-a-casa-mia.

Per-forza-mi-mettevo-dietro-il-pulman-per-seguirti,-perché-se-mi-mettevo-davanti-eri-tu-a-seguire-me! Ma-Pavarotti-è-tuo-zio!!

Pavarotti-è-mio-zio?!-ma-di-chi-stai-parlando-mi-dice.

Ma-si-di-quel-signore-che-dal-balcone-mi-gridava-sempre-di-andarmene.

Ah!!!-mio-zio-CIRO!-si-ero-io-che-gli-dicevo-di-mandarti-via-perché-pensavo-che-mi-volessi-prendere-in-giro. Poi-visto-che-sei-stato-giù-ad-aspettarmi-tutto-quel-tempo-e-io-non-uscivo; mi-è-un-po'-dispiaciuto,-soprattutto-quando-non-ti-partiva-più-la-macchina. Ho-avuto-i-ripensamenti-e-mi-sentivo-un-po'-in-colpa.

Allora-ti-ho-fatto-pena?

No-non-dire-così. Ho-solo-ripensato-a-tutto-quanto-quello-che-mi-stava-accadendo-in-quel-momento-facendomi-riflettere.

Guarda-le-dico-se-proprio-ci-tieni-a-saperlo-mentre-ti-aspettavo-e-tu-non-ti-decidevi-a-venir-giù-e-Pavarotti-che-mi-gridava-dietro-gesticolando-di-tutto-ed-in-più-la-macchina-che-non-andava-ho-detto-no-no-no-basta-basta-basta-ho-piene-le-scatole. Basta,-si-vede-che-non-era-destino;è-inutile-continuare.

Basta-mi-arrendo,-butto-la-spugna.

Non-avevo-più-intenzione-di-vederti;-oramai-avevo-deciso: doveva-andare-così. Ero-stato-sconfitto,-avevo-perso. Se-non-fosse-stato-per-le-sigarette-che-avevo-lasciato-in-macchina-e-tu-che-in-quel-preciso-istante-passavi-di-là-con-la-tua-amica-ROSY-non-so-se-ti-avrei-più-filato-ancora-dietro.

Ma-io-me-ne-sono-accorta-quando-ci-siamo-salutati.

Ciao-le-rispondo,-ci-vediamo-domenica-alle-due.

Ciao-ero-felice;-ero-riuscito-a-conquistarla-ce-l'avevo-fatta! Ero-soddisfatto-di-me-stesso,-bravo-Pippo-mi-dicevo,-così-si-fa! Ero-fiero-di-me-stesso.

Avevo-vinto-la-battaglia. Ce-l'avevo-fatta!

PENSIERI NOTTURNI

Notte-è-notte-fonda. Non-riesco-a-dormire. Pensa-pensa-pensa-e-acchiappo-al-volo-la-prima-cosa-che-mi-viene-per-la-testa.

Mi-giro-di-qua,-mi-giro-di-là-ma-non-dormo;-non-riesco-a-prender-sonno. E-sì-che-sono-stanco. Mi-darei-una-martellata-in-testa;-ma-sono-sicuro-che-mi-farebbe-male. Allora-provo-a-contare-le-pecore;-ma-poi-perdo-il-conto-e-mi-tocca-ricominciare. Allora-incomincio-a-pensare. Pensa-pensa-pensa-e-acchiappo-al-volo-la-prima-cosa-che-mi-viene-per-la-testa.

L'UFFICIO POSTALE DOVE LAVORAVA PAPA'

Quando-ancora-ero-ragazzino-12-13-anni-ogni-tanto,-quando-mio-padre-prendeva-lo-stipendio-ogni-27-del-mese-perché-era-impiegato-statale,-mi-portava-con-lui. Non-che-avesse-bisogno-del-guardia-spalle-ma-semplimente-per-compagnia-dato-che-lui-lavorava-in-posta-ed-era-capoufficio.

Mi-lasciava-giù-a-visitare-l'ufficio-mentre-lui-andava-a-ritirare-lo-stipendio;-dava-incarico-a-qualche-suo-collega-di-darmi-un-occhio-ogni-tanto,-mentre-lui-si-assentava-momentaneamente.

L'ufficio-era-grande-grandissimo-perché-era-l'ufficio-centrale-di-Milano;-dove-c'è-la-stazione-centrale. Dentro-l'ufficio-c'era-un-enorme-tavolone-che-poteva-essere-una-ventina-di-metri-per-tre-quattro-metri-di-larghezza-con-su-una-montagna-di-lettere,-con-una-ventina-di-impiegati-che-smistavano. Non-avrei-mai-pensato-che-dietro-a-una-semplice-lettera-ci-fosse-così-tanto-lavoro-manuale. Poi-andando-in-un-altro-stanzone,-un-enorme-macchinario-

computerizzato-con-dei-rulli-e-dei-nastri-trasportatori-faceva-lo-stesso-lavoro-che-facevano-tutti-quegli-impiegati-messi-assieme-in-brevissimo-tempo,-smistando-e-selezionando-tutte-quelle-migliaia-di-lettere,-mettendo-lettera-per-lettera-per-mezzo-di-un-lettore-nei-dovuti-posti-e-scartando-automaticamente-le-lettere-che-non-riusciva-a-leggere,-magari-mancando-semplicemente-il-numero-di-codice-postale.

Poi-quelle-che-non-riusciva-a-leggere-venivano-prese-e-lavorate-manualmente. Sono-rimasto-stupefatto-da-quel-macchinario-che-in-un-batter-d'occhio-ti-faceva-tutto-quel-lavoro-sostituendo-la-mano-d'opera-dell'uomo,-lavorando-in-continuazione-senza-mai-fare-pausa,-senza-mai-andare-in-bagno-e-senza-mai-fare-sciopero-o-chiedere-l'aumento. Bene,-quello-è-stato-l'inizio-della-fine!

Io,-da-povero-ragazzino-che-ero-e-non-sapeva-niente-del-mondo-del-lavoro,-avevo-già-capito-che-da-li-a-pochi-anni,-sarebbe-subentrata-una-crisi-economica-che-avrebbe-lasciato-a-casa-milioni-di-persone,-facendo-crescere-automaticamente-la-criminalità. Allora,-se-ci-sono-arrivato-io-che-sono-un-povero-ignorante,-non-ci-potevano-arrivare-loro-che-hanno-studiato-una-vita? O-perlomeno-adoperarli-solo-per-scopi-scientifici!!-facendoci-lavorare-tutti-!!!

LETTERA A MIO PADRE

Caro-papà,
finalmente-ti-son-venuto-a-trovare. Scusa-tanto-se-non-sono-potuto-venire-
prima,-ma-con-tutte-le-cose-che-mi-ritrovo-da-fare-solo-adesso-ho-avuto-un-
momento-libero.

Come-se-non-bastasse,-questa-settimana-anche-la-casa-ho-dovuto-imbiancare-e-
sinceramente-mi-ha-fatto-un-po'-stancare;-anche-tua-nuora-ANNA-mi-stressav-
a-sempre-stando-li-a-guardare...

E-dicendo-stai-attento-qua-stai-attento-là,-hai-gocciolato-qua-hai-gocciolato-
là,-uffa-che-palle! Ma-te-ne-vuoi-andare-e-lasciarmi-lavorare? Scommetto-
che-neanche-a-san-Vittore-sono-controllati-così. Finalmente-l'ho-convinta-ad-
andarsene-in-cucina-e-a-lasciarmi-stare.

OH!!!-sia-ringraziato-Gesu-Cristo-perché-ha-smesso-di-parlare,-accelero-i-
tempi,-così-prima-finisco-meno-la-sento!

Tutto-andava-bene,-tutto-filava-liscio-come-l'olio-quando-nello-scendere-i-
gradini-della-scala,-forse-perché-avevo-le-scarpe-un-poco-inumidite-dalla-
pittura-oppure-se-qualcuno-me-l'ha-mandata,-sta-di-fatto-che-sono-scivolato-
portandomi-addosso-la-scala-con-tutta-la-pittura-che-c'era-dentro-al-secchio-
o,-perciù-sono-diventato-bianco-come-un-fantasma.

Non-vi-dico-quello-che-è-successo:-apriti-cielo!

Ma-cos'è-successo-cos'hai-combinato? Hai-sporcato-dappertutto-va!!!-anche-i-
mobili-va-va!! Anche-la-coperta!-io-lo-sapevo-che-andava-a-finire-così-questa-
è-l'ultima-volta-che-imbianchi,-la-prossima-volta,-vuoi-o-non-vuoi-chiamiamo-
l'imbianchino!

Come-mi-ha-fatto-arrabbiare-quando-mi-ha-parlato-in-questo-modo!

Allora-contano-più-i-mobili,-conta-più-la-coperta-di-me? Cioè-sei-entrata-e-la-
prima-cosa-che-sei-stata-capace-di-dire-cos'hai-fatto?-cos'hai-combinato?

Non-dici-neanche-se-ti-sei-fatto-male,-se-hai-bisogno-di-aiuto!-no-niente,-tu-ti-
sei-sposata-i-mobili-non-me!

Allora,-visto-che-è-così,-la-prossima-volta-ti-chiami-davvero-l'imbianchino;-così-
anch'io-mi-risparmio-tutta-questa-fatica,-ma-non-solo-questo,-ti-chiami-anche-
tutti-gli-altri,-per-qualunque-cosa-devi-fare;-anche-se-devi-piantare-un-chiodo,-
non-contare-più-su-di-me! Per-una-settimana-non-ci-siamo-parlati;-dopo,-invece,-
guardandoci-in-faccia-ci-siamo-messi-a-ridere-come-due-scemi,-facendo-la-pace.

Ritornando-a-noi,-caro-papà,-ti-devo-rimproverare-alcune-cose-visto-che-
adesso-il-tempo-per-potermi-ascoltare-non-ti-manca-perché-dal-loculo-mi-stai-
a-guardare.

Ti-devo-rimproverare-adesso-che-posso-parlarti-liberamente-senza-che-ti-
offendi,-ma-vedendo-adesso-che-puoi-rivedere-gli-sbagli-che-nella-vita-si-fanno.

Caro-papà-perché-a-noi-figli-ci-hai-sempre-messo-in-disparte-trovando-sempre-una-scusa-per-non-ascoltarci,-dicendo-sempre-di-non-aver-tempo-perché-sta-vi-facendo-questo,-un'altra-volta-perchè-stavi-facendo-quello-e-mai-una-volta-ci-stavi-ad-ascoltare.

Come-credi-che-mi-sentissi-in-quei-momenti-quando-volevo-averti-vicino-per-potermi-confidare;-uscire-con-te-tenendoti-per-mano,-sentire-il-tuo-calore-di-padre,-ai-miei-amici-far-vedere-che-anch'io-ho-un-padre,-che-non-sono-orfano,-presentarti-ai-miei-insegnanti;-senza-ogni-volta-trovare-una-nuova-scusa-per-non-volere-andare,-evitare-sempre-tutto-e-tutti...e-tu-dov'eri-nel-frattempo? Ma-naturalmente-a-dormire,-o-davanti-a-un-fiasco-di-vino! Non-sei-il-padre-che-avrei-voluto,-il-padre-che-io-cercavo.

In-quei-momenti-ti-odiavo,-si-ti-odiavo,-ti-odiavo-con-tutto-me-stesso,-con-tutta-la-rabbia-che-avevo-dentro-al-cuore. Diverso-eri-quando-volevi-la-mia-compagnia-per-andare-in-ufficio-e-una-volta-arrivato,-scherzavi-con-i-tuoi-collegi-di-lavoro,-bevendo-anche-il-caffè-assieme con loro.

Era-loro-i-tuoi-figli,-ti-trovavi-bene-insieme-a-scherzare. Era-quella-la-tua-famiglia!

Ma-cosa-ci-hai-messo-al-mondo-a-fare-seppoi-neanche-ci-stavi-a-guardare.

O-quando-in-casa-fai-il-maresciallo-fulminandoci-con-lo-sguardo-se-qualcosa-a-genio-non-ti-va,-la-casa-oramai-è-diventata-una-caserma,-con-un-mar-esciallo-a-capo!

No-papà-non-è-così-che-si-fa!

Meno-male-che-noi-siamo-diversi,-nessuno-ha-imparato-da-te-a-essere-padre-e-padrone;-noi,-grazie-a-DIO,-siamo-diversi.

Ci-siamo-sempre-voluti-bene,-aiutandoci-sempre-uno-con-l'altro;-vedi,-io-per-esempio,-adesso-che-sono-sposato-con-i-miei-figli-oltre-a-esser-padre-sono-soprattutto-amico,-sempre-pronto-ad-ascoltarli,-cercando-di-essere-sempre-presente-a-scuola,-nello-sport,-in-tutto;-dandoci-soprattutto-amore-tanto-amore;-quello-che-a-noi-è-mancato-tanto.

Meno-male-che-la-mamma-era-un-po'-diversa,-che-ogni-tanto-uno-strappo-alla-regola-lo-faceva-lasciandosi-andare,-facendoci-una-carezza. No-io-non-sono-così.

I-figli-sono-sangue-del-mio-sangue;-sono-l'aria-che-respiro,-sono-la-luce-dei-miei-occhi;-sono-tutto,-sono-il-sole,-sono-la-luna,-sono-le-stelle,-sono-tutto-dopo-il-SIGNORE! I-figli-e-i-nipoti-sono-la-cosa-più-bella-che-il-SIGNORE-ci-poteva-dare.

Hai-capito-caro-papà?!!!

Mi-vieni-ancora-in-mente-quando-eri-malato,-che-un-bicchiere-d'acqua-a-letto-ti-ho-portato-e-non-ti-avevo-mai-visto-con-quello-sguardo-così-dolce,-con-quegli-occhi-così-malinconici-ma-sereni;-mi-sembrava-di-vedere-lo-sguardo-di-un-bambino-quando-cerca-la-mamma-e-non-la-trova. Poi,-in-silenzio,-per-

la-prima-volta-in-vita-mia,-ti-ho-visto-piangere;-forse-per-esser-perdonato-di-come-nella-vita-ti-sei-sempre-comportato.

Ti-guardavo-mentre-il-mio-cuore-piangeva-insieme-a-te.

Mi-dispiaceva-vederti-così,-non-c'ero-abituato. Volevo-fare-qualcosa-ma-non-sapevo-cosa;-mi-facevi-tanta-tenerezza,-ti-volevo-tanto-bene. In-quel-momento-avevo-dimenticato-tutto-il-passato,-avendo-adesso-un-padre-che-mi-voleva-bene,-un-padre-che-ho-sempre-sognato. Finalmente-non-ero-più-orfano,-finalmente-un-padre-ce-l'avevo-anch'io! Purtroppo-dopo-qualche-giorno-te-ne-sei-andato-lasciandoci-un-vuoto-dentro. Adesso-che-ti-avevo-trovato,-ti-ho-perso-un'altra-volta.

È stata-dura-nei-primi-periodi-la-casa-era-vuota,-sembrava-persino-più-grande;-ora-sono-rimasti-solo-i-ricordi.



TERZO CAPITOLO

Il mio dono: dalle monetine agli angeli al paranormale

**Adesso-vi-spiego-di-che-si-tratta,-cosi-d'ora-in-poi-lo-sapete-tutti!
Intanto-continuo-a-raccontare:-un-volo-da-ragazzino-a-pensionato.**



FINO A QUINDICI ANNI TROVAVO SOLDI PER TERRA, POI SONO SUBENTRATI GLI ANGELI

Ed-è-stato-solo-l'inizio-di-una-interminabile-serie-di-visioni.

Quando-ero-piccolo-anch'io,-più-o-meno-a-dieci-anni,-avevo-il-dono,-se-così-si-può-dire,-di-trovare-soldi-tutti-i-giorni,-che-secondo-mia-madre-pur-na-scondendo-il-suo-portamonete-era-convinta-che-li-fregassi-a-lei,-cosa-non-vera. Questa-storia-di-trovare-i-soldi-è-durata-fino-a-quattordici-quindici-anni-dopodichè,-da-allora,-non-ho-più-trovato-niente;-eccetto-qualche-volta,-non-certo-per-voler-loro-ma,-come-si-dice-per-culo,-semplicemente-culo!

Subito-dopo-sono-subentrati-gli-ANGELI,-che-fino-adesso-continuano-a-mandare-messaggi-su-mia-richiesta. Angeli-che-fino-ad-ora-non-mi-hanno-mai-lasciato,-ma-dato-sempre-grandi-soddisfazioni. Come-non-mi-ha-mai-lasciato-quest'altro-dono,-se-così-possò-chiamarlo,-un-dono-paranormale-che-ho-da-quando-avevo-una-decina-di-anni. Fino-adesso-non-ne-avevo-mai-parlato-con-nessuno,-solo-mia-moglie-lo-sa.

Adesso-vi-spiego-di-che-si-tratta,-così-d'ora-in-poi-lo-sapete-tutti!

Tutto-è-incominciato,-e-non-mi-ha-più-lasciato,-un-giorno-a-casa.

Non-avevo-voglia-di-studiare.

Posato-il-libro,-mi-sono-messo-a-guardare,-giusto-per-cambiare,-una-rivista-che-di-solito-le-mie-sorelle-compravano. Mentre-sfogliavo-le-pagine-ogni-tanto-mi-soffermavo-negli-spazi-bianchi-del-giornale,-non-so-neanch'io-perché-lo-facevo. Forse-per-prendermi-una-pausa-tra-una-pagina-e-l'altra;-si-perché,-per-me,-girare-le-pagine,-soprattutto-dei-libri-di-scuola,-è-sempre-stato-più-pesante-di-una-giornata-di-lavoro.

Aperta-parentesi.

Non-per-niente,-non-faccio-per-vantarmi,-ma-a-scuola-ero-sempre-il-primo-della-classe,-si-ma-di-banco!-Sempre-sotto-gli-occhi-degli-insegnanti-non-potevo-sgarrare-troppo.

Una-volta-la-professoressa-di-disegno,-che-era-strabica,-con-un-occhio-guardava-a-levante-ed-uno-a-ponente,-mi-ha-sospeso-dalla-scuola-dicendo-che-stavo-litigando,-quando-in-realtà-erano-altri-due-a-farlo;-però-lei-ha-visto-me;-con-quale-occhio-mi-abbia-guardato,-ancora-adesso-a-distanza-di-anni,-me-lo-sto-ancora-chiedendo.

Il-preside-un-giorno,-mentre-eravamo-in-fila-per-uscire-alla-fine-delle-lezioni-facendo-un-po'-di-baldoria,-come-sempre-si-fa,-mentre-meno-me-lo-aspetto,-mi-prende-per-un-orecchio-e-mi-trascina-fuori-dalla-fila,-e-mi-mette--sotto-l'orologio,-come-in-castigo,-ad-aspettare-che-tutti-quant-uscissero-per-andare-a-casa. Mi-ha-fatto-fare-una-figura-di-merda-davanti-a-tutti.

Io,-sempre-io,-ma-possibile-che,-anche-se-non-avevo-fatto-niente-,-ci-andavo-

a-finire-sempre-di-mezzo? Che-voglia-di-prenderlo-a-morsicate,-che-avevo;-in-più-non-ci-vedeva-bene-perché-portava-due-fondi-di-damigiana-come-occhiali.

Insomma-per-un-motivo,-o-per-l'altro-ci-andavo-sempre-di-mezzo-io;-tanto-va-le-va-fare-casino-anch'io!-almeno-mi-sospendevano-per-una-giusta-causa. Chiusa-la-parentesi.

Comunque-mentre-guardavo-questo-spazio-bianco-e-pensavo,-non-so-neanch'io-cosa,-piano-piano,-sulla-parte-bianca-della-pagina-si-formava-un-viso-di-persona,-e-più-lo-guardavo-più-si-evidenziava;-più-era-perfetto.

Occhi,-naso,-orecchie,-capelli-non-mancava-niente;-tutto-era-perfetto.

Lo-guardavo-attentamente,-dicendomi-sarà-un-errore-di-stampa;-non-può-essere,-mi-dicevo. Provavo-a-girare-pagina-per-vedere-se-si-vedeva-anche-in-trasparenza;-macchè,-si-vedeva-solo-nella-parte-in-cui-guardavo-io.

Però-lo-vedevo-solo-in-trasparenza,-come-quando-si-guarda-una-banconota,-intravedendo-all'interno-la-figura. La-cosa-mi-incuriosiva,-provavo-a-girare-pagina-per-vedere-se-era-stato-un-caso-oppure-realtà;-però-non-riuscivo-a-vedere-niente. Mi-sono-detto-sarà-stato-stampato-male-e-si-vede-quel-viso.

Non-ci-ho-più-badato,-considerando-la-cosa-un-errore-di-stampa.

Quello-è-stato-solo-l'inizio-di-una-interminabile-serie-di-visioni.

LE MIE VISIONI

Passato-qualche-giorno,-aprendo-il-libro-di-scuola,-anche-lì-si-cominciava-a-materializzare-un-altro-viso,-no-non-può-essere!-l'ho-aperto-un-sacco-di-volte,-senza-mai-vedere-niente-e-adesso,-tutto-assieme,-comincio-a-vedere-queste-facce-strane,-che-tante-volte-sembravano-essere-immagini-di-nuvole-strane-che-sembrano-venir-da-chissà-dove;-facce-da-uomo-con-barba-e-la-bombetta-in-testa,-quelle-che-portavano-i-nostri-antenati;-facce-di-ogni-tipo.

Col-tempo-cominciavo-a-vederle-sempre-più-spesso-e-un-po'-ovunque,-anche-sulle-pareti,-ma-non-solo-persone,-anche-animali,-cani,-cavalli.

Quando-i-miei-suoceri-con-la-famiglia-sono-stati-ricoverati-d'urgenza-in-ospedale-per-intossicazione,-perché-avevano-mangiato-i-funghi-velenosi,-e-sono-rimasti-tra-la-vita-e-la-morte,-sono-andato-a-trovarli-insieme-a-mia-moglie,-e-mi-sono-accorto-che,-mentre-parlavo-con-i-suoceri,-che-stavano-veramente-male,-guardandomi-attorno-sulla-porta-in-grande-c'era,-come-stampata,-l'immagine-di-nostro-SIGNORE-GESU-CRISTO.

Era-talmente-grande-che-anche-un-cieco-l'avrebbe-vista!

Io-non-ho-detto-niente-a-nessuno-di-quello-che-vedevo,-però-nello-stesso-tempo-mi-domandavo:-possibile-che-nessuno-riesca-a-vedere-niente?-eppure-era-così-chiaro. Per-essere-certo-di-vederlo-solo-io-con-una-scusa-ho-fatto-guardare-anche-a-mia-moglie-in-quel-preciso-punto-senza-dirle-niente.

Ma-mi-rispose-di-non-vedere-assolutamente-niente.

I MIEI POTERI PARANORMALI

È-li-che-ho-cominciato-a-capire-di-avere-dei-poteri-paranormali. Cioè-era-già-un-po'-di-anni-che-li-vedevo,-ma-mai-avevo-pensato-di-avere-questi-poteri. La-cosa-mi-entusiaslava,-ero-contento,-tanto-contento-che-ho-cominciato-a-volerne-sapere-di-più. In-pratica-tutte-le-immagini-che-io-vedevo,-e-che-tutt'ora-vedo,-sono-tutte-immagini-di-entità.

Una-sera,-mentre-leggevo-in-cucina-un-libro-sul-paranormale,-guardo-ed-alla-finestra-c'era-la-buon'anima-di-mia-cognata-PINA-che-mi-guardava.

Subito-mi-ha-messo-paura,-ma-subito-dopo-no. Continuava-a-guardarmi-ed-io-altrettanto-finché-è-scomparsa.

Altre-volte-mi-è-capitato-di-fare-delle-foto-col-cellulare,-così-a-caso,-mentre-guardavo-la-televisione. Dopo-averle-scattate-mi-sono-accorto,-guardandole,-che-su-alcune-foto-erano-comparsi-dei-volti,-che-si-vedevano-chiaramente,-li-feci-vedere-anche-a-mia-moglie.

Un'altra-volta-invece-mi-è-capitato-che-facendo-delle-foto,-sempre-col-cellulare,-a-colleggi-di-lavoro-nel-riguardarli,-in-mezzo-al-fumo-del-catrame-bollente,-c'erano-altri-due-colleggi-scomparsi-due-anni-prima. Sembra-incredibile-ma-è-così!

L'ultima-immagine-che-ho-ricevuto,-è-recentissima-perché-è-appena-passata-una-settimana-da-quando-mi-è-venuta-a-trovare,-praticamente-giusto-il-primo-novembre-il-giorno-della-sua-nascita,-imprimendosi-sull'angelo-che-ho-appeso-dietro-di-me.

È-NATUZZA-EVOLO,-nata-in-un-paesino-della-Calabria,-che- adesso-è-diventata-Santa.

Per-tutto-il-bene-che-ha-fatto-sono-contento-che-mi-sia-venuta-a-trovare-riamanendomi-accanto-per-tutta-la-giornata.

Era-già-un-po'-di-tempo-che-nelle-mie-preghiere-la-invito-a-venirmi-a-trovare,-e-così-ha-fatto!

Sono-contento-dei-doni-che-il-SIGNORE-mi-ha-dato,-ma,-se-devo-parlare-da-persona-egoista,-mi-sarebbe-piaciuto-avere-il-dono-di-guarire-le-persone,-e-gli-animati. È-il-dono-che-ho-sempre-sognato-d'avere-per-metterlo-a-disposizione-di-tutti;-senza-neanche-farmi-pagare;-solo-a-scopo-benefico.

Mi-sarebbe-bastato-solo-un-sorriso,-per-riempirmi-il-cuore-di-gioia-perché-vale-molto-più-dei-soldi-e-dei-gioielli.



LETTERA-ALLA-MAMMA

Mia-cara-mamma-

Ti-voglio-ringraziare-per-tutto-quello-che-per-me-hai-potuto-fare-donandomi-la-vita,-donandomi-l'amore-e,- quando-stavo-poco-bene,-a-fianco-a-me-ti-venivi-a-sedere-raccontandomi,-come-una-favola,- il-mio-passato-che-già-sapevo-a-memoria-per-tutte-le-volte-che-me-l'hai-raccontato,-cominciando-da-bambino-quando-ancora-mi-mettevo-le-dita-nel-naso.

Cara-mamma-quanto-tempo-è-passato-da-allora!-e-ancora-quando-ho-smontato-il-motorino-di-mio-padre-che-gli-serviva-per-lavorare. Quante-ne-ho-combinate!

Quante ne ho combinate!

Un-giorno,-camminando-con-il-mio-amico-POMPEO,-che-adesso-riposa-in-cielo-pace-all'anima-sua,-ho-preso-da-terra-un-bastone-che-si-trovava-li-per-caso-e-strada-facendo-ho-cominciato-a-giocherellare-fino-a-quando-ho-visto,-facendo-finta-di-niente,-una-bella-cacca-di-cane.

Senza-farmi-accorgere-da-lui,-ho-pucciato-la-punta-del-bastone-e-poi,-con-una-scusa,-gli-ho-detto,-dandogli-il-bastone-dalla-parte-offesa,-POMPEO-tienimi-un-po'-sto-bastone-che-mi-devo-allacciare-le-scarpe.

Non-se-l'è-fatto-ripetere-due-volte;-pigliando-in-mano-il-bastone-si-è-subito-sporcato-la-mano-di-merda;-come-si-è-incazzato!!!.....ed-io-come-ridevo-!!! Più-si-incazzava-e-più-ridevo,-più-si-incazzava-e-più-ridevo. Quante-me-ne-ha-dette,-ma-quante-me-ne-ha-dette! Scommetto-che-da-lassù-starà-ancora-ridendo.

Sempre-con-lui-un'altra-volta,-sopra-l'autobus,-continuava-a-starnutire-perché-era-raffreddato;-finché-ha-pensato-bene-di-tapparsi-il-naso-quando-lo-sentiva-arrivare.

Così-facendo-si-preparava-allo-starnuto-tappandosi-il-naso;-eccolo-che-arriva,-sta-arrivando,-sta-arrivando,-eccolo-qua,-eccolo-qua,-eccolo-qua,-e-prrrrrrrrrrrrr-un-tuono-gli-è-partito-dal-sedere,-facendolo-diventare-tutto-rosso-dalla-vergogna-e-morire-tutti-dalle-risate. Scese-subito-alla-prima-fermata-continuando-con-la-risata. Una-volta-ancora,-finiamo-tardi-di-lavorare-e-dovendo-giocare-la-schedina,-speravamo-di-arrivare-in-tempo-dal-tabaccaio. Mi-cambio-in-fretta-e-furia,-arrivo-dal-tabaccaio-che-mi-dice-ridendo:-che-ti-sei-svegliato-adesso?

Perché-gli-dico!!! Non-vedi-che-hai-il-maglione-al-contrario!!!

-che-figura-di-merda! Insomma,-le-mie-belle-figure-le-ho-fatte-anch'io. Meglio-così,-almeno-avrò-qualcosa-da-raccontare-ai-nipoti.

Cara-mamma

mi-piacerebbe-venirti-a-trovare-in-struttura-ma-come-faccio?!!! L'importante-è-sapere-che-stai-bene-e-che-non-sei-sola.----ti-voglio-bene!-----

DOMANI VADO IN PENSIONE DOPO QUARANT'ANNI DI LAVORI FORZATI. QUANTI RICORDI!

Con-la-macchina-esco-per-l'ultima-volta-fuori-dalla-cancellata,-ormai-da-pensionato,-era-come,-uscire-dal-carcere,-essere-libero-di-potere-andare,-di-poter-finalmente-volare.

Uscendo-e-continuando-a-camminare,-mi-fermo-dal-tabaccaio-a-giocare-due-o-tre-euro-al-diecielotto,-gioco-i-miei-numeri-della-data-di-nascita,-come-ogni-tanto-faccio-18-2-53.

Questi-sono-i-miei-numeri-che-da-quando-sono-nato-mi-porto-a-spasso;-non-la-prima,-non-la-seconda,-ma-terza-volta-ecco-che-arrivano-tutti-e-tre-vincendo-cinquanta-euro!

Pur-non-diventando-ricco-con-quella-cifra,-è-sempre-meglio-in-tasca-a-me-che-allo-stato.

Finalmente-mi-trovo-alla-vigilia-della-tanto-attesa-pensione,-perché-l'indomani-sarebbe-stato-l'ultimo-giorno-di-lavoro-e,-dal-primo-aprile,-avrei-finito-di-scontare-la-pena-che-mi-hanno-dato-facendo-quarant'anni-e-sei-mesi-di-lavori-forzati.

Finalmente-sarei-stato-libero-nuovamente-libero-di-riassaporare-la-vita-che-da-ragazzino-avevo-lasciato. Però,-arrivato-il-primo-APRILE,-ogni-tanto-mi-sorgeva-il-dubbio-che-i-sindacati-mi-avessero-tirato-una-gabola!-mi-avessero-fatto-lo-scherzo-del-pesce-d'APRILE!

La-notte-non-riesco-a-dormire-pensando-sempre-che-l'indomani-avrei-finito;-ero-felice-come-una-Pasqua! Come-facevo-ad-addormentarmi?

I-quarant'anni-di-lavoro-mi-passavano-davanti-facendomi-rammentare-ogni-cosa,-bella-o-brutta-che-poteva-essere,-da-quando-ho-iniziato-col-primo-lavoro-di-tappezziere-pagato-con-le-mance-che-la-gente-mi-dava,-a-quando-facevo-il-metalmecanico-e-ho-conosciuto-mia-moglie,-all'asfaltista-quando-ho-conosciuto-giorno-per-giorno-quasi-tutte-le-vie-di-MILANO-per-cui-ho-un-ricordo-per-ogni-via,-per-ogni-angolo,-dopo-averlo-asfaltato-decine-e-decine-di-volte,-fatto-quel-mestiere-per-venticinque-anni.

Ricordo-che-una-volta-lavorando-in-via-della-Spiga,-che-è-la-via-degli-stilisti-di-moda,-per-due-mesi-in-quella-via-tirando-via-massello-per-massello,-rifacendo-la-rete-fognaria,-vedevamo-passare-tanta-gente-dello-sport-e-dello-spettacolo.

Un'altra-volta,-lavorando-per-le-vie-del-centro-cercammo-di-spostare-a-mano-una-macchina-che-aveva-parcheggiato-sul-posto-di-lavoro-e-mentre-la-stavam-o-spingendo-si-è-fermata-una-pattuglia-di-vigili-urbani-che-ci-ha-bloccati-

all'istante,-dicendo-che-ci-poteva-essere-una-BOMBA,-e-dando-subito-
l'allarme-in-centrale. Ricordo-che-in-pochi-minuti-vedemmo-arrivare-polizia,-
carabinieri,-artificieri,-pompieri;-c'erano-tutti!

La-polizia-motorizzata-che-aveva-chiuso-le-vie-del-centro-e-non-faceva-
passare-più-nessuno,-bloccando-anche-noi-che-lasciammo-fermo-il-camion-
per-allontanarci-in-fretta-e-furia.

Sembrava-che-fosse-scoppiata-la-guerra,-per-poi-scoprire-alla-fine-che-era-
di-una-signora-che-non-sapendo-dove-metterla-e,-spostando-i-cartelli-strada-
li-che-avevamo-messo,-ha-pensato-bene-di-lasciare-li-la-macchina-per-andare-
con-tutta-calma-a-fare-le-commissioni.

Un'altra-volta,-assistemmo-a-uno-SCIPPO-in-diretta-a-una-decina-di-metri-
da-noi,-mentre-stavamo-asfaltando-sempre-a-MILANO. Approfitando-del-
traffico-e-i-rallentamenti-per-i-lavori-stradali,-due-tizi,-in-moto,-tirarono-
fuori-una-pistola-e-rompendo-il-finestrino-scipparono-un-povero-signore,-
portandogli-via-il-borsello;-lui-disperato-chiamava-aiuto. Noi abbiamo-
cercato-di-intervenire,-però-vista-la-pistola,-siamo-dovuti-scappare.

Quanti-ricordi-mi-hanno-lasciato-questi-anni-di-lavoro!-senza-parlare-poi-
delle-PORTINAIE-che-a-furia-di-girare-sempre-le-stesse-vie,-conoscevamo-
bene-e-ci-offrivano-il-caffè-raccontandoci,-con-la-scusa,-i-fatti-loro. Eh!!!-
'ste-donne!!!

Però-qualcosa-di-buono-ce-l'aveva-questo-mestiere;-almeno-i-primi-anni,-è-
che-quando-mettavamo-giù-l'alfalto,-c'era-sempre-qualcuno-che,-pagandoci,-
voleva-fatto-qualche-piccolo-lavoretto....e-non-eravamo-mai-in-bolletta!
Ma-poi,-negli-ultimi-tempi,-con-la-cripiù-nessuno-dava-più-niente.

Nella-mia-squadra-c'era-un-COLLEGA-che-aveva-l'abitudine-che-nella-pausa-
pranzo,-subito-dopo-aver-finito-di-mangiare-indipendentemente-da-dove-
eravamo-a-lavorare-anche-in-pieno-centro,-si-sdraiava-per-terra-a-dormire-
mentre-tutti-gli-altri-andavamo-a-prendere-il-caffè.

Un-giorno,-dopo-aver-bevuto-il-caffè,-tornando-sul-posto-di-lavoro,-vediamo-
la-crocerossa-che-qualcuno-aveva-chiamato-pensando-che-stesse-male.

Quante-risate-ci-ha-fatto-fare!-e-un'altra-volta-invece-è-successa-una-cosa-
che-mi-è-rimasta-impressa-nella-testa:-aiutando-un-povero-anziano-a-
tenergli-il-sacchetto-della-spesa-per-farlo-attraversare,-mi-ha-ringraziato-
dicendomi,-con-un-sorriso-sulle-labbra-e-con-gli-occhi-sorridenti:-lei-è-un-
ANGELO. No-lei-è-un-ANGELO-gli-ho-risposto!

La-stessa-cosa-si-è-ripetuta-subito-dopo,-sempre-aiutando-un-altro-anziano-a-passare-sull'asse-di-legno-che-mettiamo-per-i-passanti-per-non-passare-sul-catrame-bollente,-anche-lui-con-lo-stesso-sorriso-mi-ha-detto-la-stessa-cosa,-ringraziandomi:-lei-è-un-ANGELO!

Parole-che-mi-hanno-riempito-di-gioia. Soprattutto-dette-da-un-anziano-che-ha-vissuto-tutta-una-vita.

Ma-perché-me-lo-dicono-tutti-che-sono-un-ANGELO?

Ma-cosa-vedono-in-me-quando-mi-parlano?-Che-cosa-faccio-di-tanto-meritevole-per-meritarmi-questo-dono-che-mi-regalano-ogni-volta-chiamandomi-ANGELO? Quello-che-io-faccio,-lo-fanno-anche-i-miei-colleghi,-ma-come-mai-lo-dicono-solo-a-me-e-non-a-loro?

Mah!-solo-DIO-lo-sa!

Il-giorno-seguente,-dopo-aver-finito-finalmente-di-lavorare,-facciamo-ll-solito-brindisi-mangiando-due-pasticcini;-io-sono-un-po'-emozionato-dalla-gioia-e-augurandomi-di-godermi-la-pensione,-con-un-brindisi-ed-un-abbraccio-mi-congedo-dall'azienda-e-dai-colleghi-di-lavoro.

Con-la-macchina-esco-per-l'ultima-volta-fuori-dalla-cancellata,-ormai-da-pensionato,-era-come,-anche-se-non-ci-sono-mai-stato,-uscire-dal-carcere,-essere-libero-di-potere-andare,-di-poter-finalmente-volare-fuori-dalla-gabbia-che-per-tanto-tempo-ti-ha-tenuto-chiuso-dentro;-ero-libero-oramai,-il-lavoro-diventava-solo-un-ricordo-del-passato,-del-tempo-che-è-stato,-che-più-non-tornerà;-già-cominciavo-a-respirare-un'altra-aria,-un'aria-di-libertà!

QUARTO CAPITOLO

Ma che cavolo mi sta succedendo?

Mi-accorgo-che-il-piede-destro,-ogni-tanto,-mi-striscia-sull'asfalto;
-devo-fare-molta-attenzione-a-non-inciampare.

Mah!-sarà-un-po'-di-stanchezza,-mi-sono-detto,-è-meglio-che-
mi-riposi-un-po'. Ma -una-volta-terminate-tutte-le-visite,-emettono-
la-loro-sentenza: "lei-è-affetto-da-SLA".

Da-SLA?-gli-ho-ripetuto!!! Sì,-lei-è-invalido-al-100x100.

LA CORSA E I PRIMI SINTOMI

Oggi-è-una-bellissima-mattinata-d'estate-di-domenica-e-insieme-a-tanti-altri-partecipanti-siamo-pronti-a-partire-per-una-gara-campestre-al-parco-nord-che-è-proprio-sotto-casa-mia.

Siamo-in-tanti-a-partecipare,-tra-cui-molta-gente-che-conosco-e-molti-altri-che-arrivano-dai-paesi-vicini. Molti-bambini-partecipano,-correndo-sulle-spalle-dei-loro-genitori;-ci-sono-molti-pensionati-che-allenati-come-sono-danno-filo-da-torcere-ai-giovani. Ci-sono-anche-invalidi-che-seduti-sulla-loro-carrozzina-si-lasciano-spingere-da-qualche-loro-familiare-o-dal-loro-badante-che-con-i-pattini-sotto-i-piedi-si-godono-questa-meravigliosa-mattinata.

Guardando-in-faccia-queste-persone-meno-fortunato-di-noi,-mi-accorgo-che-dal-loro-sguardo-sprigionano-tutti-un-meraviglioso-sorriso-dietro-il-quale-si-nasconde-il-loro-handicap,-la-loro-sofferenza;-mostrando-a-tutti-la-loro-voglia-di-vivere-e-un-grande-insegnamento-di-vita:-DIO-dà-queste-pesanti-valigie-da-portare-soltanto-ai-più-forti! Perciò-cerchiamo-di-prendere-esempio-senza-troppo-piangerci-addosso!

Finalmente-la-corsa-prede-il-via-e-restano-in-coda-la-crocerossa-e-la-polizia-a-cavallo-per-mantenere-l'ordine-dentro-il-parco.

Così-cominciamo-a-correre,-godendoci-il-profumo-della-natura.

Attraversando-il-parco-ci-sono-bambini-che-giocano-a-pallone-mentre-pietrificati-al-sole-ci-sono-i-loro-genitori. Gli-anziani-attorno-ad-un-tavolo-passano-il-tempo-a-giocare-a-carte-mentre-altri-ancora-litigano-giocando-a-bocce. Tutto-è-così-bello-che-sembra-di-vivere-in-una-favola. Per-il-parco-c'è-qualche-ristoro-e-passandoci-vicino-offrono-la-bottiglietta-d'acqua-per-poterci-dissetare.

Dopo-il-primo-giro-del-parco-mi-accorgo-che-il-piede-destro,-ogni-tanto,-mi-striscia-sull'asfalto;-dovendo-fare-molta-attenzione-a-non-inciampare. Mah!-sarà-un-po'-di-stanchezza,-mi-son-detto. Sarà-meglio-che-mi-riposi-un-po'.

Lungo-il-percorso,-qualche-amico-passando-vicino-alla-panchina-e-vedendomi-seduto-mi-dice: "Che-Pippo-sei-già-stanco?"

No,-gli-rispondo,-mi-son-fermato-per-vedere-chi-è-l'ultimo!

Dopo-venti-minuti-di-pausa,-riprendo-tranquillo-la-mia-corsa-mischiandomi-insieme-agli-altri;-ancora-una-volta-rischio-di-inciampare. Ma-che-cavolo-mi-sta-succedendo? Sarà-forse-un-crampo,-sarà-meglio-che-per-oggi-non-corro-più! E-piano-piano-mi-avvio-verso-casa.

Che-sei-già-arrivato?-mi-dice-stupita-mia-moglie.

È-che-mi-continuava-a-venire-un-crampo-sotto-il-piede-ed-ho-rischiato-per-due-volte-di-cadere;-allora-ho-preferito-smetterlo.

Hai-fatto-bene,-vedrai-che-domani-non-avrà-più-niente.

MI VIENE L'ISPIRAZIONE DI FARE UN QUADRO

**Avevo-appena-cominciato-quando-sento-un-formicolio-a-una-mano;-
oddio,-ci-risiamo-mi-son-detto,-prima-col-piede-adesso-con-la-mano.**

Qualche-giorno-più-tardi,-sentendomi-meglio,-mi-è-venuta-l'ispirazione-di-fare-un-quadro;-sono-sceso-giù-in-cantina-a-preparare-i-miei-arnesi-di-lavoro. E-così-comincio-con-il-mio-quadro.

Avevo-appena-cominciato-quando-sento-un-formicolio-a-una-mano;-oddio,-ci-risiamo-mi-son-detto,-prima-col-piede-adesso-con-la-mano. Ma-che-cavolo-mi-sta-succedendo,-mi-dicevo. Sentivo-come-una-leggera-scossa-che-partiva-dal-braccio-e-finiva-alla-mano-destra. Ma-che-cavolo-mi-sta-succedendo? Possibile-che-capitano-tutte-a-me?

Non-potendo-andare-avanti-nel-mio-lavoro,-mi-fermo-un-po'-a-massaggiare-il-braccio;-magari-poi-mi-passa-mi-dicevo;-sentivo-solo-un-formicolio-quasi-come-se-fosse-addormentato. Non-mi-era-mai-capitata-una-cosa-del-genere. La-cosa-cominciava-a-farmi-riflettere-un-po'.

Se-vogliamo-dirla-giusta,-cominciava-a-farmi-un-po'-paura.

Massaggiando-massaggiando,-mi-sono-accorto-che-miglioravo.

Meno-male,-mi-son-detto,-era-solo-una-cosa-passeggera! Via-il-dente-via-il-dolore!

Tranquillizzato,-visto-che-non-era-niente-di-grave,-riprendo-il-mio-lavoro-da-dove-l'avevo-lasciato-senza-pensarci-più,-come-se-non-fosse-mai-successo-nulla.

IN MACCHINA FACEVO FATICA A STERZARE E DI NOTTE MI SVEGLIAVA UN TREMOLIO

La-cosa-cominciava-a-terrorizzarmi;-a-poco-a-poco-cominciavo-ad-avere-veramente-paura;-a-poco-a-poco-la-cosa-pigliava-piede,-andava-sempre-peggiorando.

Una-settimana-dopo,-andando-in-macchina-con-mia-moglie,-mi-accorgo-che-facevo-fatica-quando-giravo-lo-sterzo-della-macchina:-mi-rendevo-conto-che-nelle-braccia-avevo-sempre-meno-forza.

Nuovamente,-come-prima,-come-le-volte-precedenti,-e-come-sempre-dicevo-fra-me-e-me-che-sarebbe-passata-anche-questa;-però-con-la-cocciutaggine-di-non-andare-mai-dal-medico-a-farmi-vedere,-perché-ho-sempre-odiato-fare-la-fila-nello-studio-medico. Forse-è-per-questo-che-nella-mia-vita-ho-sempre-fatto-poca-malattia!

Poi,-una-notte-mentre-ero-in-pieno-sonno,-sono-stato-svegliato-dal-tremolio-del-dito-anulare-della-mano-destra;-ecco-ci-risiamo! Questa-volta-il-tremolio-è-venuto-di-notte-a-disturbare-il-mio-sonno. Con-la-speranza-che-passasse-come-tutte-le-altre-volte,-sono-rimasto-in-attesa-che-se-ne-andasse;-ma-diversamente-da-tutte-le-volte-precedenti,-il-tremolio-era-persistente,-non-se-ne-voleva-andare;-anzi-era-sempre-più-forte.

La-cosa-cominciava-a-terrorizzarmi;-a-poco-a-poco-cominciavo-ad-avere-veramente-paura;-a-poco-a-poco-la-cosa-pigliava-piede,-andava-sempre-peggiorando. Allora-non-è-una-cosa-da-prendere-alla-leggera-come-io-pensavo!-qui-c'è-qualcosa-di-serio;-domani-devo-assolutamente-farmi-vedere-a-costo-di-fare-la-fila-tutto-il-giorno.

Quasi-quasi-sveglio-la-moglie-e-le-dico-quello-che-mi-sta-succedendo;-così-magari-andiamo-al-pronto-soccorso.

Vediamo-cosa-mi-dicono;-però-sono-già-quasi-le-tre,-lei-sta-dormendo,-quasi-quasi-mi-dispiace-svegliarla. Sarà-stanca-anche-lei. No-non-la-voglio-svegliare,-poi-conoscendola-si-piglierebbe-paura,-visto-che-di-questa-storia-non-sa-niente-o-quasi;-perché-se-avesse-saputo-tutte-le-volte-che-mi-è-capitato,-sono-sicuro-che-pigliandomi-per-mano-mi-avrebbe-portato-lei-dal-medico.

Mentre-il-dito-continua-a-tremare,-io-passo-la-notte-a-tenere-compagnia-al-dito-che-non-ne-vuole-sapere-di-smettere-di-tremare-e-farmi-riposare. Durante-la-notte-penso-a-tante-cose;-questo-pensiero-mi-ha-fatto-perdere-il-sonno-facendomi-far-mille-pensieri-di-ogni-specie;

-e-se-fosse-una-brutta-malattia?

-e-se-mi-dovessero-amputare-un-braccio?

-come-potrei-essere-utile-alla-famiglia-senza-un-braccio?

-come-potrei-essere-utile?

-come-potrei-portare-in-giro-i-miei-nipoti?

-come-farei-a-guidare-la-macchina?

-accompagnare-la-moglie-a-fare-la-spesa?-perché,-purtroppo,-per-uno-stupido-sbaglio-non-ce-l'ha-fatta-a-prendere-la-patente.

Ero-disperato,-non-sapevo-più-cosa-pensare;-in-quel-momento-mi-affioravano-nella-mente-solo-brutti-pensieri. Non-vedevo-l'ora-di-andare-a-farmi-vedere. L'indomani-appena-alzato,-racconto-tutto-a-mia-moglie-che-si-è-molto-arrabbiata-perché-non-l'ho-svegliata!

Ma-come-facevo?-stavi-riposando-così-profondamente-che-mi-dispiaceva-svegliarti.

E-adesso-come-va?

Ma-adesso,-come-per-incanto,-è-sparito-di-nuovo. Comunque-oggi-andiamo-assieme-dalla-dottoressa,-perché-voglio-sentire-anch'io-quello-che-ti-dice.

Adesso-te-la-senti-di-accompagnarmi-a-fare-un-po'-di-spesa?

Certo-che-me-la-sento!-non-sono-mica-morto.

Per-tutto-il-giorno-non-ho-avuto-più-niente. E-facendo-arrabbiare-ancora-mia-moglie,-le-ho-detto-che-era-inutile-andare-dalla-dottoressa-non-avendo-più-niente. Non-glielo-avessi-mai-detto!-è-andata-su-tutte-le-furie,-mandandomi-anche-a-quel-paese,-dicendomi-arrangiati!

Adesso-se-ti-senti-male-non-mi-dire-più-niente,-vorrà-dire-che-andrai-da-solo-a-farti-vedere.

INCIAMPO IN UNA MATTONELLA E PERDO I SENSI

Andiamo-a-comprare-un-bastone-per-potermi-sorreggere-nel-camminare.

Per-qualche-giorno-tutto-filava-diritto-come-l'olio;-la-notte-non-avvertivo-più-nessun-sintomo-strano. Meno-male,-mi-son-detto,-era-solo-un-brutto-periodo,-come-accade-a-tutti-nella-vita. Mi-ero-tranquillizzato-per-qualche-giorno-dicendomi-che-il-peggio-era-passato. Non-avevo-più-nessun-motivo-per-preoccuparmi. Tutto-era-passato,-rimaneva-oramai-solo-un-ricordo,-solo-acqua-passata.

Acqua-passata-un-paio-di-balle!

La-mattina,-uscendo-di-casa-per-fare-una-camminata-senza-allontanarmi-troppo,-appena-uscito-dal-portone-faccio-pochi-passi-e-inciampo-in-una-mattonella-del-cortile-cadendo-a-pancia-in-giù;-per-fortuna-mi-sono-coperto-la-faccia-con-le-mani-evitando-il-peggio.

Dalla-botta-ho-quasi-perso-i-sensi-rimanendo-per-terra,-senza-più-la-forza-di-potermi-alzare.

Cercavo-in-qualche-maniera-di-darmi-aiuto-ma-inutilmente,-aspettai-che-qualcuno,-passando-per-il-cortile,-si-accorgesse-di-me-dandomi-subito-aiuto-e-chiamando-mia-moglie-che-è-scesa-allarmata,-facendo-le-scale-a-quattro-a-quattro.

Nel-frattempo-arriva-la-Crocerossa-che-qualcuno-aveva-chiamato.

Mi-fanno-subito-alcuni-esami-tra-i-quali-anche-la-tac. Dopo-un-intero-pomeriggio-al-pronto-soccorso,-mi-dimettono-trovandomi-solo-contusioni-al-torace-e-alle-mani.

Dopo-qualche-giorno-di-riposo,-esco-di-casa,-questa-volta-accompagnato-dalla-moglie,-cercando-di-non-inciampare,-alzando-bene-i-piedi-dall'asfalto,-cercando-di-non-inciampare-nuovamente-e-andiamo-a-comprare-un-bastone-per-potermi-sorreggere-nel-camminare.

PUR NON SAPENDO COSA FOSSE, AVEVO GIA' CAPITO CHE NON NE SAREI USCITO

Chiudevo-a-poco-a-poco-tutte-le-dita-della-mano,-cominciavo-a-sentire-contemporaneamente-dei-tremolii,-quasi-fossero-delle-fitte,-in-tutto-il-corpo-che-si-spostavano-velocemente-da-una-parte-all'altra-del-corpo,-come-se-stessero-a-rincorrersi.

Per-qualche-giorno-è-andato-bene,-fino-a-quando,-durante-la-notte,-si-è-ripetuto-nuovamente-l'episodio-delle-dita;-questa-volta-prendendo-oltre-all'annulare-anche-il-mignolo.

Chiudevo-a-poco-a-poco-tutte-le-dita-della-mano,-cominciavo-a-sentire-contemporaneamente-dei-tremolii,-quasi-fossero-delle-fitte,-in-tutto-il-corpo-che-si-spostavano-velocemente-da-una-parte-all'altra-del-corpo,-come-se-stessero-a-rincorrersi. La-cosa-mi-faceva-paura,-molta-paura!

Pur-non-sapendo-cosa-fosse,-già-avevo-capito-che-non-ne-sarei-uscito-da-quella-situazione-tanto-facilmente. Volevo-nuovamente-chiamare-mia-moglie-mentre-dormiva. Ma-poi,-a-che-scopo?-tanto-valeva-lasciarla-dormire. Tanto-cosa-avrebbe-potuto-fare-questa-volta? Volere-o-volare-sarei-andato-a-farmi-vedere. Solo-che-dovevo-aspettare-ancora-un-paio-di-giorni-perché-era-la-notte-del-sabato. Una-nottata-da-incubo! La-paura-mi-mandava-oltre-l'immaginazione! E-adesso-che-dico-a-mia-moglie,-ai-miei-figli? Cosa-penseranno-di-me? Magari-sarà-una-malattia-contagiosa,-non-mi-faranno-più-toccare-i-miei-nipoti,-non-potrò-più-toccare-nessuno. No-non-ci-posso-credere,-anche-perché-non-ho-avuto-contatto-con-persone-infette! Ma-allora-cosa-può-essere? Forse-quella-volta-giù-in-cantina,-quando-mi-sono-tagliato-con-il-fil-di-ferro-e-poi,-non-avendolo-disinfettato,-che-mi-sia-infettato-il-sangue? Ma-no,-in-quel-caso-mi-sarei-preso-il-tetano! E-allora,-cosa-può-essere?-cosa-può-essere?

Ecco-forse-ci-sono,-sarà-senz'altro-l'amianto!-si-sarà-senz'altro-l'amianto-che-ho-respirato-in-questi-tre-anni-andandolo-a-prendere-direttamente-dentro-lo-stabilimento-a-BRONI,-per-poi-portarlo-in-magazzino,-per-poi-rivenderlo. Eh!-sì,-penso-proprio-che-possa-essere-proprio-lui-la-causa-principale! Più-cancerogeno-dell'amianto-cosa-ci-può-essere? Un-momento,-quasi-quasi-me-ne-stavo-proprio-dimenticando:-e-i-miei-25-anni-a-respirare-i-fumi-del-catrame-a-200-grad-di-temperatura-non-vogliamo-metterlo? Anche-l'asfalto-è-un-derivato-del-petrolio! Potrebbe-anche-essere!! Certo-che-i-mestieri-più-belli-me-li-sono-andati-a-cercare-tutti-io! Senza-parlare-di-quando-facevo-lo-spurghista,-che-la-gente-passandoci-vicino,-si-tappavano-il-naso-e-facendosi-belli,-dicevano-che-puzza!!! È-inutile-che-dite-che-puzza,-gli-rispondevo,-è-tutta-cosa-vostra. Si-vede-che-mangiate-male-e-li-zittivo-in-questo-modo.

LA DIAGNOSI ARRIVA COME L'ERGASTOLO O LA PENA DI MORTE

Una volta terminate tutte le visite, emettono la loro sentenza: “lei è affetto da SLA”. Da SLA? gli ho ripetuto!!! Sì, lei è invalido al 100x100.

Finalmente arriva questo benedetto giorno e mi faccio vedere dalla dottoressa che, vedendo che mi reggevo col bastone e le mani ancora contuse, ascoltando la mia storia aveva già capito che cosa poteva essere. Senza perdere tempo mi prenota subito un appuntamento all'ospedale di Monza, dove una équipe di medici, compresa una psicologa, mi visitano e mi prenotano altre visite più approfondite nei giorni successivi.

Una volta terminate tutte le visite, emettono la loro sentenza: “lei è affetto da SLA”.

Da SLA? gli ho ripetuto!!! Sì, lei è invalido al 100x100.

Nel sentire quelle parole, mi è caduto il mondo addosso. Non riuscivo a frenare le lacrime.

È come se mi avessero dato l'ergastolo, la pena di morte! Ma come invalido al 100x100?

Ma siete sicuri? Non è che vi siete sbagliati con qualche altro?

No signor MUSSO, prima di dire una cosa simile, dovendo dire una cosa del genere, è perché siamo sicuri di quel che diciamo!

Sono uscito da quello studio che sembravo un cane bastonato; mia moglie e mia figlia, che nello studio c'erano anche loro, cercando di tenermi su di morale nascondevano il loro dispiacere, mi tenevano su di morale vedendomi oramai avvolto in un mondo tutto mio.

In quel momento mi sentivo emarginato anche dalla famiglia, anche se non era vero perché la mia famiglia non mi avrebbe mai abbandonato, soprattutto adesso.

Non lo so, ma in quel momento mi sentivo abbandonato da tutti.

Avrei voluto morire.

Tutta la vita mi scorreva davanti, sapendo che un giorno, forse neanche troppo lontano, avrei dovuto lasciare tutti gli affetti più cari per chiudermi in qualche struttura.

Una pugnalata al cuore mi avrebbe fatto meno male.

Finalmente arriviamo a casa; senza neanche mangiare mi metto a letto, chiuso con i miei pensieri che oramai avevano preso il sopravvento.

Nella mia testa non c'era spazio per pensare ad altro oramai.

La SLA si era impadronita dei miei pensieri senza lasciarmi tregua, senza lasciarmi scampo.

ARRIVA IL DEAMBULATORE PER ANDARE IN GIRO SENZA CADERE

Per-qualche-tempo-ero-così-amareggiato,-così-deluso-pure-di-me-stesso,-che-dopo-una-vita-avevo-smesso-anche-di-pregare.

Nei-giorni-successivi-vengo-chiamato-dalla-ASL-per-l'ultima-visita;-mi-dichiarano-invalido-al-100x100-assegnandomi-la-pensione-d'invalidità. Non-mi-restava-altro-che-abbassare-la-testa-e-convincermi-a-convivere-con-la-malattia.

Ma-ancora-non-mi-davo-pace.

Ma-possibile-che-con-tanta-cattiva-gente-che-c'è-in-giro,-tu-te-la-sei-presa-proprio-con-me? Ma-che-cosa-ho-fatto-per-meritarmi-questo? Mi-devo-ancora-godere-la-moglie,-i-figli,-i-nipoti! Proprio-adesso,-dopo-una-vita-di-duro-lavoro,-mi-ricompensi-in-questa-maniera;-non-è-giusto,-non-me-lo-sarei-mai-aspettato.

Sono-arrabbiato-con-te,-si-sono-proprio-arrabbiato;-e-te-lo-dico-con-tutta-la-rabbia-che-ho-dentro-il-cuore! Avrei-preferito-morire-piuttosto-che-avere-questa-condanna.

Per-qualche-tempo-ero-così-amareggiato,-così-deluso-pure-di-me-stesso,-che-dopo-una-vita-avevo-smesso-anche-di-pregare.

Non-mi-intessava-più-niente;-volevo-stare-solo,-per-conto-mio-a-riflettere.

Dopo-pochi-giorni,-mi-arriva-a-casa-il-deambulatore-di-cui-avevo-fatto-richiesta;-meno-male,-almeno-così-sarei-potuto-ancora-andare-in-giro-sicuro-di-non-cadere.

Per-inaugurarlo-andiamo-a-mangiare-una-pizza,-visto-che-ancora-riuscivo-a-reggermi-con-le-gambe-ma-non-con-la-mano-destra-che-era-oramai-quasi-completamente-chiusa.

Dovendo-mangiare-con-la-sinistra,-vedo-lo-stupore-dei-miei-amici-camerieri-con-i-quali-ci-si-conosce-da-anni-e-mi-chiedono-cosa-mi-fosse-capitato-e-così-raccontare-tutta-la-storia.

Tra-questi,-c'era-anche-un-nuovo-cameriere-che-non-mi-conosceva-e-che-per-tutto-il-tempo-che-mangiavamo-era-rimasto-in-cucina-uscendo-giusto-alla-fine-quando,-alzando-a-fatica-il-braccio-con-la-mano-chiusa,-salutavo-i-miei-amici.

Trovandosi-in-mezzo-a-loro-in-quel-momento,-mi-è-venuto-incontro-affrettandosi-e-cercando-a-tutti-i-costi-di-aprirmi-la-mano,-pensando-che-gli-volessi-dare-la-mancia.

Dalle-risate-mi-stava-facendo-pisciare-addosso. Alla-fine,-visto-che-non-l'aprivo,-è-andato-via-quasi-offeso. Mi-è-dispiaciuto,-ma-non-riuscivo-a-mettere-la-mano-in-tasca.

LE PRIME CURE DOMICILIARI

Ogni-volta-diventava-sempre-più-difficile-e-sempre-più-pericoloso-andare-in-giro. Ero-arrivato-al-punto-di-uscire-sempre-di-meno;-i-giorni-erano-sempre-uguali.

Dopo-le-risate-della-sera-precedente,-l'indomani-comincio-a-fare-le-prime-cure-domiciliari-con-un'infermiera-e-un-fisioterapista-che,-tramite-la-ASL,-venivano-due-volte-alla-settimana-in-attesa-di-ricoverarmi-in-ospedale-per-malati-di-SLA-per-ulteriori-visite.

Nel-frattempo,-durante-il-giorno-assieme-alla-moglie,-accompagnato-dal-mio-deambulatore,-di-cui-oramai-non-potevo-più-fare-a-meno,-facevamo-un-giro-dell'isolato-per-tenere-in-esercizio-la-muscolatura-delle-gambe.

Pur-facendo-molta-attenzione,-passando-per-lo-scivolo-di-un-passo-carraio,-il-destino-ha-voluto-che-inciampassi-nuovamente,-capottandomi-con-il-deambulatore-e-di-nuovo-andando-in-ospedale-con-la-testa-rotta.

Ogni-volta-diventava-sempre-più-difficile;-era-sempre-più-pericoloso-andare-in-giro.

Ero-arrivato-al-punto-di-uscire-sempre-di-meno;-passavo-le-mie-giornate-seduto-sul-divano-a-guardare-la-televisione;-i-giorni-sempre-uguali.

Che-palle!-ogni-tanto-venivano-a-trovarmi-i-parenti-di-mia-moglie;-almeno-si-passava-qualche-ora-a-fare-quattro-chiacchiere,-senza-parlare-dei-miei-parenti-che-si-fanno-chilometri-e-chilometri-tutte-le-volte-per-venirmi-a-trovare,-che-DIO-li-benedica-e-mi-portavano-anche-ricordini-dei-loro-viaggi-ai-santuari;-facevano-di-tutto-per-aiutarmi;-disposti-anche-a-far-modificare-le-scale-di-casa-mettendo-i-soldi-di-tasca-loro.

Cosa-che-io-ho-apprezzato-moltissimo-con-tutto-il-cuore-e-che-con-faticagliel'ho-fatto-levare-dalla-mente! Come-si-fa-a-non-apprezzare-questi-gesti? È-proprio-vero-il-detto-che-dice-che-gli-amici-si-vedono-nel-momento-del-bisogno! e-chi-in-bene,-e-chi-in-male,-me-lo-hanno-dimostrato.

QUINTO CAPITOLO

Arriva un po' di "sollievo".
Ma il cielo è cupo.

**Parliamo-col-medico-del-centro-Nemo-e-ci-dice-che-la-cura-
della-malattia -è-in-fase-sperimentale-e-fino-a-oggi-purtroppo-si-è-fatto-
molto-poco. Speriamo-che-da-lassù-qualcuno-ci-stia-ad-ascoltare.**



IL RICOVERO AL CENTRO NEMO DELL'OSPEDALE NIGUARDA. UN'ESPERIENZA IMPORTANTE

**SIGNORE-mi-scuso-di-essermi-comportato-da-stupido-interrompendo-
anche-di-pregare;-sono-stato-un-egoista,-non-guardando-agli-altri-che-
forse-hanno-più-bisogno-di-me.**

La-notte-i-tremolii-in-tutto-il-corpo-erano-sempre-più-frequenti-e-non-mi-
facevano-dormire,-ma-pensare-sempre-alle-solite-cose.

Qualche-giorno-dopo-arriva-la-chiamata-per-il-sollievo-al-centro-NEMO-
nell'ospedale-di-NIGUARDA-di-MILANO.

Come-me-c'erano-molti-altri-malati-di-questa-malattia-e-da-ogni-parte-
d'ITALIA;-addirittura-anche-dall'estero;-nel-corridoio-qualche-ragazzino-
con-la-carrozzina-elettrica-passava-il-suo-tempo-facendo-avanti-indietro,-
soffermandosi-a-scherzare-col-personale-medico-e-paramedico-con i quali-
erano-oramai-entrati-in-simpatia.

Guardando-quei-ragazzini-che-scherzavano-fra-di-loro-e-che-avevano-lo-
sguardo-sereno-e-gioioso,-ti-dava-voglia-di-vivere-e-di-non-pensare-più-alla-
malattia-ma-di-affrontare-la-vita-cercando-di-essere-più-positivi-anche-con-
noi-stessi.

Io,-che-mi-sono-arrabbiato-anche-col-SIGNORE,-smettendo-anche-di-
pregare,-pensando-solo-a-me-stesso,-che-egoista-sono-stato!

E-questi-poveri-ANGELI-allora-cosa-dovrebbero-dire-visto-che-hanno-
ancora-tutta-la-vita-davanti-e-non-si-lamentano-mai-al-contrario-di-come-
facciamo-sempre-noi-adulti! Dobbiamo-solo-prendere-esempio! SIGNORE-
mi-scuso-di-essermi-comportato-da-stupido-interrompendo-anche-di-pregare;-
ho-voluto-guardare-solo-il-mio-egoismo,-non-guardando-gli-altri-che-forse-
hanno-più-bisogno-di-me.

Con-il-passare-dei-giorni,-comincio-a-conoscere-altri-malati-e,-entrando-
in-confidenza,-ci-raccontiamo-a-vicenda-le-nostre-disgrazie,-consolandoci-
l'uno-con-l'altro. Chi-più,-chi-meno-abbiamo-avuto-gli-stessi-sintomi;-questa-
malattia-schifosa-a-poco-a-poco-si-fa-padrone-del-tuo-corpo,-tirandoti-via-le-
forze,-facendo-diventare-prigioniero-del-proprio-corpo.

Disgraziatamente,-nonostante-tutte-le-ricerche-ed-esperimenti-fatti-fino-ad-
oggi-il-risultato-è-ben-poco. La-cosa-che-più-umilia-di-questa-malattia-è-che-
devi-sempre-avere-bisogno-di-una-persona-per-ogni-tua-esigenza;-soprattutto-
quando-devi-andare-in-bagno,-com'è-imbarazzante-e-persino-umiliante!
Oppure-quando-hai-prurito-da-qualche-parte-e-non-riesci-a-grattarti;-in-
quel-momento-chissà-quanto-pagherei-per-levarmi-quel-desidero!-o-ancora-
anche-con-tutto-il-posto-che-c'è,-la-mosca-ti-si-posa-sul-naso-e-non-puoi-fare-
niente-per-poterla-cacciar-via.

Almeno-si-fosse-posata-in-bocca,-avrei-cercato-di-mangiarmela-in-qualche-maniera!

Purtroppo-bisogna-fare-buon-viso-alla-cattiva-sortel

Fra-i-tanti-ammalati-c'è-anche-un-simpatICO-contadino-calabrese-che-ha-cominciato-col- raccontarmi-della-sua-malattia-e -ha-finito-ccol-dirmi-che-ha-una-piccola-fattoria-con-alberi-da-frutta,-con-qualche-animale-tra-cuii-qualche-“crapa”;-mi-ha-fatto-morire-dalle-risate-quando-ha-detto-crape!

Meno-male-che-con-lui-si-poteva-scherzare-senza-offendersi;-poi-c'erano-molti-operatori,-la-maggior-parte-stranieri-che-sapevano-fare-bene-il-loro-lavoro-e-sempre-disponibili-a-venirti-incontro.

Anche-loro,-mentre-mi-imboccavano,-raccontavano-le-loro-tristi-storie,-la-maggior-parte-aveva-dovuto-lasciare-la-famiglia-per-trovare-un-lavoro.

Tutta-povera-gente-che,-nonostante-tanti-i-sacrifici,-a-fine-mese-riuscivano-comunque-a-mandare-qualche-soldino-a-casa.

MI SVEGLIO, GUARDO FUORI DALLA FINESTRA E IL CIELO E' CUPO

Non-riuscivo-a-sopportare-quella-maledetta-maschera-respiratoria;-mi-veniva-come-la-claustrofobia

Oggi,-appena-svegliato-guardo-dal-letto-fuori-dalla-finestra:-il-cielo-è-cupo-e-fuori-piove. Che-malinconia-ti-trasmette! Intanto-arrivano-gli-operatori-per-farti-l'igiene.

Ciao-Pippo,-mi-dicono.

Ciao-Richard,-ciao-Cristina.

Allora,-prima-facciamo-l'igiene-e-poi-facciamo-colazione.

Sì,-rispondo-come-al-solito.

Lo-sai-che-oggi-hai-due-visite-da-fare?

Come-faccio-a-saperlo-se-nessuno-mi-ha-detto-niente?

Comunque-te-lo-diciamo-noi,-uno-è-la-spirometria-e-al-pomeriggio-hai-la-deglutizione;-due-esami-che-servono-uno-a-vedere-quanto-fiato-hai-nei-polmoni-e-l'altro-se-riesci-ancora-a-ingerire-i-liquidi;-comunque-niente-di-allarmante. Grazie-per-avermelo-detto.

Finita-la-colazione,-viene-a-prendermi-una-delle-fisioterapiste-di-nome-

ELENA;-una-bella-mora-che,-dopo-avermi-messo-sulla-carozzina,-mi-porta-in-palestra-a-farmi-fare-un-po'-di-cyclette. Un-esercizio-molto-utile-sia-per-le-gambe-sia-per-le-braccia.

Poi,-una-volta-finito,-mi-fanno-girare-in-loro-compagnia-mezz'ora-con-il-girello.

Ancora-mi-sentivo-un-leone-perché-un-po'-di-forza-l'avevo-ancora,-dopodiche-pausa. Quando-è-arrivato-il-momento-della-prima-visita,-mi-hanno-trovato-il-respiro-debole,-al-di-sotto-dei-valori,-e-così-mi-hanno-dato-per-la-notte-la-macchina-respiratoria.

Non-essendo-abituato-alla-maschera,-che-mi-mettevano-in-faccia,-sembravo-un-astronauta-e-mi-veniva-da-impazzire,-non-riuscivo-infatti-a-sopportare-quella-maledetta-maschera;-mi-veniva-come-la-claustrofobia,-non-ero-ancora-abituato. C'è-voluto-del-tempo-prima-che-mi-ci-abituassi;-adesso-invece-non-ne-posso-più-fare-a-meno.

BISOGNA RIUSCIRE AD ACCETTARE LA MALATTIA

Continuo-a-fare-visite-sopra-visite,-ma-i-valori-sono-sempre-più-bassi;-si-va-sempre-a-peggiore-e-purtroppo-non-c'è-alcun-rimedio.

I-giorni-passavano-lenti,-le-giornate-erano-senza-fine;-passavamo-le-giornate-come-si-fa-nel-meridione,-fuori-nel-corridoio-fino-a-che-non-ci-mettevano-a-letto. Per-poi-l'indomani-ripetere-sempre-le-stesse-cose. Quello-che-mi-faceva-pena-era-vedere-quei-poveri-Angioletti-ancora-tra-le-braccia-delle-loro-madri-affetti-da-schifose-malattie-simili-alla-mia-che-non-guardano-in-faccia-nessuno!

Ogni-tanto-veniva-qualche-paziente-nuovo-e,-per-cambiare-la-monotonia-della-giornata,-andavamo-subito-a-conoscerlo-anche-per-sapere-un-po'-i-fatti-suoi... subito-facevamo-amicizia-facendoci-raccontare-un-po'-la-sua-storia. Questo-signore,-di-nome-Andrea-di-Bologna,-era-un-semplce-impiegato-e-quindi-non-aveva-niente-a-che-fare-coi-fumi,-come-pensavo-io,-ci-raccontava-che-anche-lui-ha-iniziato-a-sentire-dei-formicolii-alle-gambe,-ogni-giorno-più-fitti-e-più-frequenti;-facendogli-fare-molte-cadute-perché-non-riusciva-più-a-sollevare-la-gamba.

La-sua-voce-ogni-volta-era-sempre-più-bassa,-perché-faceva-sempre-più-fatica-a-deglutire.

Anche-lui-nei-primi-tempi-non-accettava-la-malattia. Gli-sembrava-di-impazzire-perché-essendo-ancora-giovane,-55-anni,-gli-mancava-ancora-poco-per-andare-in-pensione-e-si-è-sentito-doppiamente-amareggiato.

E-ora-anche-lui,-come-gli-altri,-faceva-un-periodo-di-sollievo,-anche-per-far-

respirare-la-famiglia-perchè-è-pesante-starci-dietro-ed-io-lo-vedevo-
con-mia-moglie-che-poverina-si-spezzava-la-schiena-per-starmi-
dietro;-perché-è-la-stessa-malattia-che-ti-fa-diventare-più-arrogante-
più-prepotente-più-pesante-con-te-stesso-e-con-tutti. Quindi-non-ve-la-
pigliate-se-qualche-volta-siamo-un-po'-così.

Continuo-a-fare-visite-sopra-visite,-ma-i-valori-sono-sempre-più-bassi;-
si-va-sempre-a-peggiore-e-purtroppo-non-c'è-alcun-rimedio.

Bisogna-solamente-accettarla!

Parlando-col-medico-ci-dice-che-la-cura-della-malattia-è-in-fase-
sperimentale-ma-fino-a-oggi-purtroppo-si-è-fatto-molto-poco. Speriamo-
che-da-lassù-qualcuno-ci-stia-ad-ascoltare.

FACCIO UN SOGNO TUTTO FATTO DI DESIDERI

Cercherei-di-levarmi-tutti-i-capricci-possibili,-concedendomi-il-più-del-più,-come-gli-sceicchi.

Ecco-cosa-farei:-felice-me-e-felici-tutti.

L'indomani-è-una-giornata-piovosa,-una-di-quelle-giornate-che-preferisci-stare-a-letto,-al-calduccio-senza-essere-disturbato-da-nessuno;-stare-li-proprio-a-meditare.

Comincio-a-pensare;-pensa-e-ripensa-mi-viene-in-mente-il-SIGNORE-che-mi-dice:

-Pippo,-ti-voglio-fare-un-regalo;-ti-voglio-regalare-un-mese-di-guarigione-dove-puoi-fare-tutto-quello-che-vuoi,-però-allo-scadere-della-mezzanotte-del-mese-successivo-ritorni-a-essere-come-prima;-un-po'-come-la-favola-di-Cenerentola.

Devo-dire,-caro-SIGNORE,-che-ti-sei-un-po'-sprecato,-visto-che-c'eri-non-potevi-darmi-qualche-mese-in-più?-tanto-a-te-cosa-costava? Devo-dire-che-hai-un-po'-il-braccino-corto. Non-è-per-caso-che-hai-qualche-parente-brianzolo-o-genovese?-comunque-ti-ringrazio-di-questo-tuo-dono-e-non-sprecherò- neanche-un-secondo-del-tempo-che-mi-hai-concesso,-per-fare-tutto-ciò-che-voglio,-senza-limiti.

Allora-caro-SIGNORE-la-prima-settimana-la-voglio-passare-chiuso-in-casa-con-mia-moglie-senza-essere-disturbato-da-nessuno,-in-assoluto-silenzio-core-a-core-come-dicono-a-Napoli.

Poi-mi-vorrei-mangiare-una-bella-pasta-al-forno-di-cui-ho-tanto-desiderio,-assieme-alla-mia-famiglia-come-facevamo-prima-della-malattia,-creando-un-calore-famigliare-che-con-le-parole-non-si-può-descrivere-ma-solo-con-l'amore-della-famiglia-lo-puoi-sentire.

Poi-vorrei-realizzare-insieme-con-loro-tutti-i-desideri-che-ho-sempre-sognato-e-che-non-ho-mai-potuto-realizzare;-cercherei-di-levarmi-tutti-i-capricci-possibili,-concedendomi-il-più-del-più!

Fare-un-po'-come-gli-sceicchi.

E-i-soldi?-vi-state-chiedendo,-dove-li-vai-a-prendere? Non-c'è-nessun-problema,-il-SIGNORE-mi-ha-detto-che-posso-fare-tutto-quello-che-voglio;-perciò-adesso-entro-in-banca-e-faccio-una-bella-rapina,-tanto-non-mi-possano-fare-niente,-neanche-spararmi-addosso-perché-sono-immune-a-tutto;-perché-allo-scadere-del-mese-mi-devo-ripresentare-al-SIGNORE-vivo-e-vegeto.

Perciò-ho-libero-arbitrio-di-fare-ciò-che-voglio. Per-prima-cosa-sistemerei-la-mia-famiglia-e-i-miei-famigliari-riempiendoli-tutti-di-soldi,-assicurandogli-una-buona-vecchiaia-per-tante-generazioni.

Dopodichè-una-volta-finiti-i-soldi,-alè-un'altra-volta-in-un'altra-banca;-questa-volta-raccoglierei-più-poveri-possibili,-per-portarli-nei-migliori-ristoranti-dove-li-farei-prima-abbuffare-e-poi-alla-fine,-a-sorpresa,-gli-riempirei-le-tasche-di-soldi-facendoglieli-uscire-da-tutte-le-parti.

Poi-ancora,-girando-su-di-un-elicottero-lancerei-manciate-di-soldi-facendo-felici-tutti-e-così-tutti-potrebbero-dire-che-i-soldi-piovono-dal-cielo.

Ecco-cosa-farei:-felice-me-e-felici-tutti.

Una-volta-sistemata-questa-faccenda,-vorrei-finire-il-quadro-che-ho-dovuto-lasciare-in-sospeso-e-con-l'ultimo-giorno-che-rimane-a-mia-disposizione-vorrei-correre-dalla-mattina-alla-sera-al-parco,-senza-mai-fermarmi,-godere-dei-sapori-della-natura-come-facevo-prima-della-malattia,-rivivendo-quei-momenti-di-gioia-che-per-tanti-anni-mi-ha-tenuto-compagnia.

Tutto-questo-a-cui-tenevo-tanto-purtroppo-lo-devo-nuovamente-lasciare-perché-la-mezzanotte-è-arrivata-e-a-malincuore-Cenerentolo-deve-rientrare-alla-base-dove-il-SIGNORE-mi-sta-aspettando.

Per-gli-ultimi-secondi-da-persona-sana,-saluto-tutti-i-miei-ricordi-e-mi-presento-al-SIGNORE.

Bravo-Pippo,-anche-se-non-ti-ho-detto-di-rapinare-le-banche,-sono-contento-di-come-ti-sei-comportato-perchè-non-hai-pensato-solo-per-te-ma-hai-voluto-far-felici-tutti-con-i-soldi;-fa-niente-che-non-erano-i-tuoi-e-ti-sei-tenuto-la-fetta-più-grossa-della-torta!-forse-lo-avrei-fatto-anch'io. Però-avresti-potuto-anche-non-interessarti-degli-altri-e-per-questo-ti-voglio-lodare-con-il-premio-speciale-di-un-anno-da-prendere-quando-vuoi-tu,-facendoti-ricordare-che-non-sono-braccino-corto-e-che-non-ho-parenti-nè-in-Brianza-nè-in-Liguria. Comunque-adesso-basta-sognare,-svegliati-che-i-tuoi-amici-ti-stanno-aspettando.

Ciao-Pippo,-mi-dice-Robertino,-uno-dei-ragazzini,-sono-venuto-nella-tua-camera-a-trovarti,-ma-tu-dormivi-come-un-ghiro-e-allora-ho-preferito-andare. Ti-ringrazio,-gli-dico,-ma-con-questo-tempo-ho-preferito-riposare,-così-almeno-la-giornata-è-meno-lunga. Anch'io-avrei-voluto,-mi-dice,-ma-non-mi-è-stato-possibile-perché-ho-dovuto-fare-alcune-visite-che-per-fortuna-sono-rimaste-invariate-dall'ultima-volta-che-le-ho-fatte.

Dimmi-Robertino-so-che-hai-questa-malattia-da-appena-un-anno,-almeno-così-mi-hai-detto,-anche-se-la-tua-è-distrofia-muscolare-e-non-SLA.

Ma-dimmi-un-po'-che-emozioni-provi-quando-vedi-i-tuoi-coetanei-giocare-a-pallone-o-correre-nei-prati?

Che-emozioni-provo?-mi-dice,-le-stesse-che-provavi-tu-prima-di-avere-la-SLA.
Una-risposta-che-mi-ha-preso-in-contropiede,-sono-rimasto-un-attimo-a-
riflettere-su-ciò-che-mi-aveva-detto.

Che-domanda-stupida-che-ti-ho-fatto!!!-scusami.

No,-non-ti-devi-scusare,-mi-dice,-può-anche-darsi-che-io-provi-delle-emozioni-
diverse-da-quelle-che-provi-tu-visto-che-io-posso-esserti-figlio. Comunque,-mi-
dice,-provo-tanta-rabbia,-non-per-i-miei-coetanei-che-beati-loro-si-godono-la-
vita,-ma-la-rabbia-che-mi-sento-dentro-per-aver-dovuto-dare-ai-miei-genitori-
questo-dispiacere.

Quelle-parole-mi-hanno-toccato-il-cuore;-ma-che-colpa-puoi-avere-tu-per-
avere-questa-malattia-gli-dico,-è-capitata-a-te-ma-poteva-capitare-benissimo-
a-chiunque,-gli-ripeto.

Questo-ragazzino-pensava-più-al-dispiacere-che,-secondo-lui,-aveva-dato-ai-
suoi-che-non-per-sè-condannato-a-portare-questa-croce!

Sei-da-ammirare,-sei-una-persona-splendida-a-dire-queste-cose.

Mi-aveva-toccato-profondamente-tanto-che-per-non-emozionarmi-
ulteriormente-ho-preferito-cambiare-argomento.

E-tu-Pippo-che-mestiere-facevi-prima?

Facevo-le-strade.

Le strade?-mi-ripete-meravigliato.

Bisogna-prendere-quello-che-passa-il-convento!-grazie-a-DIO-questo-lavoro-
mi-ha-permesso-di-portare-avanti-una-famiglia-far-crescere-e-sistemare-i-
figli.

A-un-certo-momento-la-nostra-discussione-viene-interrotta-dall'arrivo-della-
caposala-che-mi-dice-che-l'indomani-sarei-andato-a-casa,-che-il-mio-sollie-
vo-era-terminato.

Alleluia-ho-risposto-meno-male,-non-vedevo-l'ora-dopo-un-mese-di-ricovero.

Così-finalmente-vado-dal-mio-ciwawa-che-non-vede-l'ora-di-saltarmi-
addosso.

TORNO A CASA, MA SO CHE È SOLO UNA PAUSA

Anche-gli-ANGELI-mi-danno-il-benvenuto,-dandomi-dei-segnali-che-solo-io-so-riconoscere.

L'indomani-la-caposala-dandoci-degli-indirizzi-di-strutture-da-andare-a-visitare-dove-poter-continuare-il-ricovero,-mi-dimette-mandandomi-a-casa. Da-una-parte-sono-contento-per-essere-a-casa-però-dall'altra-sapevo-anche-che-quella-era-una-pausa-temporanea-in-attesa-che-si-liberasse-un-posto-in-struttura-dove,-a-malincuore,-avrei-continuato-la-mia-malattia.

Nel-vedermi-arrivare-alcuni-amici-mi-vengono-incontro-per-darmi-il-benvenuto-non-sapendo-che-questo-mio-soggiorno-a-casa-sarebbe-durato-poco.

Il-cagnolino,-vedendomi-arrivare,-non-sta-più-nella-pelle-e-gioioso-mi-scodinzola-attorno-dandomi-tanta-felicità. È-sempre-bello-avere-un-cane-amico-e-non-un-amico-cane!

Anche-gli-ANGELI-mi-danno-il-benvenuto,-dandomi-dei-segnali-che-solo-io-so-riconoscere.

Affacciandomi-al-balcone-che-dà-sull'oratorio-il-prete-da-lontano-mi-manda-un-saluto-sapendo-della-mia-malattia. Insomma-sembrava-quasi-che-tutti-mi-stessero-aspettando.

Guardando-la-chiesa,-sembra-quasi-che-ci-abito-dentro-talmente-che-è-vicina,-sento-il-prete-parlare-anche-senza-microfono. Che-nostalgia-che-ho. Mi-piacerebbe-come-prima-poter-entrare-e,-in-silenzio,-parlare-col-SIGNORE.

Mentre-io-penso,-è-pronto-da-mangiare;-e-mia-moglie,-con-tanta-pazienza,-mi-sta-ad-imboccare,-un-po'-come-faceva-mia-madre-quando-ero-bambino. Un-po'-mi-sento-umiliato-a-dipendere-dagli-altri-anche-se-è-solo-mia-moglie-e-lei-capendo-il-mio-imbarazzo-fa-di-tutto-per-non-farmelo-notare.

Allora-domani-andate-a-vedere-queste-strutture,-le-dico,-mi-raccommando-che-non-sia-troppo-distante-da-casa-sennò-dopo-diventa-un-problema.

L'indomani-lei-e-mia-figlia-vanno-a-visitare-queste-due-strutture-scegliendo-la-migliore-a-pochi-chilometri-da-casa;-diciamo-che-nella-sfortuna-sono-stato-fortunato.

Arrivano-a-casa-è-mi-raccontano-tutto;-di-avere-trovato-una-bella-struttura-a-MONZA-proprio-a-un-chilometro-da-casa-di-mia-figlia-e-di-essere-contente-perché-è-tutto-nuovo-e-pulito-e-che-mi-hanno-messo-in-lista-di-attesa-fino-a-che-si-liberi-un-posto.

Come-si-chiama-questo-posto,-le-dico? Struttura-san-Pietro-di-Monza. Magari-tu-pensi-che-noi-non-vediamo-l'ora-che-ti-ricoverino-ma-la-vedi-anche-tu-com'è-la-situazione.

Ma-cosa-vai-pensando-le-dico,-lo-vedo-anch'io-che-ogni-giorno-è-sempre-peggio-e-che-devo-essere-accudito-ventiquatt'ore-su-ventiquattro;-anzi-non-so-come-hai-potuto-fare-a-starmi-dietro-tutto-questo-tempo. Cosa-credi-che-non-lo-vedo-tutto-questo?-che-oltre-a-me,-devi-badare-al-cane,-ai-mestieri-di-casa,-lavare,-stirare,-far-la-spesa,-pagare-le-bollette!-Va-che-non-sono-ciocoda-non-vedere-che-la-sera-non-vedi-l'ora-di-andare-a-letto-perché-hai-la-schiena-a-pezzi. Queste-cose-le-ho-molto-apprezzate-pur-non-avendotelo-mai-detto,-e-ti-voglio-ringraziare-di-tutto-quanto,-anche-se-con-questa-scusa-mi-sono-comportato-un-po'-da-egoista-nei-tuoi-confronti.

Io-sono-sicura,-mi-dice,-che-anche-tu-avresti-fatto-lo-stesso!

Ci-puoi-contare,-le-rispondo. Quindi-quanto-tempo-ci-sarà-d'aspettare-secondo-te?

Te-l'ho-detto,-Pippo,-può-essere-una-settimana-un-mese-due;-quando-si-libera-un-posto-ci-chiama,-adesso-stai-tranquillo-che-vado-a-fare-un-po'-di-spesa;-cosa-vuoi-mangiare-stasera?

Io-mangerei-volentieri-un-bel-risotto-coi-funghi-o-una-bella-pasta-alla-carbonara.

Ma-sempre-le-solite-cose,-no-mangiamo-un-po'-di-pasta-con-le-vongole-che-è-un-po'-che-non-ne-mangiamo,mi-dice.

E-allora-cosa-mi-hai-chiesto-a-fare-cosa-vuoi-mangiare-se-sapevi-già-cosa-cucinare?

Volevo-vedere-cosa-dicevi.

Allora-mi-hai-voluto-prendere-in-giro!-ma-chi-vi-capisce-a-voi-donne!!!

L'INFERMIERA E IL FISIOTERAPISTA SONO ORMAI DI CASA

Per-me,-purtroppo,-andare-da-una-camera-all'altra-era-diventata-un'impresa,-era-come-per-un-bambino-imparare-a-camminare.

Continuando-le-visite,-l'indomani-puntuali-arrivano-l'infermiera-e-il-fisioterapista-oramai-di-casa;-il-cane,-sentendoli-arrivare,-nonostante-fossero-ancora-in-portineria,-li-aspettava- dietro-la-porta-per-scodinzolargli-addosso-appena-entravano.

Oramai-era-diventata-la-loro-coccolona!

Visto-che- avevamo-già-una-certa-confidenza,-mia-moglie- faceva-trovare,-ogni-tanto,-qualche-dolce-preparato-da-lei-perdendo-qualche-minuto-giusto-il-tempo-di-prendere-un-caffè-insieme.

Dopodichè-si-iniziava-seriamente-a-lavorare,-tenendomi-per-le-braccia,-

Stefano,-così-si-chiama-il-fisioterapista,-mi-faceva-fare-avanti-e-indietro-per-le-camere,-sempre-con-la-paura-di-inciampare. Adesso-basta,-gli-dicevo-dalla-paura.

No-ancora-un-giro-e-poi-basta.

Insomma-bisognava-sempre-fare-come-diceva-lui. Per-me,-purtroppo,-andare-da-una-camera-all'altra-era-diventata-un'impresa,-era-come-per-un-bambino-imparare-a-camminare.

Non-vedevo-l'ora-di-finire-per-potermi-sedere.

Meno-male!-anche-questa-volta-è-andata,-dicevo-sempre-col-terrore-di-vederlo-arrivare.

Per-me-il-fisioterapista,-pur-quanto-bravo-nelle-sue-funzioni,-cominciava-a-starmi-qua,-a-diventare-un-incubo;-lo-sognavo-anche-di-notte-e,-per-quanto-simpativo-poteva-essere,-non-lo-potevo-più-soffrire.

Speravo,-quando-doveva-venire-a-trattarmi,-che-rimanesse-in-panne-con-la-macchina.

Ero-contento-quando-per-qualche-motivo-chiamava-dicendo-di-non-potervenire;-grazie-a-DIO-mi-dicevo,-facendo-finta-di-dispiacermi-davanti-a-mia-moglie. Per-me-era-solo-una-tortura. Preferivo-l'infermiera-che,-per-quanta-paura-potevo-avere-delle-punture,-non-era-mai-così-tanto-traumatizzante!

NON CE LA FACCIO PIÙ, NON VEDO L'ORA CHE MI CHIAMINO NELLA NUOVA STRUTTURA.

È-diventato-un-vero-tormento;-alcune-volte-vorrei-che-fosse-tutto-finito... Parlo-forse-da-egoista? Meno-male-che-ci-sono-rimasti-almeno-i-ricordi-così-ogni-tanto-guardandoli,-mi-rinfresco-la-memoria.

In-questo-periodo-mi-sento-particolarmente-stanco,-non-riesco-a-fare-niente. Faccio-persino-fatica-a-fare-quel-po'-di-ginnastica-col-fisioterapista. Ogni-movimento-che-faccio-sento-una-mancanza-di-energia-sempre-più-pesante. Per-alzarmi-dalla-sedia-devo-fare-forza-con-le-braccia-sul-tavolo-per-poi-finir-di-cadere-in-terra,-come-spesso-accade-e-senza-la-forza-di-alzarmi-devo-sempre-chiamare-i-vicini.

La-cosa-mi-umilia-molto-facendomi-sentire-sempre-imbarazzato.

Oramai-è-una-cosa-che-va-avanti-da-tempo-e-per-non-chiamare-sempre-loro,-alcune-volte-ho-dovuto-chiamare-la-crocerozza,-perchè-dicendo-che-è-stata-solo-una-caduta-accidentale-mettevo-a-tacere-tutti-i-loro-commenti-di-portarmi-al-pronto-soccorso.

Non-ce-la-faccio-più,-ormai-non-vedo-l'ora-che-mi-chiamino-in-struttura-perché-sono-di-peso-anche-a-me-stesso.

La-notte-devo-dormire-sempre-con-la-maschera-respiratoria-per-non-andare-in-apnea-durante-il-sonno. È-diventato-un-vero-tormento;-alcune-volte-vorrei-che-fosse-tutto-finito,-che-fosse-l'ultima-notte,-che-finisse-tutto-in-quel-momento-e-che-tutto-non-avesse-più-seguito;-non-vale-più-niente-seguitare-per-poi-non-vedere-nessuna-svolta.

Però-parlando-così,-è-un-po'-come-parlare-da-egoista-perché-se-mi-è-venuta-è-perché-sicuramente-c'è-un-motivo;-allora-pensando-a-questo-mi-rilasso-e-prendo-sonno.

L'indomani-è-un-altro-giorno-e-mia-moglie,-molto-carina,-mi-porta-la-colazione-a-letto.

Ciao-gioia,-le-dico,-è-tanto-che-sei-sveglia?

Si-mi-sono-svegliata-presto-per-portarmi-un-po'-avanti-con-i-mestieri;-ho-un-sacco-di-roba-da-stirare,-poi-devo-sistemare-un-po'-casa-così-faccio-a-tempo-a-andare-dalla-dottoressa-a-farmi-prescrivere-le-tue-punture-che-sono-quasi-finite.

Quante-cose-che-hai-da-fare!-mi-dispiace-non-poterti-più-dare-una-mano-come-prima. Almeno,-bene-o-male,-anche-lamentandomi-dicendo-uffa-che-palle,-era-sempre-un-piacere-darti-una-mano,-mentre-adesso-ti-devo-stare-solo-a-guardare. Non-puoi-immaginare-come-mi-sento-dentro. Mi-sento-una-cosa-inutile.

Ma-non-ti-fare-tutti-questi-problemi,-mi-dice,-lo-so-che-mi-hai-sempre-aiutata-e-poi-non-sei-il-tipo-che-se-ne-sta-a-guardare.

Ieri-guardavo-le-foto-del-matrimonio,-le-dico,-come-eravamo-giovani! Che-bei-ricordi-ci-ha-lasciato,-soprattutto-Venezia.Ti-ricordi-quando-abbiamo-preso-il-vaporetto-che-freddo-che-faceva-nonostante-fossimo-ben-coperti? Tremavamo-come-due-piccioncini! Va-bene-che-eravamo-sotto-le-feste-di-Natale-però-era-molto-bella,-ce-la-siamo-proprio-goduta-piazza-san-Marco! Poi-a-Murano,-dove-quei-ricordini-che-abbiamo-preso-ce-li-han-fatti-pagare-una-cifra;-ma-d'altra-parte-chi-se-ne-frega,-eravamo-in-viaggio-di-nozze! E-a-Roma,-quando-l'albergatore,-vista-la-nostra-somiglianza,-ci-ha-chiesto-se-eravamo-fratello-e-sorella? Poco-ci-mancava-che-lo-pigliavo-a-sberle. E-a-Firenze? E-a-Pisa-sulla-torre? Come-è-stato-bello! E-a-Lucca,-non-ti-ricordi-che-ti-ho-fatto-vedere-anche-la-caserma-dove-ho-fatto-il-militare?-per-poi-andare-a-mangiare-in-uno-di-quei-ristorantini-che-già-conoscevo;-come-si-mangiava-bene!!! Poi-essendo-in-viaggio-di-nozze,-tutto-era-ancora-meglio.

Meno-male-che-ci-sono-rimasti-almeno-i-ricordi-così-ogni-tanto-guardandoli,-ci-rinfreschiamo-la-memoria.

Va bene, -però- adesso-è- ora- che- comincio- a- fare- qualcosa- sennò- stiamo- qua- fino- a- domani.

Nel- pomeriggio, -mi- viene- a- trovare- il- mio- amico- MARIO, -che- è- già- un- bel- po'- che- non- vedevo.

Entra-entra- MARIO, -gli- dice- mia- moglie, -Pippo- è- di- là- in- sala- che- guarda- la- televisione.

Telchi- dualè- el- me- amis- Pippo.

Ciao- MARIO.

Oh- finalment- che- ghe- vedum- Cuma- testè- te- vedi- ben, -a- part- sta- malattia- -de- merda- che- ti- à- ciappà?

E- come- sto, -così- così, -gli- rispondo, -ho- fatto- un- po'- di- visite- in- questo- periodo- e- adesso- vediamo- un- po'- come- andrà- a- finire.

Ma- sì, -vedrai- che- starai- meglio, -mi- dice, -tu- sei- un- uomo- forte, -vedrai- che- tutto- andrà- bene.

Bevi- un- caffè, -gli- dice- mia- moglie, -così- fai- compagnia- a- Pippo.

Te- ringrassi- ANNA, -gu- de- fa- attensiun- perché- ne- bevi- tropp- e- me- brusa- istommic; -veri- minga- fa- la- fin- de- la- me- miè- che- l'è- morta- per- un' ulcera- perforada. Ma- telsè- che- la- senti- ammò- che- me- gira- per- casa- anca- de- nott- quand- vu- a- lett? Te- podi- anca- creder- minga, -ma- me- mver- i- cuert! Po'- l'alter- di, -me- truvavi- pù- i- ciav- de- la- macchina- e- dueren?- nel- lett- sul- chiusin.

Ma- chi- ghià- miss?- se- mi- ia- met- semper- nel- purta- ciav.

Caro- Marietto, -gli- dico, -devi- sapere- che- non- sempre- quando- muoiono- vanno- via- tanto- facilmente; -alcune- volte- ci- vogliono- anche- anni, -e- nel- frattempo- si- divertono- facendosi- sentire- o- nascondendoci- gli- oggetti- per- poi- farceli- trovare- in- altri- posti. È- il- loro- modo- di- comunicare, -di- farsi- sentire, -di- dirci- che- sono- ancora- con- noi.

Ma- telsè- che- ghe- credevi- no?- pensavi- che- fussen- dumà- ball?

E- invece- è- proprio- vero, -gli- dico, -anche- in- casa- mia- è- successo- ancora- quando- abitavo- con- i- miei. Spariva- la- roba- per- poi, -a- distanza- di- tempo, -ritrovarla- allo- stesso- punto, -pur- avendoci- guardato- decine- e- decine- di- volte.

Finchè- si- piglian- gioco- di- noi- facendoci- di- questi- scherzi- va- bene, -ma- quando- ci- sono- quelli- cattivi- sono- gatte- da- pelare! Va- bene- ma- adesso- parliamo- d'altro.

Pùtost- quand- te- vet- in- struttura?

Non- lo- so, -sto- aspettando- che- mi- chiamano

Preoccupes- no, -che- mi- quand- podi- te- vegni- a- trovar.

Ti- ringrazio- MARIO.

Com- pudaria- venir- minga- a- truvatt, -quand- me- passi- in- cantina- e- la- vedi- serrada- me- vegn- il- magun- sapend- che- prima- me- fermavi- semper- a- ciciarà-

menter-te-fasevett-i-quader! Quant-me-dispiass,-cun-tutti-i-disgrassiad-chi-ghen-ingir,-me-dispiass-propri;-tel-disi-com-un-fradel.

Ti-ringrazio-MARIO,-sei-troppo-buono;-purtroppo-queste-cose-non-guardano-in-faccia-nessuno;-a-chi-capita-capita. Comunque-sono-contento-di-una-cosa,-io-ho-sempre-detto-al-SIGNORE-se-dovesse-succedere-qualcosa-di-brutto-nella-mia-famiglia,-ti-prego,-fai-che-succeda-a-me-piuttosto-che-ai-miei-figli,-ai-miei-nipoti-o-a-mia-moglie;-e-devo-dire-che-è-stato-di-parola-come-sempre-lo-è-stato.

Per-questo-che-è-cambiato-il-mio-modo-di-essere,-il-mio-modo-di-vivere;-vedere-la-vita-più-positivamente-anche-nella-malattia,-anche-nei-momenti-di-sconforto-che-non-mancano-mai.

Ma-la-malattia-mi-ha-insegnato-una-cosa:-quando-faccio-il-pieno-di-negatività,-che-per-una-cosa-o-per-l'altra-ogni-giorno-ti-assale,-mi-faccio-una-bella-“piangiuda”,-così-si-dice,-scacciando-via-tutta-la-negatività,-tornando-a-riprendere-la-mia-positività-di-sempre,-facendomi-stare-bene-e-ringraziare-il-SIGNORE-perchè-anche-la-malattia-è-sempre-una-fonte-d'insegnamento-per-noi-e-per-gli-altri,-per-quanto-negativo-possa-sembrare. E-allora-viva-la-positività! Visto-che-essere-negativi-non-serve-a-niente.

MIA NIPOTE LUISA E LA MADONNA CHE LACRIMA SANGUE

**Potrebbe-anche-essere-una-mia-sensazione,-però-io-mi-sento-meglio-di-
prima.**



Un'altra parte del mio carattere, che non so se sia un bene o un male, è che sono troppo emotivo. Riesco a percepire lo stato d'animo di una persona trasmettendoci emozioni che a volte sono talmente forti che scaturiscono in un pianto liberatorio, che nulla c'entra con la negatività, ma sono sempre segnali positivi che io trasmetto in lacrime.

Adesso ve ne dico una: mia nipote LUISA ogni anno con la sua famiglia va in pellegrinaggio a MEGGIUGORIE. E tutte le volte mi porta sempre qualche ricordino della MADONNA. Quest'anno, oltre ai miei ricordini, ha preso per lei una statuetta della MADONNINA per metterla nella sua camera. Ebbene cos'è successo?

Un giorno, mentre faceva le pulizie di casa, guardando la statuetta ha visto che la MADONNINA lacrimava sangue.

Pensando che fosse una allucinazione, prende un fazzoletto per pulire il volto della MADONNINA. Ma subito, riflettendo su ciò che stava facendo, si è ripresa e ha telefonato a sua madre per raccontarle ciò che era accaduto. Meno male che non gli hai lavato il viso, ci ha detto mia sorella, quello è un segno miracoloso venuto dal cielo e se la MADONNINA ha voluto che piangesse un motivo dovrà anche esserci.

La domenica, mia sorella venendomi a trovare, mi racconta tutto e mi fa vedere l'immagine della MADONNINA col viso pieno di lacrime di sangue. Dall'emozione mi scendevano le lacrime. Per questo dico che io sono un tipo troppo emotivo.

Il mio caro amico Angiolino, che io chiamo il gigante buono, mi ha voluto fare il regalo dell'ingrandimento dell'immagine che mi ha dato mia sorella e che ho appeso nella mia camera della struttura, dopo averla fatta benedire da padre Piero.

Per quanto strano possa sembrare, da quando c'è la MADONNINA io mi sento meglio. Potrebbe anche essere una mia sensazione, però io mi sento meglio di prima.

DON MAURO VIENE A TROVARMИ E PENSO CHE SIA PER DARMИ L'ESTREMA UNZIONE

Vede-PADRE,-visto-che-non-posso-più-trovare-centesimi,-gli-ANGELI-non-mi-hanno-abbandonato,-mi-mandano-continuamente-messaggi-che-solo-io-posso-riconoscere. Come-se-non-bastasse-quando-li-chiamo,-mi-accarezzano-la-testa.

Continuando-il-discorso-con-il-mio-amico-MARIO,-mi-saluta-dicendomi-che-sarebbe-tornato-ancora-a-trovarmi,-magari-portando-un-altro-amico. Va-bene,-gli-dico,-è-sempre-un-piacere-la-tua-compagnia.

Mentre-la-moglie-è-fuori-per-faccende,-sento-suonare-al-citofono;-porca-miseria-e-adesso-come-faccio-a-rispondere?-mi-dico,-capiranno-che-non-c'è-nessuno-e-se-ne-andranno.

Macché,-insistono-nuovamente-a-suonare.

Ma-chi-cavolo-può-essere?-qua-nel-condominio-lo-sanno-che-non-mi-posso-muovere-dalla-carrozzina,-quindi-sarà-qualcuno-da-fuori. Drinnn-drinnn-drinnn,-ancora-mi-dico,-ma-chi-sarà-sto-rompiballe? hooo!!!-finamente-se-ne-è-andato,-mi-son-detto.

Dopo-qualche-minuto-sento-aprire-la-porta,-e-mia-moglie-entra-in-casa-con-DON-MAURO;-oddio,-mi-son-detto,-è-già-l'ora-dell'estrema-unzione!

Pippo,-dice-mia-moglie,-c'è-DON-MAURO-che-ti-è-venuto-a-trovare-ed-ha-suonato-al-citofono-non-sapendo-che-non-eri-in-grado-di-poterti-alzare. Allora-era-lui,-in-buona-fede,-il-rompiballe!

Buon-giorno-DON-MAURO;

Buongiorno-Pippo,-scusa-se-ho-insistito-a-suonare-ma-non-immaginavo-che-non-ti-potevi-muovere;-scusami-ancora-se-ti-ho-disturbato.

Macché-disturbo,-gli-rispondo,-è-sempre-un-piacere-vederla.

Allora-caro-Pippo,-parlando-con-tua-moglie-mi-ha-detto-che-non-va-molto-bene-e-questo-mi-dispiace-tanto,-ma-purtroppo-caro-figliolo-a-questo-mondo-ognuno-di-noi-ha-la-sua-croce. L'interessante-è-non-farsela-pesare-troppo-perché,-caro-Pippo,-c'è-chi-sta-ancora-peggio,-credimi.

Certo-che-ci-credo,-gli-dico,-hai-visto-la-settimana-scorsa-quanta-gente-c'era-al-funerale-di-quel-ragazzino-che-ha-fatto-l'incidente-col-motorino-proprio-qua-davanti-alla-chiesa?-avete-visto-che-c'era-tanta-di-quella-gente,-anche-per-strada,-che-i-vigili-han-dovuto-chiuder-la-strada-facedo-deviare-le-macchine?-dico-avete-visto-quante-persone-c'erano?-saranno-state-all'incirca,-non-voglio-esagerare,-ma-un-migliaio-di-persone.

Eh-sì,-c'erano-proprio-tutti,-anche-i-compagni-di-scuola-dell'oratorio-di-

calcio. C'erano proprio tutti. È stato emozionante quando alla fine lo mettevano in macchina, -tutti i suoi amici han voluto salutarlo toccando la bara e i suoi genitori, -affranti dal dolore, -non volevano più staccarsi da lui. Perciò vedi caro Pippo che tutti abbiamo la croce da portare? A proposito, -mi dice, -quel terremoto del nipotino dov'è? -è già un po' che non lo vedo all'oratorio sullo scivolo o a spostarmi le sedie in chiesa; -mamma mia, -è proprio una peste! Ma avete solo lui come nipotino?

No, -ne abbiamo altre due che abitano a RIMINI; -ecco queste sono le loro foto.

Ma sono bellissime! -complimenti. -Ma vanno d'accordo fra di loro? -perché vedo la piccolina ha un po' la faccia da furbetta mentre la più grande mi sembra più tranquilla.

Ha proprio ragione DON MAURO, -è proprio così; -comunque sono proprio due ANGIOLETTI.

A proposito di ANGELI gli dico, -lo sa DON MAURO che mi mandano messaggi della loro presenza facendomi trovare un centesimo che io gli chiedo di farmi trovare?

Ma è meraviglioso, -mi dice.

Ho sempre avuto questo dono sin da bambino: stare a contatto con gli ANGELI e loro in cambio mi han sempre fatto trovare soldi.

Vedi Pippo, -tu sei in queste condizioni però il SIGNORE ti ha voluto premiare con questo dono. Ma adesso che sei così, -come fai a trovare le monete? -a trovare le risposte alle tue domande?

Vede PADRE, -visto che non posso più trovare centesimi, -come messaggio che mi sono vicini e non mi hanno abbandonato, -mi mandano continuamente messaggi della loro presenza anche tramite combinazioni di parole attraverso la radio o la televisione che solo io posso riconoscere. Come se non bastasse quando li chiamo, -mi accarezzano la testa. -Questi sono i messaggi che mi mandano tutti i giorni come segno della loro presenza, -aiutandomi a risolvere i miei problemi.

Bravo Pippo, -mi dice DON MAURO, -mi ha fatto veramente piacere sentire queste cose; -si vede che da lassù qualcuno ti protegge. Bene, -adesso devo proprio andare ma prima di andare diciamo assieme un'AVE MARIA, Hai visto, -dice mia moglie, -anche DON MAURO ti è venuto a trovare. Quando l'ho visto mi è venuto un colpo; -pensavo che mi doveva dare l'estrema unzione.

Ma va là, -non dire stupidaggini, -mi dice; -poi la sera andando a letto ho fatto un sogno da incubo.



UN SOGNO DA INCUBO

Si-sono-morto,-ma-come-è-possibile-se-io-sono-qua?-no-non-è-vero!-non-è-vero,-non-può-essere.

Ho-sognato-che-ero-fuori- sulla-carrozzina-con-mia-moglie-e-mentre-mi-spingeva,-scendavamo-per-un-lungo-scivolo-molto-ripido-che-portava-ai-box. Era-talmente-ripido-che-non-aveva-più-la-forza-di-tenermi. Così-inciampa-e-mi-lascia-andare-e-scendendo-sempre-più-veloce-finisco-con-lo-schiantarmi-con-la-faccia-contro-il-muro-di-cinta.

Non-vi-dico-le-grida-che-faceva-chiedendo-aiuto-e-cercando-di-rianimarmi,-continuava-a-chiamarmi,-ma-l'impatto-è-stato-troppo-violento.

Pippo,-Pippo-continuava-a-dire,-e-mentre-lei-continuava-a-gridare-il-mio-nome,-c'era-sempre-più-gente-che-accorreva-in-mio-aiuto.

Pippo-Pippo-rispondi;-dopo-queste-parole-cade-in-terra-svenuta.

La-gente-si-precipita-a-soccorrerla-e-tra-questa-mi-precipito-anch'io-per-darle-aiuto.

ANNA-ANNA,-le-dico-cercando-di-sollevarla-da-terra.

Ma-cosa-succede,-mi-dico,-non-riuscivo-ad-afferrare-il-suo-corpo;-ma-cosa-mi-sta-succedendo?-le-mie-mani-attraVERSavano-il-suo-corpo-senza-poterla-prendere,-senza-poterla-toccare.

La-gente-mi-passava-attraVerso-senza-che-io-sentissi-il-minimo-dolore.

Ma-perché-continuano-a-passarmi-attraVerso-ignorandomi-completamente?

Ma-che-fanno?-non-vedono-che-ci-sono-anch'io?-ma-cosa-state-facendo?-gli-grido,-ma-loro-niente,-non-mi-danno-proprio-retta.

Ma-siete-tutti-sordi?-fatevi-i-fatti-vostri,-ci-penso-io-a-mia-moglie. Intanto-lei-rinviene.

Ecco-adesso-potete-anche-andare,-ci-penso-io-a-mia-moglie;-avete-capito-si-o-no? Ma-cosa-avete-oggi-che-fate-finta-tutti-quantidi-non-sentirmi?-per-caso-vi-siete-bevuti-tutti-quantil-cervello-o-sono-io-che-sto-sognando?-ma-che-cavolo-sta-succedendo?-mi-volete-spiegare?

Poi-girandomi-verso-la-carrozzina-vedo-un-corpo-inerme-attaccato-con-la-faccia-al-muro-sporco-di-sangue.

Vado-a-vedere-chi-è-quel-povero-CRISTO-circondato-da-decine-di-persone?-senza-neanche-chiedere-permesso-le-attraVerso;-così,-un-po'-con-prepotenza-come-hanno-fatto-loro,-infischiandomene-di-quello-che-mi-avrebbero-detto-e-senza-nessuna-fatica-li-attraVerso-senza-che-neanche-se-ne-accorgano.

Ma-che-fanno?-possibile-che-non-si-accorgano-che-ci-sono-passato-dentro?-ma-che-sono-tutti-cecati-o-sono-io-che-sto-sognando? Boooo!!!-e-chi-ci-capisce-più-niente;-comunque-adesso-voglio-proprio-vedere-chi-è-sto-povero-CRISTO-mamma-mia-come-è-conciato!!!.

Maaa...-dal-viso-mi-sembra-di-conoscerlo. Lo-guardo-bene,-ma-ma-ma-ma-quello-so-so-sono- io!!!.-si!!!-sono-proprio-io!!!-ma-come-è-possibile-se-io-sono-qua-vivo-e-vegeto?-no-non-è-possibile!!-siiiiii-sono-proprio-io-ma-allora-significa-che-sono-morto!

Si-sono-morto,-ma-come-è-possibile-se-io-sono-qua?-no-non-è-vero!-non-è-vero,-non-può-essere.

ANNA-ANNA,-guardami,-rispondimi-per-piacere,-ti-supplico!-dimmi-che-non-è-vero,-dimmi-che-è-tutto-un-sogno,-un-brutto-sogno. Ti-prego,-fammi-svegliare-da-questo-incubo;-pigliami-a-sberle,-pigliami-a-cazzotti,-fai-quello-che-vuoi-ma-fammi-svegliare.

ANNA-ANNA-ANNA,-hai-capito-quello-che-ti-ho-detto?

ANNA-ANNA-ANNA-rispondimi-per-l'amor-del-cielo,-ma-cos'è-uno-scherzo-che-mi-avete-fatto?-cos'è-un-complotto-che-avete-fatto-per-farmi-spaventare?-bene!-ci-siete-riusciti,-bene-mi-avete-persino-fatto-credere-che-ero-morto.

Questa-è-bella,-è-veramente-bella,-ma-mi-dovete-spiegare-come-ho-fatto-a-passarvi-dentro,-che-trucco-avete-usato?-e-quel-cadavere-che-mi-somiglia-tanto,-dove-l'avete-recuperato-al-camposanto?-hahahahahaha.

E-tu-non-ridi?-ma-adesso-basta-con-gli-scherzi. Ma-cosa-fai?-ricominci-a-piangere?-ho-detto-basta-basta-basta,-che-poi-veramente-rischi-di-farti-venire-le-crisi.

Ehi-tu-Pippo-secondo-guarda-che-è-finita-la-sceneggiata! Siete-stati-molto-bravi-a-recitare-la-parte,-avete-del-talento-artistico,-ma-adesso-basta;-dai-dai-fora-dai-ball!

Dai-anche-tu-Pippo-secondo,-tirit-su-dalla-cadrega-e-vada-via-i-ciapp.

Allora-avete-capito-che-ci-avete-scassato-i-coglioni-si-o-si?

Anche-tu-ANNA,-adesso-basta-far-finta-di-piangere.

Ma-cosa-succede?-arriva-anche-la-crocerossa-con-i-carabinieri. Ma-possibile-che-stiano-a-recitare-anche-loro?-no-no-non-può-essere,-è-troppo-reale-per-essere-una-sceneggiata!

Di-corsa-gli-operatori-della-crocerossa-si-precipitano-verso-Pippo-secondo-e-dopo-avegli-tastato-il-polso-scuotono-la-testa-come-dire-è-finita,-non-c'è-più-niente-da-fare,-lo-coprono-con-un-lenzuolo-bianco-in-attesa-del-medico-legale.

Pippo-Pippo-continua-a-chiamarmi-mia-moglie-gridando. Ma-allora-è-tutto-vero,-non-è-affatto-una-sceneggiata-come-pensavo,-ma-allora-è-tutto-vero,-quello-sono-veramente-io! Oh-mio-DIO-sono-morto!-e-non-me-ne-sono-nemmeno-accorto.

L'impatto-è-stato-talmente-violento-che-non-mi-sono-nemmeno-accorto-di-esser-morto!

Ecco-spiegato-perché-nessuno-si-accorgeva-di-me-mentre-attraversavo-i-loro-corpi.

Ma-come-è-possibile-che-sono-così-stupido-da-non-essermi-reso-conto-di-quello-che-era-successo?

Certo,-non-è-che-si-muore-tutti-i-giorni,-per-saperlo-con-precisione...

-però-se-la-morte-è-tutta-qua,-ma-ben-venga! Pensavo-che-fosse-molto-più-brutta-di-come-la-descrivevano.

Ecco-che-arriva-anche-il-medico-legale-che-da-il-suo-ok;-dopo-di-che-mi-porteranno-all'obitorio-dove-mi-preleveranno-gli-organiper-donarli-a-qualche-bisognoso,-visto-che-io-sono-donatore-da-quando-ero-ragazzo;-sono-infatti-iscritto-all'A.I.D.O.-associazione-italiana-donatori-di-organiper-donarli.

Con-questa-occasione-invito-gli-amici-lettori-ad-ascoltare-il-loro-cuore-perché-nella-vita-non-si-può-mai-sapere,-ma-tutti-potremmo-aver-bisogno. Io-l'ho-fatto-perché-nella-vita-non-ho-mai-fatto-nulla-di-buono,-almeno-facendo-questo-so-di-portare-qualche-beneficio-a-qualcuno-che-mi-ringrazierà-almeno-per-aver-ritrovato-la-salute.

Dopo-avere-espantato-gli-organiper-e-una-bella-cerimonia-funebre,-finisco-nella-rottamazione,-si-nella-cremazione,-dove-di-Pippo-rimane-oramai-solo-un-ricordo-e-una-manciata-di-cenere-che-aspirata-da-una-ventola-fuoriesce-da-un-camino-raggiungendo-altre-anime-con-cui-si-fonde-diventando-una-parte-dell'universo.

Così-finisce-il-mio-sogno.

ARRIVA LA TELEFONATA PER IL RICOVERO E DEVO LASCIARE TUTTO. E' COME MORIRE.

Mia-moglie-ed-io-non-avevamo-il-coraggio-di-parlare-per-non-toccare-l'argomento.

L'indomani,-svegliandoci-con-una-telefonata,-la-struttura-ci-fa-sapere-che-si-era-liberato-un-posto-e-quindi-il-giorno-successivo-mi-sarei-dovuto-presentare. Oddio!-ci-siamo,-mi-son-detto,-ecco-perché-ho-fatto-un-sogno-strano;-forse,-in-qualche-maniera,-ha-a-che-fare-con-la-struttura.

Guardando-in-faccia-mia-moglie,-non-c'era-bisogno-di-parole,-i-nostri-sguardi-parlavano-più-delle-parole,-e-rimanendo-zitti-siamo-rimasti-ariflettere-sperando-che-si-fossero-dimenticati.

È-arrivato-anche-il-mio-turno. Non-ci-posso-credere,-mi-dicevo,-dopo-una-vita-insieme,-adesso-mi-devo-separare-da-mia-moglie,-dai-miei-figli,-i-miei-nipoti,-da-tutti-gli-affetti-che-avevo-accumulato-in-quarant'anni-di-

matrimonio. In-poche-ore-avrei-dovuto-lasciare-tutto-e-andare-senza-più-poter-tornare. Dovevo-approfitte-re-di-quelle-ore-che-mi-rimanevano-come-se-fossero-state-le-ultime-della-mia-vita;-volevo-dire,-volevo-fare-in-poche-ore-tutto-quello-che-avrei-voluto-fare-in-una-vita;-ma-come-sempre-succede-in-quei-momenti,-ti-lasci-prendere-dal-panico-e-finisce-che-tutto-va-a-ramengo. Non-avevamo-il-coraggio-di-parlare-per-non-toccare-l'argomento. Durante-la-giornata-siamo-rimasti-quasi-appartati-a-riflettere,-ognuno-per-conto-proprio-finchè-la-moglie,-per-tirarmi-su-il-morale,-mi-prepara-una-bella-torta-mettendoci-tutto-il-suo-amore,-rompendo-il-silenzio. Adesso-godiamoci-questa-torta-senza-pensare-a-niente,-mi-dice. Sembra-facile,-rispondo,-guarda-che-fai-ancora-in-tempo-a-disdire,-se-vuoi. Riflettendo-su-quello-che-mi-ha-detto,-sapendo-che-dopo-avrebbe-dovuto-occuparsi-lei-di-me-con-i-malori,-e-con-le-sue-sofferenze,-che-ha-già-per-conto-suo,- sarei-stato-un-egoista,-un-approfitatore-se-avessi-detto-di-sì. E-poi,-anche-volendo,- non-avrei-potuto-comunque-perché-il-mio-fisico-ha-bisogno-di-assistenza-continua. Con-un-secco-no,-ho-risposto-dicendo-che-oramai-avevo-preso-la-mia-decisione. Ti-ringrazio,-le-dico,-ma-oramai-vado-e-basta.

NON RIESCO A DORMIRE AL PENSIERO CHE DOMANI VERRANNO A PRENDERMI

Sta-per-cominciare-una-vita-nuova,-una-vita-diversa,-una-vita-a-me-sconosciuta,-con-gente-diversa,-con-tutto-diverso.

È-notte-e-io-non-riesco-a-prender-sonno-sapendo-che-l'indomani-dovrò-essere-ricoverato-in-struttura-per-la-mia-malattia-che-da-tempo,-poco-alla-volta-e-in-assoluto-silenzio,-spadroneggia-sul-mio-corpo-indifeso,-senza-darmi-pace. Viene-a-trovarmi-anche-di-notte,-prendendomi-così-all'improvviso,-come-una-ladra,-impadronendosi-di-me-come-se-le-appartenessi,-senza-neanche-chiedermi-il-permesso. Prepotente,-mi-fa-suo-a-tutti-i-costi,-per-il-suo-piacere-egoistico.

Mia-moglie-è-a-letto-e,-stanca-della-lunga-e-pesante-giornata,-riposa-finalmente-tranquilla-vicino-all'inseparabile-cihuahua,-la-simpatica-cagnetta-di-solo-un-chilo-e-trecentogrammi-che,-come-un-bambino-non-si-muove-dal-suo-fianco.

Intanto-vivevo-interminabili-minuti,-mentre-i-pensieri-riempivano-senza-sosta-la-mia-testa,-sapendo-che-questa-era-l'ultima-volta-che-dormivo-in-compagnia-della-mia-amata-mogli. Da-domani-tutto-sarebbe-cambiato.

Per-quanto-uniti-saremmo-stati-per-sempre-divisi,-continuando-le-nostre-vite-separatamente,-dovendo-viverle-in-maniera-diversa,-come-da-separati,-diventando-poco-per-volta-fratello-e-sorella,-non-avendo-più-nessun-rapporto,-non-potendo-avere-più-nessun-dialogo. Ormai-il-parlare-è-solo-a-senso-unico,-posso-solo-ascoltare-e-sentirmi-tagliato-fuori,-quasi-fossi-un-estraneo. Il-tempo-sembrava-essersi-fermato,-gli-interminabili-minuti-non-passavano-mai,-solo-a-rimescolare-i-miei-pensieri,-a-tornare-indietro-nel-tempo.

Poi-svegliandosi-all'improvviso-mia-moglie-interrompe-i-miei-ricordi-dicendomi:-ma-Pippo-sei-ancora-sveglio? Si-le-rispondo-è-tutta-notte-che-non-riesco-a-dormire-pensando-sempre-a-domani,-con-in-testa-questo-chiodo-fisso-che-mi-perseguita,-che-non-se-ne-vuole-andare.

Non-riesco-a-capacitarmi-che-tutto-debba-finire-così,-costretto-a-lasciare-ogni-cosa-a-me-cara,-la-famiglia,-la-casa,-gli-amici,-dovendo-lasciare-tutto,-anche-PERLA-la-mia-dolce-cagnolina. Sapendo-che-fra-poche-ore,-suonando-alla-porta-come-due-CARABINERI,-i-lettighieri-verranno-a-prelevarmi-per-portarmi-in-galera!-Ma-che-sto-dicendo-con-questa-testa-confusa-che-non-vuole-più-ragionare?-volevo-dire-in-struttura,-per-cominciare-una-vita-nuova,-una-vita-diversa,-una-vita-a-me-sconosciuta,-con-gente-diversa,-con-tutto-diverso. Dimmi-tu-come-dovrò-fare,-come-farò-a-ricominciare-nuovamente-tutto-d'accapo.-No-no-ANNA-non-potrei-mai-farcela-cosciente-di-ciò-che-faccio,-con-la-mente-lucida,-ancora-in-grado-d'intendere-e-di-volare.

Ma-su,-non-fare-così,-non-farmi-piangere-e-sentire-in-colpa;-dammi-retta,-pensaci,-rifletti-ancora;-vorrà-dire-che-piglieremo-una-badante-fino-a-quando-te-la-senti,-fino-a-quando-ce-la-farai,-ma-sappi-però-che-dopo-ci-sarà-nuovamente-tutto-da-rifare,-nuovi-incartamenti,-nuove-procedure-e-nuova-attesa-del-posto,-senza-sapere-dove-andrai-a-finire,-dove-ti-porteranno-e-nuovamente-aspettando-il-tuo-turno. Invece-qui,-storto-o-morto,-sei-a-due-passi-da-casa-e-mi-favorisce-nel-venirti-a-trovare.

Hai-proprio-ragione,-le-dico,-sai-io-a-queste-cose-non-ci-avevo-mica-pensato!-sai-che-ti-dico?-io-ci-provo,-poi-si-vedrà.

Così-dicendo-prendo-finalmente-sonno-mentre-col-cervello,-che-non-vuole-saperne,-comincio-a-sognare.

FACCIO-UN-SOGNO-TERRIBILE-CHE COMINCIA COSÌ..

È-un-brutto-mattino-d'inverno,-piove-a-dritto,-é-buio-e-non-si-vede-niente

Sono-in-macchina-per-andare-a-lavorare-come-sempre,-per-guadagnare-tempo-attraverso-un-tratto-di-campagna-passando-per-una-stretta-stradina,-a-quell'ora-deserta. Ma-quella-mattina,-come-se-il-destino-mi-attendesse,-non-va-così-e-mi-trovo-davanti-un-grosso-camion,-proveniente-in-senso-contrario-in-quella-stradina,-pur-essendoci-il-divieto-per-i-mezzi-pesanti-e-vedendo-e-sapendo-che-non-avrei-potuto-indietreggiare. Con-insistenza-continua-ad-abbagliarmi-sto-figlio-di-buona-donna-per-passare-prepotentemente. Mi-abbaglia,-mi-viene-addosso-mi-butta-di-proposito-fuori-strada,-facendomi-precipitare-in-una-scarpata;-perdo-i-sensi-e-devo-aspettare-fino-alle-prime-luci-dell'alba-prima-che-qualcuno,-accorgendosi-di-me,-chiami-i-soccorsi... Le-ore-scronno-lente-finché-l'indomani-suona-il-citofono,-siamo-la-crocerossa-ci-apre? Ecco-sono-arrivati-i-miei-giustizieri,-mi-dico. In-quei-minuti,-prima-che-salissero,-vedevo-la-mia-vita-scorrermi-davanti-come-se-fosse-il-giorno-del-giudizio,-come-se-in-un-attimo-il-SIGNORE-mi-facesse-vedere-tutto-quello-che-ho-fatto-in-una-vita.

Cercavo-di-registrare-nella-mia-mente-più-ricordi-possibili,-guardandomi-a-destra-e-a-sinistra. Guardando-anche-le-cose-insignificanti.

Perla,-capendo-che-qualcosa-di-strano-stava-succedendo,-mi-scodinzolava-attorno,-non-come-sempre,-ma-come-per-volermi-salutare. Mi-guardava-fisso-negli-occhi-e-io,-col-cuore-pieno-di-lacrime,-gli-rispondevo-addio-Perla,-chissà-se-ci-rivedremo-ancora.

Quello-era-uno-dei-giorni-più-tristi-della-mia-vita. Avrei-voluto-morire.



Le mie due perle.



SESTO CAPITOLO

Il ricovero al San Pietro di Monza

**Solo-ricordi-e-basta,-la-mia-vita-finiva-all'uscita-dal-mio-portone.
Ecco,-ci-siamo,-da-questo-momento-inizia-un'altra-vita,-una-vita-diversa,
-con-un-Pippo-diverso,-un-Pippo-appena-nato!
Ma-anche-l'incontro-con-tanti-nuovi-ANGELI.**



ERA-IL-1-GIUGNO-DEL-2016,-UNA-DATA-CHE-NON-POTRÒ-MAI-DIMENTICARE.

Tutto-mi-sembrava-strano. L'accoglienza-mi-sembrava-famigliare;-meno-male,-mi-son-detto,-speriamo-che-non-sia-solo-fumo-negli-occhi.

Drinn-drinn-eccoli-che-sono-arrivati.

Oramai-era-troppo-tardi-per-tirarmi-indietro,-ero-già-pronto-per-andare. Mia-moglie-mi-accompagnava-e,-dopo-aver-chiuso-casa-dando-l'ultimo-saluto-a-tutto,-ci-avviamo-verso-la-struttura;-scendendo-le-scale,-gradino-per-gradino,-avevo-un-ricordo-di-tanti-anni-passati-in-quella-casa,-ma-oramai-era-acqua-passata,-non-contava-più-niente,-solo-i-ricordi.

Solo-ricordi-e-basta,-la-mia-vita-finiva-all'uscita-di-quel-portone;-ecco,-ci-siamo,-da-questo-momento-inizia-un'altra-vita,-una-vita-diversa,-con-un-Pippo-diverso,-un-Pippo-appena-nato!

Avrei-dovuto-ricominciare-daccapo-ad-imparare. Finalmente-arriviamo-in-struttura;-dall'imbragatura-sdraiato-sulla-barella-riuscivo-solo-a-vedere-i-pannelli-del-plafone.

Più-che-una-struttura-mi-sembrava-un-albergo-a-cinque-stelle.

Ma-dove-mi-avete-portato?-dico-ai-barellieri,-dove-mi-avete-portato?

Io-dovevo-andare-in-una-struttura-non-al-GRAND HOTEL!

Ma-qua-siamo-in-struttura,-mi-rispondono.

In-struttura?-ripeto!

Poi-all'improvviso,-due-giovani-operatrici-mi-vengono-incontro-dandomi-il-benvenuto,-seguite-dal-dottor-MAGNONI-che,-con-un-grande-vocione,-fa-le-presentazioni-accompagnandomi-nella-mia-camera.

Tutto-mi-sembrava-strano. L'accoglienza-mi-sembrava-famigliare;-meno-male,-mi-son-detto,-speriamo-che-non-sia-solo-fumo-negli-occhi.

Poi-all'improvviso,-come-SAN-PIETRO,-si-spalanca-la-porta-ed-entra-un-uomo-barbuto-e-magrolino,-dal-viso-simpativo,-entra-in-camera-presentandosi:-Io-sono-MAURI,-solo-dopo-ho-saputo-che-era-il-direttore.

Insieme-nella-camera-c'è-un-giovane-sui-trentacinque-anni-di-nome-GIACOMO-che-per-un-banale-incidente-si-ritrova-a-tenermi-compagnia-in-questa-ampia-stanza.

Troppo-giovane,-mi-son-detto,-per-avere-questa-sofferenza.

Da-quel-viso-sereno-riuscivo-a-percepire-la-bontà-d'animo-che-GIACOMO-emanava-in-quel-preciso-momento. Poteva-essere-mio-figlio. Subito-l'ho-presso-a-cuore-entrando-presto-in-sintonia-con-lui,-anche-se-la-malattia-non-

gli-consentiva-di-parlare.

Quel-giorno-era-il-1-GIUGNO-del-2016,-una-data-che-non-potrò-mai-dimenticare-perché-ha-segnato-una-parte-del-percorso-della-mia-vita-facendomi-convivere-con-nuovi-ANGELI-e-condividendo-con-loro-i-momenti-di-gioia-e-di-dolore-che-la-vita-ti-da,-facendomi-vivere-in-continuazione-emozioni-nuove-che-riscontro-in-ogni-ANGELO-della-struttura.

Insieme-con-mia-moglie,-rimasta-tutta-quella-mattinata,-conosciamo-il-padiglione.

Spingendomi-con-la-carrozzina,-prendiamo-confidenza-con-la-struttura-facendo-su-e-giù-per-il-lungo-corridoio;-capiamo-che-il-corridoio-era-praticamente-deserto-perché-gli-ospiti-della-struttura-erano-tutti-allettati,-eccetto-qualcuno-sulla-carrozzina-accompagnato-dal-parente:-incontrandoci-facevamo-conoscenza. Finalmente-arriva-l'ora-di-pranzo.

Mentre-mia-moglie-mi-imboccava-facciamo-conoscenza-con-una-giovane-e-carina-operatrice-peruviana-dal-nome-TERESA-dai-modi-cortesi-e-gentili;-un-tipo-magrolino-ma-pieno-di-energie;-è-con-lei-la-sua-collega-SAFFI,-anche-lei-dai-modi-educati.

Facciamo-amicizia. SAFFI-è-una-donna-di-colore,-molto-simpatica-e-piuttosto-in-carne. Si-vede-che-è-di-buona-forchetta!

Se-sono-tutte-così-gentili-e-carine,-dico-a-mia-moglie,-siamo-a-posto.

Si-sì,-siamo-proprio-a-posto,-mi-dice-scherzando.

Poi,-dopo-il-pranzo,-si-ci-riposa-un-paio-d'ore-per-poi-ritrovarsi-insieme-con-gli-altri-ospiti-e-i-loro-parenti-nel-salone,-o-visto-che-siamo-in-estate,-preferiamo-uscire-stando-in-mezzo-al-verde,-come-fa-la-maggior-parte-degli-ospiti.

Oh-qui-si-sta-veramente-bene-all'ombra,-sotto-un-grande-albero.

Allora-che-te-ne-pare,-mi-dice-mia-moglie.

Ma,-sinceramente,-pensavo-peggio;-sono-tutti-così-cortesi,-così-alla-mano;-però-non-gridiamo-subito-vittoria;-ancora-dobbiamo-conoscere-tutto-il-resto-del-personale-perché-in-ogni-gregge-c'è-sempre-la-pecora-nera.

Questa-struttura-è-veramente-bella,-non-manca-proprio-niente.

Poi-con-tutto-questo-verde,-piena-di-alberi,-qualcuno-anche-secolare-come-quella-quercia,-guarda-che-bella-avrà-almeno-200-anni. Prima,-se-non-mi-sbaglio,-la-parte-più-antica-della-struttura,-adesso-ristrutturata,-doveva-essere-un-collegio-di-suore. Chissà-quant-anni-avrà? Magari-ci-sono-anche-i-fantasma!-le-dico,-scherzando.

Mamma-mia,-mi-risponde,-io-ho-paura!

Facciamo-così,-se-ci-sono,-faccio-la-proposta-al-direttore-di-farti-dormire-nel-mio-letto;-così-se-li-vediamo-abbiamo-meno-paura. Speriamo-che-ce-ne-sia-almeno-uno,-le-dico-ridendo.

Intanto-qualche-bambino-sullo-scivolo-o-sull'altalena-passa-il-suo-tempo-divertendosi,-guardato-a-vista-dai-genitori.

Tutto-è-molto-simpatico;-devo-proprio-dire-che-nella-disgrazia-sono-stato,-tutto-sommato,-fortunato-grazie-a-DIO.

Anna-mi-dice:-adesso-però-devo-proprio-andare-anche-perché-è-da-stamattina-che-sono-qua-e-ho-mangiato-solo-un-panino-al-bar.

Ma-scusa,-perché-non-hai-mangiato-qualcosa-d'altro?-le-dico.

Ma-sì,-mi-risponde,-adesso-vado-a-casa-e-vado-a-cucinare.

Ma-tu-non-sei-tanto-a-posto!

Così-anch'io-vado-a-cenare,-questa-volta-però-in-compagnia-di-un-altro-ospite-della-struttura,-la-signora-MARIA-che-è-insieme-a-una-delle-sorelle,-inseparabili,-che-l'aiuta-a-mangiare.

MARIA-è-una-bella-donna-malata-di-SLA-da-qualche-anno,-nonostante-la-sua-sofferenza-ha-sempre-il-sorriso-sulle-labbra. Guardandola-ti-da-la-forza-di-andare-avanti,-ti-riempie-di-un-calore-umano-che-le-persone-sane-fanno-fatica-a-saperti-dare.

Tante-volte-sono-proprio-le-persone-sofferenti-che-ti-danno-l'esempio-di-come-prendere-la-vita,-insegnandoti-cose-che-prima-non-riuscivi-a-vedere-e-a-capire;-grazie-a-lei-e-agli-ANGELI-che-mi-stanno-accompagnando-in-questo-percorso-di-vita,-ho-imparato-anch'io-qualcosa-che-prima-ignoravo.

INIZIA LA MIA NUOVA VITA DENTRO LA STRUTTURA

Andando-a-letto,-faccio-un-po'-il-riepilogo-della-giornata-e-tirando-le-somme-era-andata-abbastanza-bene-senza-avere-alcun-che-da-lamentare.

Nel-nostro-settore-della-struttura-altri-due-malati-di-SLA-ci-fanno-compagnia-e-siamo-così-in-quattro-con-la-sola-differenza-che-loro-sono-già-ventilati,-ciòè-intubati.

Due-persone-spendide-che-convivono-con-la-malattia-oramai-come-se-fosse-una-loro-amica,-dandole-poca-importanza,-facendola-essere-inferiore-ai-loro-occhi,-non-calcolandola-neanche-più,-quindi-non-facendogli-più-timore,-più-paura.

Con-un-computer-oculare,-passano-gran-parte-del-loro-tempo-a-scrivere-o-a-informarsi-di-ciò-che-accade-intorno-a-loro.

So-che-hanno-scritto-dei-libri-sulla-malattia,-suscitando-molto-interesse-nei-lettori.

Tra-un-boccone-e-l'altro,-termina-la-mia-prima-giornata-in-struttura.

Andando-a-letto,-faccio-un-po'-il-riepilogo-della-giornata-e-tirando-le-somme-era-andata-abbastanza-bene-senza-avere-alcun-che-da-lamentare.

La-notte-passa-tranquilla,-il-mio-amico-GIACOMO-dorme-che-è-un-piacere. L'infermiere-di-notte-si-alterna-con-l'operatrice-di-turno-venendoci-ogni-tanto-a-controllare.

Tutto-funziona-a-meraviglia. Finalmente,-dopo-tanto-pensare,-riesco-a-prender-sonno.

La-mattina-vengo-svegliato-per-l'igiene;-questa-volta-gli-operatori-erano-uomini-e-sinceramente-mi-sentivo-un-po'-in-imbarazzo,-anche-perché-non-sono-mai-stato-lavato-dagli-uomini. L'imbarazzo-è-durato-poco-anche-perché-con-la-loro-simpatia-ed-essendo-siciliani,-abbiamo-rotto-subito-il-ghiaccio. Io-sono-ANGELO-e-lui-VINCENZO-e-siamo-di-LICATA,-vicino-PALERMO. Dalle-battute-che-si-facevano,-mi-sembrava-un-po'-di-vedere-FRANCO-e-CICCIO. Mi-sono-subito-risultati-simpatici-entrando-subito-in-sintonia-con-loro.

Pippo,-ti-mancissi-un-bellu-à-panino-chi-panelle?

Mizzica,-rispondo,-già-sentu-u-sciavuru;

-oppure-i-stighiola-

-mamma-mia-non-mi-ci-far-pensare-gli-dico-sennò-mi-viene-la-nostalgia-anche-se-è-tanto-che-manco-dal-mio-paese.

Ci-torneresti-a-vivere-al-tuo-paese?-mi-dice.

Guarda,-rispondo,-a-vivere-no,-anche-se-mi-manca-tanto;-però-qualche-mese-me-lo-farei-volentieri;-giusto-per-fare-il-turista-e-riempirmi-lo-stomaco-con-tutte-le-ghiottonerie-che-mi-mancano-tanto.

E-sì,-è-proprio-vero,-anche-se-lontano,-senti-sempre-la-nostalgia-del-tuo-paese-natale.

LA CARROZZINA ELETTRICA

Finita-l'igiene-e-dopo-la-colazione,-nel-corridoio-incontro-il-dottor-MAGNONI-che,-dopo-aver-fatto-quattro-chiacchiere-di-benvenuto,-mi-propone,-visto-che-c'era-una-carrozzina-elettrica-che-era-in-magazzino-li-ferma-a-fare-niente,-se-mi-interessava-provarla.

Va-bene,-gli-ho-detto-accettando-la-sua-proposta.

E-dopo-averla-fatta-sistemare-un-po'-comincio-a-prenderci-la-mano-facendo-su-e-giù-per-il-corridoio.

La-cosa-mi-piaceva,-mi-divertiva-viaggiare-da-solo,-andando-di-qua-e-di-là-senza-essere-spinto-da-qualcuno,-mi-sentivo-indipendente-anche-se,-guidando-la-col-mento,-non-era-proprio-facile.

Ma-dopo-un-paio-di-giorni-di-confidenza,-filavo-via-come-il-vento-facendo-nuove-amicizie,-diventando-così-tutti-insieme,-piano-piano,-una-famiglia.

ALESSANDRA LA PSICOLOGA E LA MUSICOTERAPIA

Le-giornate-scrono-tutte-uguali,-senza-troppi-diversivi;-finchè-ALESSANDRA-una-giovane-e-graziosa-psicologa,-responsabile-del-settore,-mi-propone,-per-rendere-le-giornate-più-scorrevoli-e-quindi-meno-pesanti,-di-fare-della-musico-terapia. La-cosa-mi-andava-proprio-a-genio-visto-che-andavo-cercando-giusto-questo:-la-maniera-come-passare-il-tempo-senza-annoarmi.

Così-comincio-a-fare-la-mia-prima-presenza-in-musico-terapia.

Degli-ospiti-della-struttura-siamo-in-quattro-o-cinque-a-fare-musicoterapia;-sinceramente-mi-aspettavo-molto-di-più,-ma-come-si-usa-dire-non-ha-importanza-la-quantità-ma-la-qualità. Pochi-ma-buoni,-a-dirigere-il-tutto-c'è-il-musicista-MAURO-che,-due-volte-alla-settimana,-fa-il-pendolare-da-TORINO-a-MONZA,-fa-su-e-giù-col-treno-per-venirci-a-trovare-e-passare-assieme-quel-poco-tempo-messo-a-sua-disposizione.

Il-tempo-vola-tra-una-canzone-e-l'altra,-ma- tutto-trascorre-in-sintonia-mentre-anche-noi,-in-qualche-maniera,-partecipiamo-al-corò-che-accompagna-le-canzone-mentre-MAURO-sprigionava-dalla-sua-chitarra-quelle-sue-note-armoniche-riscaldando-l'ambiente-d'allegria.

Poi,-dopo-aver-terminato,-si-ritorna-alla-solita-routine.

MIO NIPOTINO FEDERICO E UN PO' DI ALLEGRIA

Il-pomeriggio,-la-mia-famiglia-mi-viene-a-fare-visita-portando-il-nipotino-FEDERICO-che-tutte-le-volte-che-mi-viene-a-trovare-si-aggrappa-alla-carrozzina,-trovandoci-gusto-quasi-come-fosse-una-giostra,-a-farsi-portare-in-giro. Io-sono-contento-di-vederlo-o-di-vedere-le-mie-nipotine-felici-perché-avendo-un-bel-ricordo-del-loro-nonno- magari,-con-gli-amichetti-diranno:-lo-sai-quando-mio-nonno-Pippo-era-ricoverato,-gli-hanno-dato-la-sedia-elettrica. Ah-sì?-risponde-l'amico.

No-mio-nonno-invece-aveva-solo-la-carrozzina-normale,-però-in-compenso-mi-diceva-che-gli-facevano-due-clisteri-al-giorno!-davvero-due-clisteri-al-giorno,-risponde-FEDERICO,-che-culo!!!!!!

L'INCONTRO CON AL BANO

La-signora-RITA,-una-bella-donna-siciliana-di-mezza-età,-impiegata-della-struttura,-organizza-incontri-con-personaggi-celebri-dello-sport-e-della-televisione-per-gli-ospiti-della-struttura-al-fine,-si-spera-e-senza-obbligare-nessuno,-di-avere-un-beneficio-economico-per-sostenere-le-tante-spese-della-struttura.

Tra-i-tanti-personaggi-che-sono-venuti-prima-del-mio-arrivo,-oggi-è-la-volta-del-ritorno-di-ALBANO-che,-accompagnato-da-fotografi-e-dalla-sua-equipe,-mi-coglie-di-sorpresa-nel-salone,-mentre-in-compagnia-di-qualche-altro-ANGELO-eravamo-intenti-a-guardare-la-tv.

Ciao-Pippo,-mi-dice-cogliendomi-di-sorpresa;



-non-è-possibile,-mi-dico,-ma-poi,-vedendo-un-gruppetto-di-persone-con-la-signora-RITA,-da-adesso-solo-RITA-perchè-siamo-in-un-rapporto-d'amicizia,-rispondo-al-saluto-dicendogli
-buongiorno-ALBANO.

È la-prima-volta-che-ci-vediamo-e-già-conosce-il-mio-nome,-dico-scherzando,-ben-sapendo-che-glielo-aveva-detto-RITA-anticipatamente. Ci-siamo-fatti-quattro-chiacchiere-e-un-paio-di-foto-scambiandoci-qualche-battuta,-giusto-per-rompere-il-ghiaccio.

È-una-persona-simpatica-e-molto-umana,-con-la-sua-voce-un-po'-tremolante-dall'emozione-in-quell'istante-che-parlavamo-assieme-e-con-gli-occhi-lucidi,-gli-si-leggeva-in-faccia-la-sua-bontà-d'animo.

Purtroppo-l'incontro-dura-poco-perché,-avendo-altri-ospiti-da-visitare,-non-poteva-più-restare.

Peccato!-mi-son-detto,-comunque-prima-di-andarsene-giù-nella-chiesetta-della-struttura,-ci-ha-voluto-regalare-due-o-tre-canzone-tra-le-quali-l'AVE-MARIA-che-come-la-canta-lui-non-la-canta-nessuno.

MANGIARE E BERE DIVENTA SEMPRE PIÙ DIFFICILE

Sentendomi-bloccare-i-polmoni,-sentendomi-così-senza-respiro,-mi-son-detto:-sto-morendo!

Tra-una-cosa-e-l'altra-è-arrivato-il-pranzo.

Il-capo-settore-degli-operatori-e-delle-operatrici,-anche-lei-una-simpatica-donna-di-mezza-età,-é,-guarda-caso,-siciliana-con-un'altra-collega,-guarda-caso,-una-bionda-palermmitana-e-quindi-una-compaesana-ci-sediamo-al-tavolo-e-ci-imboccano.

Mangiare-e-bere-diventa-sempre-più-difficile-perché-mi-manca-sempre-di-più-l'aria-e-faccio-sempre-più-fatica-a-respirare-e-deglutire.

ALFONSA,-si-è-accorta-già-da-tempo-di-tutto-ciò-e-ha-parlato-col-dottore-che-mi-ha-modificato-l'alimentazione-dandomi-dei-liquidi-addensati.

La-cosa-non-mi-andava-giù,-non-riuscivo-a-bere-quella-che-per-me-era-una-schifezza. Era-più-forte-di-me. Ma-per-non-morir-di-sete,-volere-o-volare,-mi-son-dovuto-adattare-alla-situazione.

La-sera,-andando-a-letto,-mi-sentivo-mancare-il-respiro. Mi-sentivo-bloccare-i-polmoni,-non-riuscivo-a-respirare-profondamente-perchè-l'aria-si-fermava-a-metà-respiro. Sentendomi-bloccare-i-polmoni,-sentendomi-così-senza-respiro,-mi-son-detto:-sto-morendo!

Oramai,-non-avevo-neanche-più-il-tempo-di-raccomandare-la-mia-anima-al-SIGNORE,-era-troppo-tardi. Basta,-il momento-è-arrivato,-è-finita.

Non-avevo-neanche-più-la-forza-di-suonare-con-la-testa-il-campanello-per-chiamare-gli-operatori. Oramai-tutto-era-inutile-aspettavo-solo-la-morte.

Ero-fermo-li,-aspettando-che-sopraggiungesse-da-un-secondo-all'altro;-curioso-di-vedere-chi-mi-sarebbe-venuto-a-prendere.

Ero-li-che-l'aspettavo-senza-più-respirare,-quando-tutto-si-sblocca-e-riprendo-con-affanno-il-respiro.

Non-ci-potevo-credere,-preso-dal-panico-capivo-che-ci-poteva-essere-ancora-una-speranza;-con-tutte-le-mie-forze-cerco-di-chiamare-gli-operatori,-suono,-suono,-suono-e-finalmente-arriva-un'operatrice-che-vedendomi-in-uno-stato-confusionale,-per-essermi-fatto-prendere-dal-panico,-e-facendo-ancora-fatiga-a-respirare-chiama-l'infermiere-che-subito,-capisce-al-volo-la-situazione,-mi-mette-la-maschera-con-l'ossigeno-facendomi-respirare-profondamente-e-mi-inietta-un-tranquillante-per-farmi-rilassare-dall'agitazione.

Poi,-misurandomi-i-valori-e-trovandoli-sballati,-mi-invita-alla-calma. Così-poco-a-poco,-grazie-a-DIO,-tutto-è-tornato-alla-normalità.

Stavolta-ho-avuto-veramente-paura.

COME QUELLA VOLTA IN PISCINA

Me-la-sono-vista-proprio-brutta;-per-un-attimo-ho-rivissuto-la-stessa-cosa-di-quando-ero-ragazzino-in-piscina-sott'acqua,-senza-saper-nuotare,-aspettavo-che-la-morte-mi-venisse-a-prendere-quando-poi,-così-all'improvviso,-è-successo-quello-che-è-successo:-senza-saper-perché-e-percome,-mi-son-son-trovato-aggrappato-al-bordo-della-piscina-senza-veder-nessuno-che-mi-ci-avesse-portato!

Così-è-successo-questa-notte,-quando-oramai,-lasciandomi-andare,-capivo-che-tutto-finiva-li,-in-una-frazione-di-secondo;-ecco-che-all'improvviso,-come-se-qualcuno-l'avesse-chiamato,-ecco-che-arriva-il-miracolo!

E-mi-accorgevo-che-così-non-potevo-più-andare-avanti;-che-prima-o-dopo-anch'io-avrei-dovuto-fare-la-trachea! Mi-metto-l'anima-in-pace,-mi-rilasso-e-mi-rimetto-a-dormire.

IL COMPUTER PER ME!? ALL'INIZIO NON LO VOLEVO

Parola-dopo-parola-riesco-a-comporre-una-frase-e-tutti-i-giorni-allenandomi-diventavo-sempre-più-sciolto,-finchè-RITA-mi-ha-fatto-conoscere-Angiolino.

Qualche-giorno-dopo,-mentre-ero-a-letto-ad-ascoltar-la-radio,-mi-viene-a-trovare-in-stanza-la-mia-amica-RITA,-quella-che-organizza-gli-incontri-con-persone-dello-sport,-dello-spettacolo-ed-altro,-in-compagnia-di-altre-persone-con-un-grosso-valigione-in-mano;-entrano-in-stanza,-ciao-Pippo,-mi-dice,-ti-presento-Tizio-e-Caio,-dei-quali- adesso-a-distanza-di-tempo,-non-ricordo-più-i-nomi.

Ti-hanno-voluto-fare-una-sorpresa-portandoti-un-computer.

Un-computer?-ripeto-rimanendo-a-bocca-aperta,-ma-sicuro-che-è-per-me?-magari-si-saranno-confusi-con-qualche-altro-sbagliando-persona.

No,-no-è-proprio-per-te. Pensa-che-sono-venuti-apposta-da-FIRENZE-per-portartelo.

Da-FIRENZE?-non-sapevo-più-cosa-dire.

Ero-sbalordito;-il-gruppo-era-formato-da-una-bella-fiorentina,-intendo-come-donna-e-non-una-costata,-accompagnata-da-altri-due-uomini-che,-se-non-ho-capito-male,-erano-uno-il-marito-e-l'altro-un-loro-amico-maestro-di-ballo.

Gente-molto-simpatia,-con-il-loro-accento-toscano.

Siamo-entrati-subito-in-sintonia-per-la-loro-simpatia;-insieme-avevano-anche-il-tecnico-installatore-che-già-cominciava-a-installarlo,-mentre-io-non-finivo-più-di-ringraziarli-per-la-sorpresa-e-dicevo-

ma-io-non-ne-capisco-niente-di-computer;-non-sono-capace-di-adoperare-il-telefonino-figuriamoci-il-pc. Ma-non-ti-preoccupare,-mi-dicevano,-nessuno-nasce-imparato,-vedrai-che-non-è-poi-così-difficile.

Poi-c'è-qua-anche-il-tecnico-che-ti-spiega-come-fare.

A-questo-punto-non-sapendo-più-cosa-dire,-non-mi-rimaneva-altro-che-accettare-e-non-sapendo-come-sdebitarmi,-visto-che-ero-prossimo-al-compleanno,-li-ho-invitati-a-partecipare-anche-loro-alla-mia-festa. Con-molto-piacere-hanno-accettato;-e-mentre-il-tecnico-mi-dava-le-prime-nozioni,-la-giornata-scorreva-lenta.

La-sera,-andando-a-dormire,-ancora-non-ci-potevo-credere:-io-che-a-malapena-riuscivo-a-capire-il-funzionamento-di-un-vecchio-nokia,-digitando-solo-i-neri-che-già-mi-creavano-problemi-capendoci-poco,-figuriamoci-con-un-pc,-per-giunta-anche-oculare-cioè-guidato-dagli-occhi.

Secondo-me-ho-fatto-male-ad-accettare,-dovevo-dire-subito-di-no.

Ma-come-facevo-a-dire-di-no-se-mi-hanno-quasi-costretto-ad-accettare?

Io-ci-provo,-poi-si-vedrà.

L'indomani-con-l'aiuto-di-quella-splendida-fanciulla-di-nome-ALESSANDRA,-la-psicologa-tanto-per-intenderci,-cominciavo-a-comporre-le-prime-parole. Parola-dopo-parola-riesco-a-comporre-una-frase-e-tutti-i-giorni-allenandomi-diventavo-sempre-più-sciolto,-finchè-RITA-mi-ha-fatto-conoscere-Angiolino-che-è-una-persona-molto-umana,-molto-socievole-e-intelligente,-oltre-ad-essere-molto-istruito.

ANGIOLINO E LA PROPOSTA DI SCRIVERE IL MIO LIBRO!!-

Dimmi-di-asfaltarti-una-strada,-un-marciapiede-allora-ci-siamo-ma-di-scrivere-un-libro-non-lo-farò-mai!.. a-meno-che-non-ti-parlo-di-ANGELI...

Angiolino-oltre-a-questo,-che-è-il-minimo,-è-una-persona-di-grande-cuore,-si-proprio-di-grande-cuore:-dedica-gran-parte-del-suo-tempo-libero-al-volontariato-a-beneficio-dei-malati.

Con-lui-non-ti-trovi-mai-a-disagio-perché-è-una-persona-molto-positiva-e-racconta-sempre-qualcosa-di-nuovo,-ti-fa-scorrere-il-tempo-senza-che- neanche-te-ne-accorga;-viene-a-farmi-visita-settimanalmente-e-siamo-diventati-amici.

Un-giorno-mi-dice:-Pippo-perché-non-scrivi-un-libro?

Cosa?-gli-dico,-scrivere-un-libro? Io?-io-che-ho-rubato-il-diploma-della-terza-media-facendo-le-scuole-serali,-andando-a-scuola-senza-mai-studiare-ma-solamente-ascoltando-i-professori;-io-che-nella-mia-vita-ho-scritto-al-massimo-solo-due-pagine-di-quadernone-solo-perché-ci-sono-stato-costretto-per-un-compito-in-classe? Sì,-ma-quanto-ho-sudato-per-poi-alla-fine-sentirmi-dire-che-l'avevo-copiato! Copiato?-dissi-arrabbiato-alla-maestra-mandandola-anche-a-quel-paese!-Ma-come-si-fa-a-copiare-un-tema-che-è-personale?

In-compenso-mi-ha-pure-sospeso!-tanto-mi-ha-imbastialito-che-avrei-voluto-bucarle-le-gomme-dell'automobile. Disgraziatamente-non-aveva-neanche-la-patente.

Caro-Angiolino,-come-vedi-non-sono-portato-per-queste-cose;-sarebbe-come-camminare-scalzo-sui-carboni-ardenti;-è-troppo-impegnativo!-dimmi-di-asfaltarti-una-strada,-un-marciapiede-allora-ci-siamo-ma-di-scrivere-un-libro-non-lo-farò-mai!.....a-meno-che-non-ti-parlo-di-ANGELI,-che-è-la-mia-lettura-preferita-o-sul-paranormale;-allora-va-bene,-ma-altro-non-sarei-capace.

Allora-racconta-la-storia-della-tua-vita,-mettendo-dentro-anche-gli-ANGELI,-il-paranormale.-Insomma-vedi-tu.

E-per-gli-errori-come-facciamo?-gli-dico,-che-scrivendo-tre-parole-almeno-

due-sono-sbagliate? Per-quello-non-ti-devi-preoccupare,-perché-ci-sono-qua-
io-apposta,-pronto-a-correggerti-quando-sbagli. Se-è-così-ci-posso-anche-
provare,-ma-non-ti-garantisco-nulla,-gli-dico.

Fai-quello-che-ti-senti,-senza-nessuna-premura.

Dopo-avermi-incoraggiato-ed-invogliato-tanto,-io-parto-a-scrivere. Si-fa-
presto-a-dire-parto-a-scrivere!...e-adesso-che-cavolo-gli-racconto?-io-non-so-
neanche-da-dove-iniziare!-e-adesso,-mi-dico,-come-la-mettiamo-che-non-so-
neanche-da-dove-iniziare?

Ma-che-pirla!-che-pirla!-che-pirla-che-sono-ad-accettare-di-fare-il-passo-più-
lungo-della-gamba!

O-SIGNORE-aiutami-tu,-visto-che-non-so-neanche-da-dove-iniziare;-mi-
sono-dato-da-solo-la-zappa-sui-piedi!-che-pirla!!!-che-pirla!!!-e-adesso-che-
cavolo-ci-racconto?-da-dove-inizio? Quasi-quasi,-gli-sparo-giù-quattro-
cazzate,-dicendo-un-sacco-di-balle,-dicendo-che-discendo-da-una-famiglia-
di-nobili,-che-i-miei-antenati-erano-CONTI,-sì-CONTI,-il-CONTE-di-
MONTECRISTO.

Mi-dico,-ma-vai-a-cagare-Pippo,-non-ci-crederebbero-neanche-se-fosse-vero.

E-allora?-mi-dico,-ma-sì-raccontiamo-la-verità-che-è-più-credibile-e-poi-
perché-dovrei-discendere-proprio-da-nobili-quando-mio-padre-nella-sua-
vita-si-è-sempre-fatto-un-mazzo-tanto,-improvvisandosi-anche-parrucchiere,-
sperimentando-sulle-nostre-teste-per-tirare-avanti-una-famiglia-con-otto-
figli? Non-gli-farei-mai-un-torto-così!

E-incominciando-a-raccontare-la-mia-storia,-inizio-il-mio-racconto-dicendo:-
poi-come-va-va.

Così-inizio-a-mettere-il-primissimo-mattone-e,-grazie-al-mio-caro-amico-
Angiolino-che-mi-incoraggia-sempre-ad-andare-avanti,-mostrandosi-sempre-
di-grande-aiuto-oltre-che-amico,-sono-arrivato-fino-dove-sono-arrivato.

SETTIMO CAPITOLO

Perdo la parola ma incontro Riccardo, il pranoterapeuta

Senza dirgli niente, -comincio-a-pregare-i-miei-ANGELI-visto-che-c'era-RICCARDO. Fui-stupito-più-che-altro-perché-anche-lui-percepiva-queste-presenze-ANGELICHE, -li-ascoltava-e-sapeva-con-qual-ANGELO-stava-parlando-in-quel-momento.



NON-È-STATO-CERTO-PER-CASO-CHE-HO- CONOSCIUTO-RICCARDO-MICHELE

Nella-vita-niente-avviene-per-caso. È -il-destino-che-ha-voluto-che-ci-incontrassimo-per-percorrere-insieme-un-tratto-del-cammino-della-nostra-vita.

RICCARDO-è-una-persona-umile,-sincera-in-quello-che-dice,-in-quello-che-fà. Mi-racconta-che-in-uno-dei-suoi-viaggi-a-LOURDES,-perché-è-molto-devoto-alla-MADONNA,-è-stato-graziato-dalla-SANTA-VERGINE-ricevendo-un-dono-molto-prezioso,-il-dono-di-aiutare-i-malati. È-la-cosa-più-bella-che-uno-possa-desiderare. Con-molto-amore-e-con-molta-devozione,-lui-aiuta-trasmettendo-ai-suoi-pazienti,-tramite-le-sue-mani,-una-carica-di-energia-che-restituisce-un'equilibrio-sia-fisico-che-mentale,-rilassando-totalmente.

Poi,-ancora-parlando,-mi-dice-anche-che-avverte-le-presenze-ANGELICHE. No,-non-potevo-credere-a-quello-che-mi-aveva-appena-detto,-e-dicevo-trame-e-me,-questo-qui-me-l'ha-mandato-il-cielo!

Anch'io,-gli-dico,-avverto-la-loro-presenza! La-cosa-entusiasitava-entrambi-a-tal-punto-che-sono-diventato-un-suo-paziente-con-la-voglia-di-provare-la-sua-terapia,-ma-anche-per-vedere-cosa-sarebbe-successo,-percependo-entrambi-la-loro-presenza.

Così-iniziamo-la-mia-terapia. Durante-il-mio-primo-trattamento,-con-gli-occhi-chiusi,-invoco-i-miei-ANGELI-dicendo-loro-di-intervenire:-arrivano-in-massa-dando-segno-della-loro-presenza. Volevo-vedere-fino-a-che-punto-lui-riusciva-a-percepire-la-loro-presenza,-non-per-mettere-in-dubbio-la-sua-parola-ma-per-soddisfare-la-mia-curiosità!

Neanche-il-tempo-di-chiamarli-ed-eccoli-che-arrivano-creando-una-forte-energia-nella-stanza. Riccardo-interrompe-per-un-attimo-il-trattamento,-un-po'-sbalordito-e,-avendo-percepito-quell'ammasso-di-energie-che-gli-giravano-attorno,-mi-dice....ma-ma-cosa-sta-succedendo-qua-dentro? Guardando-la-sua-faccia-sbalordita-non-sono-riuscito-a-trattenermi-di-fronte-alla-sua-perpessità,-e-mi-sono-messo-a-ridere-dicendogli-che-ero-stato-io-a-chiamarli.

Bene-quella-è-stata-la-nostra-prima-volta-in-cui-li-abbiamo-sentiti-arrivare-assieme-provando-grande-soddisfazione,-capendo-che-assieme-eravamo-una-potenza!

La-cosa-si-ripeteva-quasi-ogni-volta-che-si-faceva-il-trattamento-energetico;-chiamandoli-si-presentavano-puntualmente,-dandoci-sempre-grandi-soddisfa-

zioni-e-lasciandoci-ogni-volta-messaggi-vocali;-per-fare-un-esempio:-ci-dicevano-che-siamo-delle-presenze-ANGELICHE-perché-qua-abbiamo-dei-compiti-da-fare-anche-se-è-già-qualche-anno-che-sono-malato-di-SLA,-si-quella-malattia-che-quando-ti-entra-dentro-come-la-suocera-non-se-ne-vuole-più-andare.

Ebbene,-anche-se-fisicamente-non-posso-più-fare-niente-per-aiutare-il-prossimo,-lo-faccio-spiritualmente,-che-è-molto-più-forte,-con-le-mie-preghiere,-invocando-gli-ANGELI-che-sempre-mi-danno-il-loro-aiuto-e-vi-assicuro-che-funziona-molto-bene. A-me-regala-molte-soddisfazioni-e-ai-malati-molti-benefici.

Ogni-tanto-anche-il-mio-amico-RICCARDO-chiede-il-mio-intervento-spirituale-per-i-suoi-pazienti-più-gravi-ottenendo-per-loro-dei-grandi-risultati. Nell'ultimo-trattamento,-riferendomi-al-21-GIUGNO-2018,-sempre-alla-stessa-maniera-interrompendo-momentaneamente-di-trattarmi,-RICCARDO-mi-dice,-un-po'-commosso,-che-da-lassù-gli-chiedono-di-dirmi-di-cominciare-ad-aprire-le-ali-e-iniziare-a-volare! Parole-che-mi-hanno-scosso-l'anima,-rilasciandomi-molte-emozioni.

Non-potevo-ancora-credere-a-quelle-parole. Non-sapevo,-al-momento,-come-meglio-poterle-interpretare,-cosa-avrebbero-voluto-dirmi,-che-significato-potessero-avere.

Ma-poi-standoci-un-po'-a-pensare,-riflettendoci-sopra-mi-dicevo,-ma-certo!!!-che-stupido-sono-stato,-come-ho-fatto-a-non-pensarci-prima?-eppure-era-tanto-semplICE,-tanto-chiaro:-non-bastava-avermi-dato-il-dono-di-poterli-sentire-sin-dall'infanzia,-sentendomi-graziato-per-questo? No-non-era-stato-sufficiente-solo-questo. Ho-ripensato -al-messaggio-ricevuto-durante-il-trattamento-precedente,-che-mi-diceva-di-tenere-duro,-di-non-abbattermi-che-la-mia-missione-non-era-ancora-terminata-e-che-dovevo-andare-avanti. Adesso-capivo-tutto-ciò.

Dicendomi-di-aprire-le-ali-e-cominciare-a-prendere-il-volo,-voleva-dire-che-ho-ancora-molta-strada-da-percorrere-qui,-per-dare-aiuto-spirituale-a-chi-ne-ha-di-bisogno,-sostenere-gli-altri-nei-momenti-più-difficili-del-loro-percorso-di-vita;-e-per-rendermi-conto-che-dovevo-percorrere-questa-strada-da-malato,-predestinato. Nel-farmi-capire-tutto-questo-e-aumentando-per-gli-altri-il-mio-amore-e-capendo-il-grande-dono-che-mi-era-stato-dato,-non-potevo-fare-altro-che-ringraziare-il-SIGNORE,-dicendogli-grazie,-grazie-d'avermi-scelto-e-dato-la-gioia-di-vivere-queste-grandi-emozioni.....

MI PIACE TANTO COME MI TRATTA RICCARDO

Percepisco-subito-una-forte-energia-positiva-scaturire-dalle-sue-mani;-sembra-quasi-che-sia-un'ondata-di-venticello-caldo-sulla-pelle.

Dove-RICCARDO-tratta,-rilascia-un-piacevole-calore,-facendomi-sentire-contemporaneamente-un-leggero-formicolio,-come-un-frizzare-sulla-mia-pelle; mi-dà-una-sensazione-strana,-ma-affascinante.

Prima-del-trattamento,-incrocia-le-sue-mani-sul-suo-petto,-chiude-gli-occhi-con-lo-sguardo-rivolto-verso-il-cielo,-quasi-volesse-ringraziare-la-MADONN-A-per-il-suo-operato.

Inizia-passandomi-le-mani-sul-corpo,-senza-toccarlo.

Percepisco-subito-una-forte-energia-positiva-scaturire-dalle-sue-mani;-sembra-quasi-che-sia-un'ondata-di-venticello-caldo-sulla-pelle.

Mi-viene-spesso-in-mente-il-mio-amico-di-lavoro-GIULIO. Anche-lui-aveva-le-stesse-doti,-che-però-non-mette-più-in-pratica-perché-ha-verificato-che-le-energie-negative-che-fuoriescono-dal-corpo-ricadono-immediatamente-sul-suo-figlio-facendolo-ammalare.

È-un-vero-peccato-perché-come-RICCARDO-è-molto-bravo.

Ho-notato-però-che-RICCARDO,-prima-del-trattamento-levandosi-le-scarpe,-scarica-per-terra-tutte-le-energie-negative-accumulate-durante-la-terapia,-mentre-diversamente-GIULIO,-non-levandole-evidentemente,-non-si-sa-per-quale-motivo,-le-scaricava-involontariamente-sul-figlio.

Una-volta-finito-il-trattamento, -percepisco-un-certo-equilibrio-energetico-e-resto-nell'attesa-di-potere-poi-vedere-i-risultati-a-fine-revisione-completa. Chiaramente-con-un-solo-trattamento-non-puoi-certo-dire-che-sei-guarito,-ma-sicuramente-che-stai-meglio-di-prima,-sentendo-un-certo-rilassamento-sia-fisico-che-mentale-e-una-carica-di-energia.

Mi-rendo-conto-che-il-trattamento-dà-dei-buoni-risultati,-almeno-per-ora-a-livello-mentale,-e-parlando-ancora-con-lui-mi-racconta-che-avverte-energie-che-ci-sono-nell'aria.

Anch'io-percepisco,-sin-dalla-nascita,-la-presenza-degli-ANGELI. Mi-danno-sempre-segnali-della-loro-presenza-in-tanti-modi-per-esempio-adesso-che-sono-allettato-si-fanno-sentire-accarezzandomi-i-capelli-o-mandandomi-messaggi-tramite-radio,-dicendomi-in-contemporanea-la-parola-uguale-a-quella-che-sto-scrivendo-in-quel-preciso-istante-sul-computer.

Tornando-a-RICCARDO,-una-volta-mentre-mi-stava-trattando,-io-pregavo-dicendo-agli-ANGELI-di-intervenire;-ed-ecco-che-un-istante-dopo,-mentre-lui-era-in-piena-concentrazione,-improvvisamente-si-ferma,-mi-fa-aprire-gli-occhi-e-mi-chiede,-un-po'-con-gli-occhi-lucidi:-ma-che-cosa-sta-succedendo?-con-l'aria-un-po'-sbalordita-mentre-io-sorridendo-già-immaginavo-quello-che-mi-voleva-dire.

Hoeeee,-non-ti-emozionare,-mi-disse-quella-volta-mantieniti-calmo,-sai-che-mentre-ti-trattavo-è-venuto-a-trovarci-L'ARCANGELO-GABRIELE!

Ancora-non-ci-posso-credere,-mi-dice:-ha-appoggiato-la-sua-mano-sulla-mia-spalla-mentre-a-te-metteva-la-sua-spada-sul-petto.

Fui-stupito-più-che-altro-dal-fatto-che-anche-lui-percepiva-queste-presenze-ANGELICHE,-le-ascoltava-e-sapeva-con-qual-ANGELO-stava-parlando-in-quel-momento.

L'emozione-era-troppo-forte-e-scese-qualche-lacrima;- dicendogli-poi-che-ero-stato-io-a-chiamarli,-gli-suscitai-ancora-maggiori-emozioni.

Riccardo-dice-che-è-stato-il-destino-a-farci-incontrare-perché-abbiamo-molte-cose-in-comune-e-che-questa-storia-con-gli-ANGELI-sicuramente-avrebbe-avuto-un-effetto-positivo.

Questa-è-solo-una-sintesi,- solo-l'inizio-del-nostro-percorso.

IL MESSAGGIO DEGLI ANGELI ALL'ORECCHIO DI RICCARDO

Un-giorno,-sempre-durante-il-trattamento,-come-sempre-ho-chiesto-loro-di-intervenire-in-massa;-questa-volta-mi-hanno-lasciato-questo-messaggio,-parlando-all'orecchio-di-RICCARDO,-mentre-a-me-accarezzavano-quei-pochi-peli-che-mi-sono-rimasti-in-testa. Pippo-mi-dice-alla-fine-del-trattamento,-un-po'-commosso,-ti-devo-dare-un-messaggio-che-mi-hanno-detto-di-darti,-solo-che-adesso-non-te-lo-posso-dire-perché-sono-emozionato-e-non-ce-la-faccio-a-dirtelo. Poi-ti-mando-una-mail.

Cosa-sarà-successo-mai-di-tanto-importante-da-dirmi-che-si-è-persino-emozionato-a-tal-punto-che-non-riusciva-a-dirmelo-tanto-era-importante?

Non-è-che-gli-hanno-detto,-per-caso,-che-è-arrivata-la-mia-ora-e-non-aveva-il-coraggio-di-dirmelo-emozionandosi? Non-vedevo-l'ora-di-sapere.

Finalmente-arriva-la-mail-con-il-verdetto!

Mi-dico-sempre,-con-tanta-brava-gente-che-c'è,-perché-hanno-scelto-proprio-me? Non-me-lo-sarei-mai-aspettato-un-dono-così-grande! Grazie-SIGNORE-per-quello-che-mi-hai-dato!

Ecco-il-perché-del-mio-attaccamento-agli-ANGELI,-ecco-perché-mi-facevano-trovare-sempre-le-monete;-ecco-perché-mi-mandano-sempre-messaggi,-mi-toccano-la-testa. E-perchè-anche-la-gente-pur-non-conoscendomi,-dopo-il-primo-impatto-mi-dice-che-sono-un-ANGELO! Molto-spesso-me-lo-sono-chiesto:-sarà-mica-per-il-mio-animo-sensibile-verso-gli-altri-fino-a-leggere-dentro-il-loro-cuore? O-il-mio-vedere-persone-e-immagini-che-altri-non-riescono-a-vedere?

Certo-che-per-questo-dono-mi-posso-ritenere-proprio-fortunato,-ma-soprattutto-per-la-VITA,-che-è-il-DONO-più-importante-che-il-SIGNORE-ci-ha-dato.

IL DOPPIO RESPIRO

Oggi-dopo-un-po'-che-gli-ANGELI-non-si-facevano-sentire,- durante-il-trattamento-con-RICCADO-MICHELE-è-accaduto-qualcosa-da-far-rizzare-i-capelli.

Mentre-mi-stava-trattando,-qualcuno-o-qualcosa-è-entrato-dentro-di-me,- respirando-non-con-me,-non-insieme,-ma-per-conto-proprio.

Ho-sentito-il-suo-respiro-lungo-e-profondo-dento-di-me-che-pur-viaggiando-insieme-a-me,-era-totalmente-diverso-dal-mio-e-mi-dava-anche-molta-serenità.

Contemporaneamente-RICCARDO-si-sentiva-toccare-la-testa. Tutto-questo-è-durato-oltre-la-fine-del-suo-trattamento.

CORRISPONDENZA SPECIALE

From: pippo musso

Date: martedì 30 gennaio 2018 16:20

RICCARDO-quello-che-mi-hai- detto-sugli-angeli-scrivimelo-con-un-messaggio-affinchè-io-lo-possa-ricordare.grazie. Che- DIO-ti-benedica-d'ora-in-avanti-questo-sarà-il-mio- saluto-non-più-ciao-ma-che-DIO-ti-benedica.

Da: Riccardo Date: 31 gennaio 2018 18:19

A: pippo musso

Ciao Caro Pippo

È come sempre un piacere aver condiviso con te questo ‘cammino’ e le tante emozioni e situazioni. Spesso vicino a te percepisco presenze Angeliche e di grande forza spirituale e più volte ce lo siamo detto. L'altro giorno è successo qualche cosa di ‘speciale’, mentre ti trattavo mi è venuto che dobbiamo sapere riconoscere gli “Angeli” che a volte assumono forme per noi poco comprensibili e mi è stato indicato che tu sei uno di questi.

Per me è strano perché pensavo di essere io a ‘trattare’ te, ma così è come se si invertisse in parte la situazione. Infatti ieri mentre ho iniziato il trattamento mi è venuto di pregare con te e non per te (e sai che lo dico con grande rispetto). Ed è stato bellissimo e commovente in alcuni momenti. Ti ringrazio Pippo per quello che mi hai insegnato, per avermi dato la possibilità di starti a fianco in un momento difficile del tuo percorso di vita, che hai saputo accettare e trasformare. L'aver accettato questa situazione mi ha permesso e penso ti ha permesso di riconoscerti. Grazie, Ci vediamo la settimana prossima.

Un abbraccio Riccardo

COME VORREI ANCHE PER POCO ESSERE LIBERO DAL MIO CORPO

Cosa-darei-per-ritornare-indietro,-magari-anche-solo-per-un-attimo-per-rivivere-quei-momenti-quando-avevo-ancora-la-forza-nelle-mani-per-stringere-i-miei-figli,-i-miei-nipoti,-mia-moglie.

Oggi-è-il-giorno-degli-innamorati,-sì-è-SAN-VALENTINO. Mia-moglie,-è-venuta-a-trovarmi-in-struttura,-e-mi-ha-fatto-una-bella-sorpresa-regalandomi-una-bella-rosa-rossa,-segno-d'amore!

Oltre-a-questo,-mi-ha-scritto-una-letterina-mettendoci-dentro-tante-belle-parole-d'amore,-mettendoci-tutti-i-sentimenti-rubati-al-cuore-che-parlava-in-quell'istante,-facendomi-commuovere-e-riportandomi-per-un-attimo-indietro-nel-tempo,-quando-ero-io-a-portarle-le-rose-rosse.

Il-nostro-è-sempre-stato-un-grande-amore,-un-vero-amore! Sentendoci-sempre-uniti-e-cercandoci-sempre,-soprattutto-nei-momenti-più-difficili-che-la-vita-ci-riserva-stringendo-i-denti-e-asciugandoci-il-viso-per-le-lacrime,-facendo-sempre-buon-viso-alla-cattiva-sorta. Meno-male-che-non-ci-sono-solo-i-dispiaceri-ma-anche-piaceri!

I-piaceri-della-nascita-dei-figli,-vederli-crescere-giorno-dopo-giorno-regalandoci-sempre-tante-emozioni,-riempiendoci-di-gioia-sentendo-i-loro-cuoricini-battere,-regalandoci,-in-quell'istante,-tante-emozioni-che-solo-i-genitori-possono-capire. Sentirli-respirare-durante-il-sonno,-preoccupandoci-di-loro-soprattutto-quando-non-stanno-bene-e-non-sanno-esprimersi-perché-ancora-piccoli,-mettendoti-in-agitazione,-magari-solo-per-un-mal-di-pancia. Queste-si-chiamano-emozioni!

Cosa-darei-per-ritornare-indietro,-magari-anche-solo-per-un-attimo-per-rivivere-quei-momenti-dove-avevo-ancora-la-forza-nelle-mani-per-stringere-i-miei-figli,-i-miei-nipoti,-mia-moglie-e-sentirmi-ancora-vivo-come-mi-sentivo-un-tempo,-dicendo:-ti-amo-senza-aspettare-SAN-VALENTINO,-sapendo-che-per-noi-tutti-i-giorni-sono-SAN-Valentino,-anche-nei-più-difficili,-soprattutto-quando-girando-la-medaglia-ti-mostra-l'altra-parte-della-vita,-la-parte-che-non-vorresti-mai-conoscere,-la-parte-più-amara!-dandoci-un-legame-sempre-più-forte,-sempre-più-intenso,-sapendo-che-mai-niente-e-nessuno-potrà-mai-dividere-questo-nostro-amore,-capace-di-vivere-per-sempre-anche-dopo-di-noi! Vorrei,-anche-per-poco,-essere-libero-del-mio-corpo,-liberarmi-di-me-stesso,-di-questa-prigione,-di-questa-croce-che-mi-porto-sulle-spalle,-e-godere-sempre-tante-emozioni-con-i-miei-fratelli-ANGELI. Con-loro-condivido-il-tempo-e-le-emozioni-che-la-vita-mi-dà.

Vorrei-essere-libero-come-una-rondine,-volare-facendomi-trasportare-nell'aria-dal-vento,-assaporando-quella-serenità,-quel-senso-di-pace,-di-amore-verso-il-creato.

Sentire-il-profumo-dei-fiori,-il-profumo-del-fieno,-dell'erba-appena-tagliata. Sentire-il-profumo-delle-frittelle,-delle-caldarroste-quando-il-paese-è-in-festa. Poi-volare-ancora-più-in-alto-fino-a-raggiungere-il-sole,-salutare-la-luna-e-le-stelle-e-dir-loro-grazie. Grazie-di-esistere-nelle-notti-più-buie-e-più-tempestose.

E-ancora,-come-un-astronave-salire-fino-ad-abbracciare-il-mondo,-dicendo-grazie-a-DIO-per-averci-dato-tutto-questo-e-di-trovare-quassu-tanta-luce-d'amore,-di-doni-spirituale,-di-serenità,-di-pace.

Poi-ricordarmi-che-la-mia-è-solo-una-visita-e-non-una-permanenza,-quindi-riscendere-piano-piano-per-tornare-nel-mio-**corpo-di-pietra**,-ma-non-subito,-perchè-prima-di-rientrare-alla-base,-visto-che-dopo-non-avrò-più-nessun'altra-possibilità-di-poterlo-fare,-vorrei-levarmi-tutte-le-soddisfazioni:

-mangiare-quanto-più-possibile-fino-a-strafigare;-così,-una-volta-morto,-anche-i-vermi-saranno-felici-di-questo-abbondante-pasto-e-ringraziando-il-SIGNORE-diranno:

-grazie-SIGNORE-per-il-pasto-abbondante-che-ci-hai-dato;-ricordati-che-anch'io-ho-una-famiglia-con-delle-bocche-da-sfamare,-fai-che-domani-troviamo-la-stessa-quantità-di-cibo-nella-cassa-a-fianco,-sperando-di-non-trovarci-una-anoressica;-dopodichè-ritorno-nella-mia-dimora.

LA MARMELLATA DI TRAVERSO, L'ARRESTO RESPIRATORIO E IL RICOVERO AL NEMO

Che-brutto-aver-bisogno-e-non-riuscire-a-farsi-capire! Pensare-che-fino-a-questa-mattina-avevo-l'uso-della-parola-e-potevo-ancora-mandare-al-diavolo-qualcuno,-farmi-ancora-sentire;-mentre-adesso-mi-sembra-d'esser-diventato-improvvisamente-muto.

Facendo-colazione,-dopo-avere-quasi-finito-di-mangiare-la-marmellata,-ecco-l'ultimo-cucchiaino-di-roba-mi-va-di-traverso,-mi-fa-quasi-soffocare,-non-mi-lascia-più-forza-per-respirare,-tutto-rimane-fermo-in-gola.

GIULIA,-che-è-l'operatrice-che-mi-stava-imboccando,-devo-dire-con-molta-maestria-sapendo-fare-bene-il-suo-mestiere,-con-qualche-botta-sulla-schiena-riesce-in-parte-a-farmela-buttare-fuori. L'altra-parte-rimasta-in-gola-continua-a-farmi-tossire-per-tutto-l'arco-della-giornata,-dandomi-seri-problemi-soprattutto-di-notte.

Si-ripete-ancora,-come-la-volta-precedente,-un-arresto-respiratorio-che-mi-manda-nuovamente-in-crisi. Solo-che-questa-volta-il-dottor-MAGNONI,-vedendo-la-gravità-del-caso,-prende-appuntamento-urgente-al-NEMO-di-Niguarda-per-l'intervento-e-mi-alimenta-in-quei-giorni-attraverso-il-naso-con-un-un-sondino-di-plastica. La-cosa-mi-mette-un-po'-in-agitazione,-però-per-forza-di-cose-volere-o-volare-lo-devo-fare.

Finalmente-dopo-quache-giorno-d'attesa,-arriva-il-giorno-del-ricovero-e-mi-mettono-ad-aspettare-in-un-salone,-sdraiato-su-un-lettino-assieme-ad-altri-ricoverati,-anch'essi-in-attesa-dell'intervento-o-appena-fatto.

Ecco-che-mi-vengono-a-prendere.

In-questi-momenti-c'è-sempre-uno-stato-d'ansia,-di-agitazione;-sì,-se-vogliamo-dirla-in-parole-povere,-un-momento-di-cagarella-che-subito-ti-passa-facendo-una-bella-anestesia-che-non-ti-lascia-più-il-tempo-di-pensare.

Stando-nel-mondo-delle-nuvole-il-tempo-scorre-veloce,-molto-veloce.

Con-qualche-ceffone-sul-viso-mi-risvegliano;-pensavo-che-ancora-dovessero-iniziare-invece-era-già-stato-fatto-tutto,-senza-sentire-alcunché.

Pensavo,-come-facevano-i-nostri-antenati-quando-ancora-non-esisteva-l'anestesia?-forse-li-sedavano-a-colpi-di-clavate-sulla-testa? boooo-poveri-loro! Fatto-tutto,-mi-riportano-nel-salone-d'attesa-dove,-sempre-sotto-l'effetto-dell'anestesia,-mi-rimetto-a-dormire-non-mi-rendo-conto-di-niente. Nel-dormiveglia,-sento-i-miei-parenti-arrivare;

-Pippo-Pippo,-mi-dicono,-e-ancora-Pippo-Pippo,-macchè,-li-sento-ma-non-riesco-ad-aprire-gli-occhi. Ancora-sotto-l'effetto-dell'anestesia,-il-mio-spirito-sembra-essere-fuori-dal-corpo;-sentirli,-ma-non-poter-agire.

Dopo-molti-tentativi-inutili,-sento-i-loro-passi,-le-loro-voci,-allontanarsi-verso-

l'uscita. Dentro-di-me-sono-dispiaciuto,-ma-le-forze-non-me-lo-permettono. Subito-dopo-mi-sento-portar-via-dai-barellieri-che,-arrivati-in-stanza,-mi-adagiano-sul-letto,-mentre-altri-due-ricoverati-da-poco,-dello-stesso-intervento,-dividono-la-camera-con-me.

Nel-letto-sono-molto-scomodo,-cerco-di-farlo-capire-in-qualche-maniera-agli-operatori;-però-mi-rendo-conto-che-fra-noi-non-c'è-intesa.

Ma-come-fanno-a-non-capire,-mi-dicevo;-eppure-mi-dovrebbero-capire-al-volo-visto-che-è-il-loro-mestiere.

Il-mio-nervoso-intanto-era-salito-alle-stelle,-tanto-che-se-avessi-potuto-li-avrei-presi-volentieri-a-morsi,-o-a-pedate-nel-sedere.

Che-brutto-aver-bisogno-e-non-riuscire-a-farsi-capire! Pensare-che-fino-a-questa-mattina-avevo-l'uso-della-parola-e-potevo-ancora-mandare-al-diavolo-qualcuno,-farmi-ancora-sentire;-mentre-adesso-mi-sembra-d'esser-diventato-improvvisamente-muto.

Mi-sembra-di-vivere-in-uno-di-quei-momenti-del-film-muto,-dove-la-gente-al-cinema-rideva-senza-capirci-niente,-mentre-qui-c'è-da-piangere-per-farsi-capire;-cominciamo-proprio-bene-mi-dicevo,-se-già-all'inizio-non-ci-capiamo,-figuriamoci-un-po'-alla-fine. Finalmente-arriva-sera-e-gli-operatori-mi-sistemano-e-mettono-fili-sopra-fili-che-mi-sembrava-d'esser-diventato-l'uomo-bionico!-mi-accorgo-meravigliato-che-insieme-alla-tracheo-contemporaneamente-avevano-fatto-anche-la-peg.

Lo-stupore-è-stato-forte-quando-li-ho-visti-con-la-busta-dell'alimentazione-pronti-a-collegarla-alla-peg,-pur-consapevole-di-doverla-fare-ma-non-pensando-mai-che-me-l'avessero-già-fatta-contemporaneamente-alla-tracheo.

Al-momento-non-ho-provato-nessun-dolore-né-fastidio-e-non-potevo-ancora-crederci,-ma-l'indomani-al-mio-risveglio,-altro-che-nessun-dolore,-mi-ha-dato-pure-gli-arretrati! Qualche-giorno-dopo-i-pazienti,-che-prima-di-me-avevano-fatto-l'intervento,-contenti-vengono-dimessi. Bene,-mi-sono-detto,-domani-o-dopo-toccherà-a-me;-meno-male,-non-vedo-l'ora-di-ritornare-in-struttura-dai-miei-amici-che-magari-sono-in-attesa-di-vedermi.

Mentre-i-letti-vuoti-venivano-subito-rimpiazzati-da-nuovi-pazienti,-io-nel-frattempo,-aspettando-sempre-che-si-decidessero-a-dimettermi,-mi-domandavo,-senza-capire-e-con-la-rabbia-addosso,-perché-gli-ultimi-arrivati-venivano-dimessi-mentre-io,-arrivato-prima-di-loro,-ancora-aspettavo,-come-uno-scemo,-che-si-decidessero-a-mandarmi-via. La-cosa-cominciava-a-infastidirmi.

Adesso-basta-essere-preso-in-giro,-non-è-giusto-che-gli-ultimi-arrivati-vengano-dimessi-prima-di-me,-sono-già-passati-dieci-giorni-della-mia-degenza;-ma-che-cavolo-aspettano-a-dimettermi?-forse-gli-sono-entrato-in-simpatia-e-non-

vogliono-più-lasciarmi-andar-via!-ma-che-diavolo-stanno-a-fare?-mi-stanno-a-pigliare-per-i-fondelli;-adesso-basta,-quando-è-troppo-è-troppo.
Mi-sono-proprio-rotto-le-balle!-adesso-volere-o-volare-mi-stanno-a-sentire;-buoni-si-ma-fessi-no.

A-fatica,-con-il-capo-infermieri-dopo-tanti-tentativi-con-la-tabella-alfabetica,-riusciamo-a-comunicare-e-mi-dice:-infine-come-pretendi-d'esser-dimesso-se-ti-stiamo-curando-per-la-polmonite? Polmonite?-dico-io-meravigliato! E-quando-l'avrei-presa? Vuoi-vedere-che-è-quella-maledetta-marmellata-andata-di-traverso-che-ha-causato-tutto-ciò?

A-questo-punto-mi-vengono-in-mente-le-parole-del-dottor-MAGNONI-quando-mi-lamentavo-per-il-troppo-addensante-messo-nel-succo-di-frutta,-vedi-Pippo,-capisco-che-non-sia-di-tuo-gradimento,-che-ti-faccia-pure-schifo-se-vogliamo,-ma-nelle-condizioni-in-cui-ti-trovi-è-pericoloso-bere-senza-addensante-perché,-facci-le-corna,-basta-una-sola-goccia-che-ti-va-di-traverso-finisce-nel-canale-sbagliato,-fino-nei-polmoni,-e-si-corre-il-rischio-di-farti-venire-la-polmonite! Parole-sante,-ma-perché-ho-messo-tanto-a-capirlo,-sapendo-che-lo-diceva-solo-per-il-mio-bene? Ma-che-ci-posso-fare-se-sono-un-po'-cocciuto? D'altronde-nessuno-è-perfetto,-nemmeno-io!!! Finalmente-sono-a-casa-in-struttura,-dove-tutti-mi-salutano-dandomi-il-ben-tornato,-ma-nello-stesso-tempo-curiosi-di-sapere-tutto

DOPO LA POLMONITE IL RITORNO NELLA MIA STRUTTURA

-oh!!!-finalmente-sei-tornato,-che-qui-erano-tutti-in-pensiero-e-si-chiedevano-ma-quando-arriva-Pippo?-... Qui,-tutti-facciamo-parte-di-una-comunità-formando-tutti-insieme-una-sola-famiglia,-una-famiglia-con-a-capo-gli-ANGELI-sulla-carrozzina!

Con-un-po'-di-stanchezza-in-corpo,-MARILU'-e-NALSI,-due-brave-operatrici,-con-molto-garbo-mi-mettono-a-letto-facendo-molta-attenzione,-manco-se-fossi-di-vetro,-per-cui-provo-molto-piacere-e-ringrazio-per-il-garbo. Devo-dire-che-tante-sono-molto-meritevoli-perché-ci-mettono-anche-un-po'-d'amore-in-ciò-che-fanno;-ma-non-tutte-o-non-tutti,-purtroppo.

Nota,-con-stupore,-che-al-mio-compagno-di-stanza-GIACOMO-è-stato-cambiato-posto,-in-qualche-stanza-più-avanti-dove-è-stata-creata-un'ala-solo-per-i-malati-di-SLA.

Hanno-messo-al-suo-posto-TARCISIO,-un-anziano-signore-da-poco-affetto-da-questa-malattia.

Il-mio-amico-infermiere-GIANMARCO-fa-il-suo-solito-giro-degli-ospiti,-entrando-di-stanza-in-stanza-e-mi-viene-a-salutare-dicendomi-scherzando:
-oh!!!-finalmente-sei-tornato,-che-qui-erano-tutti-in-pensiero-e-si-chiedevano-ma-quando-arriva-Pippo?-quando-arriva-Pippo?

Hai-messo-tutti-in-agitazione,-potevi-almeno-mandarci-una-cartolina-dalle-isole-caraibiche!

Valà-gli-dicevo-con-gli-occhi,-magari-fosse-stato-vero!-a-quest'ora-sarei-ancora-là-a-prendere-il-sole-con-qualche-bella-cubana,-a-farmi-tirar-su-il-morale.

Poi-accertandosi-che-i-miei-valori-fossero-tutti-a-posto,-ne-approfitlava,-come-dracula,-per-prelevarmi-un-po'-di-sangue-dicendomi-che-con-la-macchina-respiratoria-non-avrei-più-avuto-problemi,-e-con-ciò-dandomi-un-grande-sollievo,-perché-solo-al-pensiero-che-si-bloccasse-nuovamente-il-respiro,-mi-mettevo-in-agitazione;-mi-ossessionava-la-paura-di-soffocare. Questi-giovani-infermieri-infermiere-sono-molto-bravi-nel-loro-lavoro,-lo-fanno-tutti-con-molta-professionalità,-ascoltando,-senza-fregarsene,-le-nostre-necessità,-cercando-sempre-di-venirci-incontro;-molti-sono-stranieri-provenienti-dai-paesi-dell'est,-come-VALBONA-che-è-il-capo-imfermieri,-poi-la-IONA-l'ANNAMARIA,-poi-ancora-ALESSIA-CORNEL-MATTEO-GIANMARCO-che-ho-nominato-prima.

Tutti-bravi-ragazzi,-con-tanta-voglia-di-lavorare.

Dopo-qualche-giorno-di-riposo,-finalmente-mi-alzano,-visto-che-adesso-non-lo-posso-più-fare-tutti-i-giorni-come-lo-facevo-prima.

Nel-corridoio-e-nel-salone-c'è-molta-gente-che-mi-saluta-e-che-mi-vuole-bene,-come-io-ne-voglio-a-loro.

Tra-questi-c'è-il-mio-amico-ROSARIO,-un-appassionato-di-moto-che-tutte-le-volte,-scherzando-e-sapendo-che-non-posso-muovere-le-mani,-mi-dice,-facendo-ridere-anche-sua-moglie-GINA-che-è-in-carrozzina,-allora-Pippo,-quando-mi-firmi-questo-benedetto-assegno-che-mi-vado-a-comprare-subito-questo-benedetto-cawasaki?

Poi-ancora-incontro-MARCELLO-che-passeggia-portando-in-giro-sua-moglie-ANNA-e-mi-chiede-sempre-di-mio-nipote-FEDERICO,-o-ancora-la-simpatica-MARISA-con-suo-figlio-MALEC.

Qui,-tutti-facciamo-parte-di-una-comunità-formando-tutti-insieme-una-sola-famiglia,-una-famiglia-con-a-capo-gli-ANGELI-sulla-carrozzina!

DEVO RASSEGNA MI A QUESTA MIA MALATTIA, ME LO DICE ANCHE RICCARDO

Il-mio-anno-inizia-con-il-trattamento-del-mio-amico-RICCARDO-che,-come-sempre,-chiudendo-gli-occhi-e-pregando-gli-ANGELI-chiede-loro-di-darmi-un-messaggio,-visto-che-lui-diversamente-da-me-li-sente-anche-parlare.

Come-sempre,-io-li-invoco-e-lui-li-sente-e-alla-fine-della-terapia-eccoli-che-arrivano-puntuali-...

RICCARDO-oramai,-avendo-fatto-l'abitudine-alle-mie-richieste-ed-alla-loro-presenza,-mi-guarda-sorridendo,-sapendo-che-io-aspetto-che-mi-dica-qualcosa. Dopo-un-po'-in-suspens,-mi-dice,-alzando-un-dito-verso-il-cielo,-da-lassù-l'ARCANGELO-MICHELE-mi-dice-di-dirti-di-farti-forza-e-di-tenere-duro-che-il-tuo-percorso-è-ancora-lungo-da-fare.

Ci-regala-sempre-emozioni-nuove,-pur-facendomi-capire-che-devo-rassegnarmi-a-questa-malattia-e,-come-ho-sempre-detto,-d'esser-ben-lieto-di-portare-io-questa-croce,-anche-se-a-volte-può-essere-un-po'-pesante,-piuttosto-che-farla-portare-a-un-mio-famigliare. Per-questo-ringrazio-sempre-il-SIGNORE-e-sono-sempre-così-legato-agli-ANGELI,-li-sento-sempre-vicini,-non-posso-fare-a-meno-di-loro-come-non-si-può-fare-a-meno-del-SIGNORE.

GIOVANI CHE SOFFRONO COME HA SOFFERTO GESU'

Fermatevi-un-attimo,-guardateli-bene:-questi-sono-ANGELI,-si-ANGELI-che-con-il-loro-sacrificio-e-la-loro-sofferenza-ti-riempiono-il-cuore-d'emozioni,-perché-è-attraverso-la-malattia-che-si-portano-addosso-che-ti-danno-un-esempio-di-vita.

Le-operatrici,-BLANCA,-boliviana,-e-CRISTINA,-peruviana,-oggi-hanno-un-bel-da-fare-con-gli-ospiti,-alzandoli-e-poi-rimetterli-a-letto. Penso-veramente-che-tante,-senza-ombra-di-dubbio,-a-fine-giornata vadano-a-casa-con-la-schiava-a-pezzi.

Nel-salone-oggi-ci-sono-molti-ospiti-che-guardando-la-tv-o-facendo-su-e-giù-per-il-corridoio-passano-il-loro-tempo-in-compagnia-dei-parenti.

Vicino-a-me-c'è-SADD-un-giovane-e-simpatico-marocchino-sempre-sorridente-e-sempre-in-compagnia-di-un-suo-famigliare,-gente-molto-rispettosa;-SADD-è-qui-per-un-incidente-in-cui-è-stato-coinvolto;-adesso,-per-colpa-degli-altri,-lui-subisce-le-conseguenze.

Poi-c'è-STEFANO-anche-lui-giovane-ragazzo-che-per-una-malattia-venutagli-da-piccolo,-è-costretto-a-stare-in-carrozzina,-ma-sempre-con-l'immane-compagnia-dei-genitori.

In-questi-giovani-ragazzi,-leggendo-i-loro-occhi-o-guardando-solo-l'espressione-del-loro-viso-oppure-ancora-attraverso-il-loro-amorevole-sorriso,-riesci-a-leggere-dentro-i-loro-cuori,-e-ti-riempi-di-calore-umano-e-ti-nutrire-di-commozione-il-tuo-cuore.

Fermatevi-un-attimo,-guardateli-bene:-questi-sono-ANGELI,-si-ANGELI-che-con-il-loro-sacrificio-e-la-loro-sofferenza-ti-riempiono-il-cuore-d'emozioni,-perché-è-attraverso-la-malattia-che-si-portano-addosso-che-ti-danno-un-esempio-di-vita.

Sacrificandosi-così,-come-ha-fatto-nostro-SIGNORE-GESU',-ricordandosi-sempre-che-nulla-avviene-per-caso,-ma-perché-tutto-è-già-segnato-nel-libro-del-destino,-e-mai-niente-e-nessuno-potrà-mai-cambiare-il-volere-di-DIO.

Così-tra-una-cosa-e-l'altra-passa-anche-la-giornata.



OTTAVO CAPITOLO

Ecco-che-il-cielo-si-fa-nero

Non-poter-più-essere-libero-di-muovermi-a-mio-piacimento,-non-poter-più-parlare,-esprimere-la-mia-opinione,-essere-libero-di-fare,-dire,-ma-restare-solo-li-muto,-fermo,-solo-ad-ascoltare.

VEDO GLI ALBERI DELLA STRUTTURA PIEGARSI DAL VENTO QUASI A VOLERSI SPEZZARE

Non-poter-più-essere-libero-di-muoversi-a-proprio-piacimento,-non-poter-più-parlare,-esprimere-la-propria-opinione,-essere-libero-di-fare,-dire,-ma-restare-solo-li-muto,-fermo,-solo-ad-ascoltare.

L'indomani-è-una-giornata-buia,-una-giornata-di-pioggia;-guardando-dalla-ve-trata-del-salone,-vedo-gli-alberi-della-struttura-piegar-si-dal-vento-quasi-a-volersi-spezzare,-sta-venendo-giù-una-bella-tempesta. Dalle-macchine-messe-nel-par-cheggio,-la-gente- correndo-arriva-in-reparto-battendo-ogni-record-di-veloci-tà;-poi-li-vedi-di-nuovo-tornare-indietro-arrabbiati-perché-dalla-premura-e-dall-a-paura-di-bagnarsi-hanno-dimenticato-qualcosa-in-macchina.

Ecco-che-il-cielo-si-fa-nero,-sembra-quasi-notte!-i-lampi-e-le-saette-si-ab-battono-a-più-non-posso-scaricando-non-so-dove-la-loro-nervosa-energia,-provocando-chissà-quant-danni.

La-pioggia-arrabbiata,-quasi-fosse-grandine,-picchia-sulla-ve-trata-con-insi-stenza,-quasi-come-dire-apri-che-voglio-entrare.

Il-vento-dispettoso-butta-all'aria-tutto-quello-che-incontra-nel-suo-percor-so,-facendo-innervosire-gli-operatori-ecologici-che-ben-sanno-che,-dopo,-ci-sarà-da-ripulire-tutto.

Per-la-strada-non-si-sente-passare-nemmeno-una-macchina-in-questo-mo-mento;-tutti-sono-al-riparo,-c'è-solo-un-cane-randagio-che-gironzola-nella-via-per-trovare-un-riparo-o-forse-un-pezzo-di-pane-intenerendomi-il-cuore. L'acqua-nella-strada,-ormai-alta,-non-filtra-più-at-traverso-i-pozzetti;-tutto-è-bloccato,-tutto-è-fermo.

Da-lontano-una-sirena-della-crocerossa-rompe-il-silenzio-seguita-dal-ca-mion-dei-vigili-del-fuoco-che-tagliano-l'aria-con-la-loro-sirena-spiegata,-fa-cendoti-vibrare-i-timpani-e-pensare-cosa-sarà-mai-successo,-mentre-la-piog-gia-sembra-non-volere-cessare,-cadendo-insistentemente.

Ma-dopo-poco,-come-avesse-sentito-le-mie-parole,-smette-piano-piano-la-sciando-il-posto-ad-uno-spiraglio-di-sole-e-ritornando-a-rasserenare-il-cielo.

La-vita-ricomincia,-ritorna-il-solito-via-vai-di-sempre;-rivedo-passare-ancora-il-cane-e-mi-chiedo:

-poverino,-chissà-se-avrà-trovato-qualcosa-da-sgranocchiare?

Il-dottor-MAGNONI,-facendo-il-suo-giro-tra-gli-ospiti,-nel-vedermi-guardare-dalla-vestrata-si-avvicina-e-mi-dice:-ciao-Pippo,-allora-come-ti-senti-adesso-che-non-hai-più-quei-problemi-fastidiosi-con-la-respirazione?

Con-gli-occhi-e-con-lo-sguardo,-gli-faccio-capire-che-adesso,-nonostante-il-fastidio-ancora-della-tracheo-soprattutto-di-questo-tubo-sempre-in-mezzo-alle-balle,-per-il-resto-va-tutto-bene-grazie-a-DIO.

Hai-visto,-mi-dice,-te-l'avevo-detto-che-dopo-ti-saresti-sentito-meglio,-te-stone!-se-solo-mi-avessi-ascoltato-prima,-sarebbe-stato-meglio-e-a-quest'ora-ti-saresti-già-abituato-a-questi-fastidi.

Eh-si-fa-presto-a-parlare,-gli-volevo-dire,-ma-non-tanto-per-prendere-la-decisione-di-fare-l'intervento-ma-per-le-conseguenze-del-disagio-dopo:-non-poter-più-essere-libero-di-muoversi-a-proprio-piacimento,-non-poter-più-parlare,-esprimere-la-propria-opinione,-essere-libero-di-fare,-dire,-ma-restare-solo-li-muto,-fermo,-solo-ad-ascoltare.

Ti-senti-dentro-una-nullità,-vuoto,-emarginato,-di-peso-oltre-che-a-te-stesso-soprattutto-agli-altri,-alla-società-di-cui-oramai-mi-sembra-di-non-far-più-parte.

Ecco-perché-non-ho-voluto-farlo-prima,-non-per-la-paura-ma-per-prendermi-un-periodo-di-riflessione-per-pensare-al-dopo.

Ma-non-per-questo-smettere-di-amar-la-vita,-no,-perchè-la-vita-è-bella-anche-sotto-questo-punto-di-vista.

Visto-che-siamo-in-discussione-ti-voglio-dire-che-il-farmaco-che-hanno-trovato-per-questa-malattia-serve-solo-per-ritardarla,-sommministrandola-solo-ai-malati-appena-affetti.

Ma-come,-solo-per-ritardarla?-

Mi-ha-fatto-perdere-anche-quel-poco-di-speranza-che-già-avevo-immagazzinato-nel-mio-cervello,-perdendo-così-ogni-speranza-che-mi-ero-fat-to,-non-certo-per-guarire-ma-per-mantenere-l'illusione-che-nel-mio-cervello-già-aveva-preso-il-sopravvento.

IL DESTINO È INGIUSTO AD ACCANIRSI COSÌ

Io-guardo-mia-moglie-senza-parlare-ma-dispiaciuto-per-la-sofferenza-che-come-una-croce-si-porta-appresso.

L'indomani, -accompagnato-dalla-moglie, -andiamo-nella-chiesetta-antica-ma-piena-di-fascino.

Entriamo, -non-c'è-nessuno, -siamo-soli-col-SIGNORE.

Nel-silenzio-si-respira-profumo-di-incenso-che-ti-inebria-l'anima-dandoti-serenità-e-la-sensazione-di-essere-in-paradiso.

Chiudo-gli-occhi-per-essere-più-vicino-al-SIGNORE-e-comincio-a-pregare, -invoco-i-miei-ANGELI-sentendoli-vicino.Mi-viene-in-mente-l'ARCAN-GELO-MICHELE-che-mi-dice-di-tenere-duro-perché-ho-ancora-molta-strada-da-fare. Mi-raccomando-a-loro;-come-sempre-dico-una-preghiera-per-il-mio-ANGIOLETTO-GRETA-la-ragazzina-di-dodici-tredici-anni-che-dopo-un-incidente-contro-un-camion, -secondo-i-medici-avrebbe-ro-dovuto-amputarle-un-piede, -ma-grazie-ai-trattamenti-del-bravo-RICCARDO-e-alle-preghiere-di-guarigione-che-io-rivolgo-agli-ANGELI, -invocandoli-ad-intervenire, -adesso-dopo-un-primo-intervento-e-grazie-a-DIO-l'ANGIOLETTO-GRETA, -con-le-stampelle, -sta-iniziando-a-camminare.

Fra-non-molto, -venendo-in-struttura-con-RICCARDO, -avremo-il-piacere-di-conoscerci. Sono-contento-per-GRETA-ma-soprattutto-di-avere-questo-buon-rapporto-con-gli-ANGELI.

Finito-con-le-mie-preghiere, -passiamo-un-po'-di-tempo-tra-le-panchine-seduti-all'ombra-di-una-pianta, -a-parlare-un-po'-dell'andamento-famigliare.

Sai-Pippo, -mi-dice, -tante-volte-penso-ancora-a-quando-eri-a-casa, -a-quando-stavi-bene, -a-quando-si-andava-a-trovare-i-nipotini-al-mare-che-non-vedevano-l'ora-di-saltarci-al-collo-dalla-gioia.

Che-bei-momenti, -mi-dice, -quando-arrivavano-le-feste, -si-mangiava-tutti-quantassieme-coi-bambini-che-giocando-con-Perlina-e-facendo-un-po'-di-chiasso-rallegravano-la-casa.

Che-bei-momenti!-o-quando-la-mattina-si-andava-a-far-colazione-fuori, -rimanendo-mano-nella-mano-come-due-innammorati-a-passeggiare.

Com'era-bello!!! Era-bello-persino-quando-ci-si-arrabbiava-e-dopo-si-faceva-la-pace.

Ma-sai-che-rabbia-che-mi-viene-quando-ci-penso, -e-mi-dico-che-tante-volte-il-destino-è-ingiusto-ad-accanirsi-così-soprattutto-con-chi-ha-sempre-fatto-del-bene-come-te.

Io-la-guardo-senza-parlare-ma-dispiaciuto-per-la-sofferenza-che-come-una-croce-si-porta-appresso. Capendo-la-sua-rabbia,-il-suo-dolore-contro-tutto-e-contro-tutti,-il-suo-prendersela-pure-col-mondo-intero,-incolpandolo-d'avver-distruito-la-felicità-della-gioia-famigliare,-lasciando-dentro-anche-rabbia-oltre-il-dolore.

Con-gli-occhi-e-con-lo-sguardo-le-faccio-capire-che-comprendo-la-sua-ira-che- adesso-ha-preso-il-sopravvento-e,-come-un-fulmine,-si-scaglia-con-rabbia-su-tutto-ciò-che-incontra-nel-suo-cammino,-senza-badare-a-ciò-che-distrugge,-ma-solo-per-il-piacere-di-sfogarsi,-liberando-così-la-sua-rabbia-per-poi-di-nuovo-rassegnarsi,-e-ricominciare-ad-affrontare-tutte-le-difficoltà-della-vita-con-l'amarezza-nel-cuore,-senza-l'aiuto-di-nessuno,-dovendosela-sbrigare-da-sola-pur-non-essendo-più-una-ragazzina.

Con-un-po'-di-nostalgia-nel-cuore,-penso-a-tutto-quello-che-avrei-potuto-ancora-fare,-che-per-pigrizia-ho-sempre-voluto-rimandare-al-dopo,-perdendo-mi-così-momenti-che-avrei-potuto-ancora-godere-con-amici-o-parenti-o-altro-ancora.

Qualche-volta,-ho-dei-ripensamenti-e-mi-sento-in-colpa-per-tutto-ciò-che-si-è-creato-dietro-tutto-questo,-dando-solo-problemi-sopra-problemi,-come-se-non-bastassero-già-i-loro-ma-caricandoli-anche-dei-miei;-tanto-valeva-farla-finita-subito!

Ma-poi,-riflettendoci,-mi-dicevo-che-non-si-può-andare-contro-il-destino,-contro-la-volontà-del-SIGNORE,-scegliendosi-ognuno-la-malattia-che-più-gli-piace.

Bisogna-saper-accettare-il-bello-e-il-brutto,-dando-un-senso-alla-vita,-ricordandosi-sempre-che-per -ogni-cosa-c'è-sempre-un-giusto-motivo.



NONO CAPITOLO

Non-so-il-perché-ma-sono-felice, -anche-della-mia-malattia

**Felice-di-combattere-questa-malattia-di-merda,-si-proprio-di-merda-
che-mi-perseguita-non-lasciandomi-in-pace-neanche-di-notte,-entrando-
di-prepotenza-nella-privacy-dei-miei-sogni,-disturbando-il-mio-sonno,-
facendomi-sobbalzare-di-soprassalto,-questa-brutta-stronza-che-senza-il-
mio-permesso-si-è-impadronita-del-mio-corpo,-rendendolo-schiavo-dei-
suoi-piaceri,-facendone-ciò-che-più-le-pare.**



LA MIA MALATTIA MI HA DATO L'OPPORTUNITA' DI CONOSCERE UN MONDO NUOVO

Ancora-non-lo-sa,-questa-brutta-stronza,-che-da-oggi-ho-deciso-di-combatterla,-di-affrontarla-faccia-a-faccia-senza-avere-più-paura-di-lei

Questa-mattina-mi-sono-svegliato-gioioso-e-felice,-si-felice-di-essere-al-mondo,-felice-di-esistere,-di-voler-abbracciare-tutti,-di-cantare,-correre,-volare;-felice-di-tutto.

Non-so-il-perché-ma-sono-felice,-anche-della-mia-malattia,-si-proprio-della-mia-malattia-che-mi-ha-dato-l'opportunità-di-farmi-conoscere-un-mondo-nuovo,-un-mondo-diverso-di-come-lo-conoscevo;-facendomi-conoscere-la-sofferenza-ma-anche-il-sorriso-innocente-che-si-nasconde-dietro-i-loro-sguardi,-facendomi-conoscere-quello-che-già-conoscevo-ma-osservarlo-guardandolo-sotto-un-altro-aspetto,-e-sono-felice.

Felice-di-combattere-questa-malattia-di-merda,-si-proprio-di-merda-che-mi-perseguita-non-lasciandomi-in-pace-neanche-di-notte,-entrando-di-prepotenza-nella-privacy-dei-miei-sogni,-disturbando-il-mio-sonno,-facendomi-sobbalzare-di-soprassalto,-questa-brutta-stronza-che-senza-il-mio-permesso-si-è-impadronita-del-mio-corpo,-rendendolo-schiavo-dei-suoi-piaceri,-facendone-ciò-che-più-le-pare.

Forse-non-lo-sa-che-più-mi-fa-male-e-più-ci-godo,-più-lei-si-accanisce-e-più-mi-piace,-più-si-mangia-la-mia-carne-e-più-sono-contento,-si-contento-di-combatterla,-che-si-ingozzi-pure-del-mio-corpo,-che-si-ingozzi-fino-al-punto-di-strafigare,-di-vomitare,-di-farsi-venire-la-cagarella,-fino-a-star-male.

Ancora-non-lo-sa,-questa-brutta-stronza,-che-da-oggi-ho-deciso-di-combatterla,-di-affrontarla-faccia-a-faccia-senza-intimorirmi,-senza-avere-più-paura-di-lei,-ma-di-affrontarla,-affrontarla,-affrontarla! Non-mi-fa-più-nessuna-paura,-nessuna-paura,-nessuna-paura-questa-maledetta!

Potrà-vincere-una-battaglia,-ma-non-certo-la-guerra,-si-la-guerra-che-da-oggi-le-darò-fino-al-resto-dei-miei-giorni. Si-brutta-stronza,-hai-capito-benissimo,-sei-tu-stessa-che-mi-dai-la-forza-di-combatterti,-sei-tu-maledetta-che-sei-voluta-entrare-nella-mia-vita-distruggendo-le-cose-più-care-che-avevo.

Per-questo-oggi-sono-così-euforico,-sono-così-felice;-oggi-è-la-giornata-giusta,-spaccherei-le-pietre-con-la-forza-delle-sole-mani;-sei-capitata-nella-giornata-sbagliata-mia-cara-SLA;-hai-voluto-la-guerra-e-guerra-sia.

Su-vieni,-e-vieni-brutta-stronza-non-mi-fai-paura-puoi-prendere-di-me-tutto-ciò-che-vuoi,-ma-il-mio-sorriso-e-la-mia-anima-non-l'avrai-mai. Potrai-go-

dere-di-me,-della-mia-sconfitta-momentanea,-ma-contemporaneamente-anche-della-tua-sconfitta-morendo-insieme-al-mio-corpo-oramai-da-rotta-mare,-ponendo-fine-anche-alla-tua-aggressività,-godendoti,-ma-solo-per-un-istante-la-tua-vittoria-temporanea;-mentre,-grazie-a-te-brutta-stronza,-potrò-godere-della-vittoria-eterna-in-compagnia-del-SIGNORE!

E-ORA-A-TE,-MIO-CARO-PASQUALE.

Innanzitutto-ti-voglio-far-notare-che-la-devi-finire-di-ripetere-in-continuazione-che-ti-vuoi-buttare-giù-dalla-finestra.

E-ora-a-te,-mio-caro-PASQUALE¹-ti-voglio-chiamare-così-per-rispetto-della-privacy-seppur-non-parlando-male-o-permettendomi-mai-di-offenderti-ma-per-farti-capire,-farti-riflettere-sul-comportamento-poco-rispettoso-che-hai-verso-noi-tutti.

Innanzitutto-ti-voglio-far-notare-che-la-devi-finire-di-ripetere-in-continuazione-che-ti-vuoi-buttare-giù-dalla-finestra. È-da-quando-ti-conosco-che-te-lo-sento-dire,-da-quando-ancora-riuscivi-a-camminare,-aprivi-la-finestra-ma-solo-per-prendere-una-boccata-d'aria-non-certo-per-butgarti,-senò-l'avresti-già-fatto.

E-visto-che-ci-siamo,-ti-voglio-pure-dire-di-smetterla-di-svegliarmi-in-piena-notte-con-le-tue-lamentele-facendomi-poi-fare-il-veglione,-non-riuscendo-più-a-prendere-sonno;

-dicendo,-ad-alta-voce,-su-steuff-su-steuff-su-steuff,-detto-nel-tuo-dialetto. Per-poi-bestemiare-il-SIGNORE-in-continuazione.

E-no-caro-PASQUALE-per-la-lamentela-ti-posso-anche-capire,-ma-che-devi-bestemiare-il-SIGNORE,-qua-in-mia-presenza,-questo-no,-non-lo-posso-acettare.

È-più-forte-di-me! C'è-solo-da-vergognarsi. Se-volevi-questo,-avresti-potuto-prenderti-una-camera-singola-dove-potevi-fare-tutto-quello-che-più-volevi,-senza-dare-fastidi-a-nessuno,-dando-sfogo-alla-tua-rabbia;-ma-bestemiare-in-mia-presenza-no-questo-non-te-lo-permetto. C'è-solo-da-vergognarsi!-posso-pure-capire-la-rabbia-che-ti-porti-addosso-per-sentirti-prigioniero-rispetto-alla-vita-che-facevi-prima-della-malattia,-quando-passeggia-vi-tra-le-montagne,-libero-di-fare-e-disfare-a-tuo-piacimento-senza-nessuno-che-ti-impediva-di-fare-ciò-che-volevi.

¹ Nome di fantasia per il suo compagno di camera, quello del letto di destra.

Un'altra-cosa-ti-voglio-dire,-la-devi-smettere-di-sbuffare-quando-sto-fa-cendo-il-trattamento-con-RICCARDO,-disturbi-suonando-in-continuazio-ne-il-campanello-per-essere-alzato-ben-sapendo-che-la-tua-alzata-è-alle-quat-tro-e-mezza,-e-che-sono-appena-le-tre. È-chiaro-come-il-sole-che-la-cosa-ti-da-fastidio,-ma-per-qual-motivo-poi?-boooo.

Ma-quello-che-più-mi-fa-arrabbiare-è-che-poi-ti-vengono-ad-alzare. Ma-allo-ra-queste-regole-a-che-servono-se-non-sono-osservate. Servono-solo-a-riem-pire-il-foglio? E-mi-voglio-fermare-qua-senza-andare-oltre. Tu-sai-benissimo-a-cosa-mi-voglio-riferire,-ma-mi-fermo-qua-per-non-creare-scompiglio. Sem-pre-sperando-che-l'hai-capita,-caro-PASQUALE.

Con-questo-non-ti-voglio-dire-che-sei-una-persona-cattiva,-non-mi-permet-tere-mai;-sei-solo-una-persona-arrabbiata-con-se-stessa-e-col-mondo-in-tero,-che-sfogando-la-tua-rabbia-offendi-gli-altri,-soprattutto-gli-operato-ri-che-ti-trattano-coi-quant-bianchi-e-tutte-le-accortezze-possibili,e-che-tu-rip-agli-con-maleducazione,-facendo-rimanere-male-anche-me-per-loro.

Ma-dove-credi-di-essere,-al-GRANDHOTEL? Qui-viaggiamo-tutti-sulla-stes-sa-barca-e-ci-dobbiamo-rispettare-l'uno-con-l'altro-alla-stessa-maniera,-cer-cando-di-rispettare-tutte-le-regole;-ma-basta-piangerti-adosso,-lamentando-ti-sempre-come-se-fossi-l'unico-malato.

Guardati-attorno,-apri-gli-occhi,-guarda,-guarda-LUIGI-che-è-da-dieci-ann-i-su-quel-cavolo-di-letto;-guarda-CLAUDIO,-sempre-attaccato-al-compu-ter-senza-mai-lamentarsi;-guarda-MARIA,-sempre-sorridente-nonostante-tut-ti-gli-acciacchi-che-ha. Prendi-me-che-ho-più-problemi-di-te-essendo-come-gli-altri-ventilato. Mi-hai-mai-sentito-lamentare?

Guarda-ENZO-SADD-STEFANO,-quei-giovani-ragazzi-che-solo-per-un-giu-sto-motivo-si-lamentano-non-potendoti- neanche-dire-dove-hanno-male.

Ma-di-che-ti-lamenti?-ma-fammi-il-piacere,-non-mi-fare-ridere!

La-vuoi-capire-che-hai-80-anni-e-che-sei-l'unico-che-mangia-ancora-sedu-to-a-tavolino-mentre-noi-tutti-mangiamo-la-pappina-con-la-sonda-non-sa-pendo- neanche-che-cosa-stiamo-mangiando,-non-sentendone- neanche-il-sa-pore. Ma-piantala!-ringrazia-il-SIGNORE,-piuttosto-metti-via-la-rab-bia-e-sii-più-solare. Prendi-esempio-da-tuo-fratello-che-è-sempre-sorrident-e,-socievole,-simpatico-con-tutti.

Caro-Pasquale-ti-ho-voluto-dire-tutto-questo-non-certo-per-offenderti,-per-chè-non-mi-permetterei-mai,-ma-solamente-per-farti-capire-che-qui-non-sei-solo-e-puoi-fare-tutto-ciò-che-vuoi;-qua-sei-in-una-comunità, qua-si-vive-tut-ti-quant-in-una-grande-famiglia-e-come-in-ogni-famiglia-che-si-rispetti,-tut-ti-abbiamo-delle-regole-da-rispettare.

NON-POSSO-PIÙ-DIPINGERE-PERCHÉ-IL-MIO-CORPO- DI-PIETRA-NON-ME-LO-CONSENTE-PIÙ.

**Allora-poco-alla-volta,-poco-alla-volta- mi-sto-appassionando-alla-
scrittura. Chi l'avrebbe mai detto!**

Oggi-la-giornata-è-splendida-e-molti-ospiti-accompagnati-dai-parenti-scen-
dono-in-giardino-approfitando-della-bella-temperatura. Io,-come-sempre,-so-
no-attaccato-al-mio-oramai-inseparabile-amico-pc.

Se-solo-penso-come-è-buffa-tante-volte-la-vita,-si-proprio-buffa:-prima-o-
diavo-scrivere-e-leggere-ma-solo-disegnare-e-dipingere,-tralasciando-tut-
to-il-resto;-adesso-è-l'opposto,-non-posso-più-dipingere,-perché-il-mio-corp-
o-di-pietra-non-me-lo-consente-più,-allora-poco-alla-volta,-poco-alla-volta-
mi-sto-appassionando-alla-scrittura.

Chi-l'avrebbe-mai-detto,-sono-intento-a-scrivere-andando-avanti-col-raccon-
to-sulla-mia-vita,-su-tutte-le-stupidate-che-ho-combinato.

Il-mio-caro-amico-LUCIANO,-entrando-in-camera-in-punta-di-piedi-per-non-
disturbare,-mi-viene-a-far-visita.

LUCIANO-è-un-personaggio-molto-simpatico,-come-del-resto-tutta-la-sua-fa-
miglia. È-meglio-non-incontrare-LUCIANO-se-vai-di-fretta-o-se-hai-un-ap-
untamento-perché-con-la-sua-parlantina-facile,-la-sua-simpatia-e-le-sue-bat-
tute-sempre-pronte,-ti-farebbe-sicuramente-perdere-l'appuntamento-senza-ne-
anche-renderti-conto-del-tempo- che-simpaticamente-passi-con-lui.

LUCIANO-è-il-padre-di-ROBERTO,-detto-BOBO-per-gli-amici.

BOBO-è-una-persona-di-mezza-età-che,-a-causa-di-una-malattia-improvvi-
sa,-adesso-in-compagnia-dei-parenti-si-gode-la-tranquillità-della-struttura.

Scrivendo-scrivendo-penso-che-sono-quasi-due-anni-che-sono-in-struttura.

Ricordo-il-mio-primo-giorno-quando-sono-arrivato. Disteso-in-barella-riusci-
vo-a-vedere-solo-il-plafone. Da-questo-mi-resi-conto-subito-che-la-struttura-e-
ra-di-nuova-costruzione-e-subito-mi-chiesi:

-matri-mia-chi-lussu-ma-unni-minchia-mi-puittaru-sti-fitusi-o-GRANDO-
TEL?

Ero-sul-punto-di-dire-no,-non-voglio-stare-qua,-non-voglio-più-stare,-vog-
lio-tornare-indietro,-voglio-tornare-indietro,-è-troppo-per-me,- chissà-quant-
o-mi-verrà-a-costare,-non-sapevo-neanche-che-era-tutto-quanto-a-cari-
co-dell'ASL.

Appena-sentii-il-vocione-del-dottor-MAGNONI-che-mi-veniva-incontro-e-
pian-piano-si-avvicinava-mi-son-detto-no,-oramai-è-troppo-tardi-per-tornare-

indietro,-ci-farei-solo-una-figura-di-merda-a-dire-che-è-troppo-di-lusso,-farei-la-figura-del-morto-di-fame.

Al-limite,-visto-che-son-venuto-solo-per-il-sollievo-di-un-mese-per-poi-decidere-se-rimanere-o-andare,-invento-la-scusa-che-non-mi-trovo-bene,-così-non-faccio-nessuna-figura-ma-vado-via-con-la-faccia-pulita.

Qualche-giorno-dopo-aver-fatto-amicizia-con-ROSARIO,-che-porta-in-giro-sua-moglie-GINA,-incontrandoci-nel-salone-mi-dice:

-allora-Pippo-come-ti-trovi-in-questi-primi-giorni-di-struttura?

Abbastanza-bene,-rispondo,-però....

Ma-quale-però,-mi-interrompe,-ma-hai-visto-che-bella-struttura?-ma-dove-la-trovi-un'altra-così-arieggiata,-bella,-pulita,-con-tanto-di-giardino-vicino-casa;-mangi,-bevi,-pieno-di-belle-ragazze-che-ti-assistono-ventiquattro-ore-su-ventiquattro,-perdi-più-non-paghi-neanche-un-euro,-che-vai-cercando-di-più?

Cosa?-non-pago-neanche-un-euro?-gli-stavo-rispondendo-rallegrato-nel-cuore-per-la-bella-notizia,-ma-per-fortuna-ho-fatto-in-tempo-a-fermarmi-evitando-per-un-pelo-la-figura-di-cacca-e-subito-riprendendomi,-ho-fatto-finta-di-niente,-preso-così-alla-sprovista-ed-inventandomi-una-balla,-gli-dico:

-sì-lo-so,-lo-so-che-non-devo-pagare-niente,-ma-ti-dirò-di-più-quando-mi-sarò-ambientato....

-chiudendo-così-il-discorso.

DECIMO CAPITOLO

IL MIO GRAZIE

Voglio far conoscere e ringraziare le persone che al momento giusto, nel momento in cui hai più bisogno, come gli ANGELI arrivano in tuo soccorso, venendo incontro alle tue necessità.



NON-HA-IMPORTANZA-LA-QUANTITÀ, -MA-LA-QUALITÀ.

Le-parole-del-dottor-MAURI-mi-sono-rimaste-stampate-nella-mente-senza-più-poterle-cancellare,-quasi-fossero-scolpite.

Col-tempo,-ho-avuto-il-piacere-di-conoscere-tante-belle-persone-tra-cui-il-simpatico-dottor-MAURI-che-oramai-ci-guarda-dal-cielo.

Mi-ricordo-che,-quando-ho-saputo-per-caso-del-suo-male,-ci-sono-rimasto-di-stucco-per-il-dispiacere,-non-immaginando-mai-che-stesse-male,-non-l'aveva-mai-dato-a-vedere,-anzi,-sempre-col-sorriso-sulla-bocca.

Una-cosa-mi-dispiace:-non-averlo-conosciuto-prima. Ma-lo-ricordo-sempre-nelle-mie-preghiere. Ammiravo-il-dottor-MAURI,-per-il-poco-tempo-che-mi-è-stato-concesso-di-conoscerlo,-non-so-neanche-per-qual-motivo,-ma-per-la-strana-sensazione-che-provavo-dentro-di-me,-quasi-come-fosse-una-figura-paterna. Lo-ammiravo-per-tante-cose-ma-soprattutto-per-i-suoi-modi-gentili-e-garbati,-che-ti-mettevano-subito-a-tuo-agio,-senza-avere-nessun-imbarazzo-nel-parlare-con-lui,-anzi-ti-faceva-sentire-come-in-famiglia.

Ricordo-che-quando-la-mattina,-insieme-al-dottor-MAGNONI,-entrava-nelle-stanze-a-farci-visita,-lui-mi-salutava-sempre-schiacciando-l'occhio,-facendomi-capire-di-stare-su,-di-non-abbattermi.

Ma-come,-mi-dicevo,-anzichè-essere-io-a-incoraggiare-lui,-è-lui-ad-incoraggiare-me!

Era-veramente-un-ANGELO!

Un-giorno-gli-ho-detto-che-era-una-persone-speciale-e-guardandomi-con-un-sorriso-mi-ha-risposto:-no-è-lei-che-è-speciale;-facendomi-rimanere-senza-parole-e-regalandomi-emozioni.

Che-persone-meravigliosa,-mi-son-detto.

Poi-un'altra-volta-mia-nipote,-che-era-andata-a-MEGGIUGORI,-venendomi-a-trovare-mi-ha-portato-una-bottiglia-di-acqua-santa-che-io-ogni-tanto-usavo.

Una-volta-che-il-dottore-venne-a-trovarmi,-gli-dissi-di-questa-acqua-santa-e-che,-se-l'avesse-gradito,-gliene-avrei-data-un-po'. Lo-gradì-molto. Allora,-prese-un-bicchiere,-se-ne-versò-un-po',-non-più-di-due-dita. Gli-dissi-di-prenderne-di-più,-di-riempirsi-pure-il-bicchiere-visto-che-ancora-la-bottiglia-era-piena. Lui,-guardandomi-con-un-sorriso,-mi-disse:

-non-ha-importanza-la-quantità,-ma-la-qualità.

Quelle-parole-mi-sono-rimaste-stampate-nella-mente-senza-più-poterle-cancellare,-quasi-fossero-scolpite. Aveva-ragione,-aveva-pienamente-ragione!

A-che-serve-prendersene-un-bicchiere-intero-quando-una-goccia-dà-lo-stesso-effetto? Poi-dopo-pochi-mesi-è-volato-in-cielo,-ma-io-non-lo-dimenticherò. Pace-all'anima-sua.

Un'altra-bella-persona-solare-è-MARIA,-una-cara-amica,-sempre-sorridente,-dalla-bellezza-mediterranea. MARIA-è-una-bella-signora-dai-lineamenti-fini,-sempre-di-buon-umore,-pure-quando-era-sofferente,-ma-senza-troppo-darlo-a-vedere,-senza-mai-piangersi-addosso,-ma-capace-di-affrontare-la-malattia-regalando-un-sorriso-a-chi-sorridere-non-sa.

Nei-suoi-occhi-lucidi-e-scuri-puoi-leggere-in-lei-la-bontà-del-suo-animo,-che-mette-a-disposizione-di-chi-la-guarda,-senza-mai-essere-egoista-ma-regalando-agli-altri-la-sua-luce-di-serenità,-di-pace-e-d'amore. Ecco-MARIA-è-questo,-una-persona-umile-e-buona.

Un-grande-ringraziamento-lo-voglio-fare-a-tutto-il-personale-paramedico,-al-personale-infermieristico-perchè-sono-tutti-ragazzi-meritevoli-e-molto-determinati;-sanno-fare-bene-il-loro-mestiere-mettendoci-impegno-e-serietà-e,-se-vogliamo-dirla-tutta,-anche-un-po'-di-amore,-a-partire-da-ANNAMARIA,-una-dolce-ragazza-molto-simpatica-che-la-mattina,-ancor-prima-di-entrare-in-stanza-per-darti-la-terapia,-già-ti-chiede-scusa-per-averti-svegliato! Cioè-voglio-dire:-dove-si-è-mai-visto-che-l'infermiera-ti-chieda-scusa-per-fare-il-suo-lavoro?

Questo-già-ti-fa-capire-chi-sono-queste-ragazze-dell'EST,-questa-gente-che-lascia-la-propria-famiglia,-la-propria-terra-che-nessuno-vorrebbe-mai-lasciare,-per-venire-qua-a-lavorare.

Poi-c'è-la-bella-JONA,-sempre-sorridente,-sempre-allegra,-simpatica-che-in-ogni-momento-ti-regala-un-sorriso,-così-anche-VALBONA-che-è-il-capo-infermieri-che-corre-sempre-in-continuazione-senza-mai-fermarsi-neanche-per-un-caffè. C'è-CORNEL-sempre-impegnato-al-lavoro-senza-avere-tempo-neanche-per-sorridere.

Ma-bisogna-pure-dire-che-ci-sono-anche-i-nostri-connazionali,-che-non-certo-sono-da-meno,-come-la-bella-ALESSIA,-siciliana-che-per-i-suoi-grandi-occhi-rimani-incantato;-c'è-MATTEO-inconfondibile-la-sua-pronuncia-pugliese,-poi-ancora-GIANMARCO-anche-lui-un-simpatico-e-bravo-lavoratore.

Ecco-vi-ho-voluto-far-conoscere-queste-persone-perché-al-momento-giusto,-nel-momento-in-cui-hai-più-bisogno,-come-gli-ANGELI-loro-arrivano-in-tuo-soccorso,-venendo-incontro-alle-tue-necessità.

Ecco,-queste-sono-persone-che-io-stimo-molto-perché-il-lavoro-lo-fanno-con-molta-serietà-e-professionalità-ma-soprattutto-mettendoci-molta-passione.

A MIA MOGLIE ANNA

Nel-corso-della-vita,-ancora-molto-giovani,-ci-siamo-conosciuti,-e-da-li-ci-siamo-amati-senza-più-lasciarci,-superando-con-sudore-tutte-le-avversità-che-la-vita-ogni-giorno-ti-mette-d'avanti,-e-se-insieme-abbiamo-creato-una-famiglia,-il-merito-principalmente-lo-devo-a-lei,-a-mia-moglie-ANNA. Con-questa-lettera,-le-voglio-chiedere-perdono-per-gli-sbagli-che-ho-commesso-nella-mia-vita,-sperando-che-mi-perdoni.

Cara-ANNA-ti-voglio-veramente-bene-ed-ho-riflettuto-tanto-su-quella-volta,-quando-eravamo-ai-giardinetti,-e-tu-mi-facevi-capire-che-senza-di-me-presen-te-a-darti-una-mano-tutto-è-più-pesante,-che-tutto-grava-sulle-tue-spalle-badando-a-questo-e-a-quello-senza-più-avere-un-attimo-di-respiro.

Sai-io-immagino-tutto-questo,-che-la-cosa-a-lungo-andare-sarebbe-diventata-pesante,-e-allora-dopo-averci-riflettuto-non-una,-non-due,-non-tre-ma-dieci-venti-cento-mille-un-milione-di-volte-ho-preso-la-mia-decisione,-anche-se-poi-sta-a-te-decidere:

-devi-capire-che-a-me,-qua-in-struttura,-non-manca-niente;-mangio-bevo-mi-lavano-mi-accudiscono-dalla-mattina-alla-sera,-senza-mai-farmi-mancare-nulla,-sentendomi-come-un-turista,-sentendomi-quasi-in-vacanza. E-adesso-ti-voglio-anche-dire,-visto-che-non-sono-più-giovane-e-sono-consapevole,-che-gli-anni-della-gioventù-si-sono-bruciati,-volando-via-in-un-batter-d'occhio.

Adesso-che-non-sono-più-giovane-e-non-so-la-candela-della-vita-che-durata-può-ancora-avere,-so-solo-quando-è-stata-accessa-ma-non-il-giorno-in-cui-si-spegnerà,-dato-che-sono-ancora-in-grado-di-intendere-te-lo-voglio-dire-adesso,- il-26 marzo 18,-prima-che-si-spenga-la-candela-all'improvviso-e-me-ne-vada-via-con-l'amaro-in-bocca,-ebbene-dopo-tanto-e-tanto-e-tanto-ancora-rifletterci-sono-arrivato-a-una-decisione-che-non-avrei-mai-preso-se-fossi-stato-bene-e- che-ti-voglio-dire.

Ma-se-sono-giunto-a-questo-è-semplimente-e-solo-perché-ancora-ti-voglio-bene.

Cara-gioia,-lo-faccio-solo-per-te-ANNA-cara. È-giunto-il-momento-di-guardare-in-faccia-la-realtà,-di-dire-le-cose-come-stanno,-di-dire-pane-al-pane-e-vino-al-vino,-parlandoci-chiaro,-senza-farsi-troppi-scrupoli,-senza-avere-rimorsi-di-coscienza.

Ma-rifletti-un-po',-stammi-un-po'-a-guardare,-fermati-un-po'-a-pensare:-sono-più-il-Pippo-di-prima-che-con-te-divideva-i-momenti-più-felici,-più-belli,-più-gioiosi-dando-un-senso-alla-vita? Certamente-no.

Ti-potrò-più-portare-al-mare-in-villeggiatura-a-trovare-i-tuoi-nipoti,-tuo-figlio,-tua-nuora? Certo-che-no!!!

Ti-potrò-più-essere-d'aiuto-in-casa-quando-si-romperà-qualcosa?-quando-avrà-bisogno-d'un-aiuto-perché-non-ti-sentirai-bene,-quando-avrà-bisogno-di-una-figura-maschile-che-ti-sorregga,-che-ti-dia-una-mano-in-quei-momenti-in-cui-avrà-più-bisogno-di-essere-sorretta-e-vicino-a-te-non-vedrai-nessuno-che-ti-potrà-aiutare,-e-ti-sentirai-sola,-ti-sentirai-abbandonata-perché-i-figli-penseranno-al-loro-lavoro,-alla-loro-famiglia-dedicandoti-solo-poco-tempo. No-ANNA,-non-te-lo-posso-permettere-di-essere-sola-in-quei-momenti-più-difficili,-in-quei-momenti-di-maggior-bisogno-sapendo-quant-sacrifici-stai-facendo-per-me.

No-gioia,-sarei-un-egoista,-un-ingrato-a-non-pensare-a-te.

Tu-sei-ancora-una-bella-donna-che-ancora-si-deve-godere-le-gioie-della-vita,-che-ancora-ha-bisogno-di-essere-amata.

Ti-prego-fallo-per-me,-come-se-fosse-l'ultimo-mio-desiderio. Non-mi-fare-andar-via-con-questo-pensiero,-accontentami. Non-mi-deludere,-fammi-felice,-trovati-un-compagno!

Si-hai-capito-bene,-anzi-benissimo;-in-fondo-sono-io-che-te-lo-chiedo;-voglio-che-ti-trovi-un-compagno-che-ti-tenga-compagnia-per-il-resto-dei-tuoi-giorni. Ti-prego,-fallo-per-me-se-ancora-mi-vuoi-bene,-fregatene-di-quello-che-può-pensare-la-gente-o-i-parenti-o-altri-ancora;-fregatene-altamente,-sono-io-che-lo-voglio,-tuo-marito-e-queste-sono-le-mie-volontà-anche-se-non-sono-ancora-sul-punto-di-morte.

Fallo-perché-se-non-ci-penserai-tu-ci-penseranno-i-miei-fratelli-ANGELI-a-fartelo-trovare-sul-tuo-cammino.....e-tu-lo-sai-bene-che-mi-ascoltano!
 Cara-gioia,-ti-devi-rendere-conto-che-oramai,-anche-volendo,-non-ti-possò-più-aiutare-in-niente.

Sono-diventato-come-un-vegetale-pur-amando-la-vita-più-di-prima,-essendomi-rafforzato-lo-spirito-combattendo-questa-malattia-che-già-pensava-d'esser-la-vincitrice,-non-sapendo-che-io-sono-più-testardo-di-lei-non-dandogliela-vinta-tanto-facilmente-come-una-volta.

Cara-gioia,-ti-devi-rendere-conto-che-il-tempo-è-tiranno-e-quando-meno-te-lo-aspetti,-nel-momento-in-cui-hai-più-bisogno-di-una-compagnia,-di-un-sostegno,-quando-vorresti-qualcuno-vicino-a-te,-ritrovandoti-anziana-e-sola,-in-quel-momento-più-bisognoso-quando-tutti-cercano-aiuto-e-al-tuo-fianco-non-ci-sarà-nessuno,-mi-vuoi-dire-come-farai?

Allora-pensaci,-riflettici-e-piglia-una-decisione-saggia-finché-sei-in-tempo,-riflettici-senza-deludermi-ma-mettendo-pace-al-mio-cuore-sentendoti-finalmente-protetta.

Ecco-è-questo-il-regalo-che-io-m'aspetto-da-te. Una-compagnia-per-la-tua-vecchiaia.

Ti-prego,-non-mi-deludere-siamo-diventati,-anche-non-volendolo,-come-fratello-e-sorella-sentendo-le-nostre-emozioni-spegnersi-pian-piano-ogni-giorno-di-più,-diventando-man-mano-un-amore-sempre-più-platonico.

Ti-prego-ancora,-pensaci,-pensaci-finché-sei-ancora-giovane.

CARI LETTORI

Attraverso-di-voi-e-questo-libro,-voglio-offrire-un'autolettiga-che-si-chiamerà-ti-regalo-un-sorriso.

Cari-lettori-oggi-è-il-giorno-di-PASQUA-2018-e-con-il-giorno-di-PASQUA-chiudo-la-storia-di-Pippo-iniziata-giusto-un-anno-prima,-sperando-che-vi-sia-in-qualche-modo-piaciuta-senza-avervi-fatto-annoiare,-perché-se-così-fosse-rimandate-il-libro-pure-indietro-che-sicuramente-non-sarete-mai-risarciti,-ma-darà-l'opportunità-di-far-conoscere-la-storia-di-Pippo-a-qualche-altro-lettore-meno-fortunato-che-magari,-risultandogli-simpatico,-si-farà-quattro-risate-o-diversamente-si-farà-scappare-qualche-lacrima-trovandolo-in-parte-commovente-o-pensando-ai-soldi-che-ha-speso-per-comprare-il-libro.

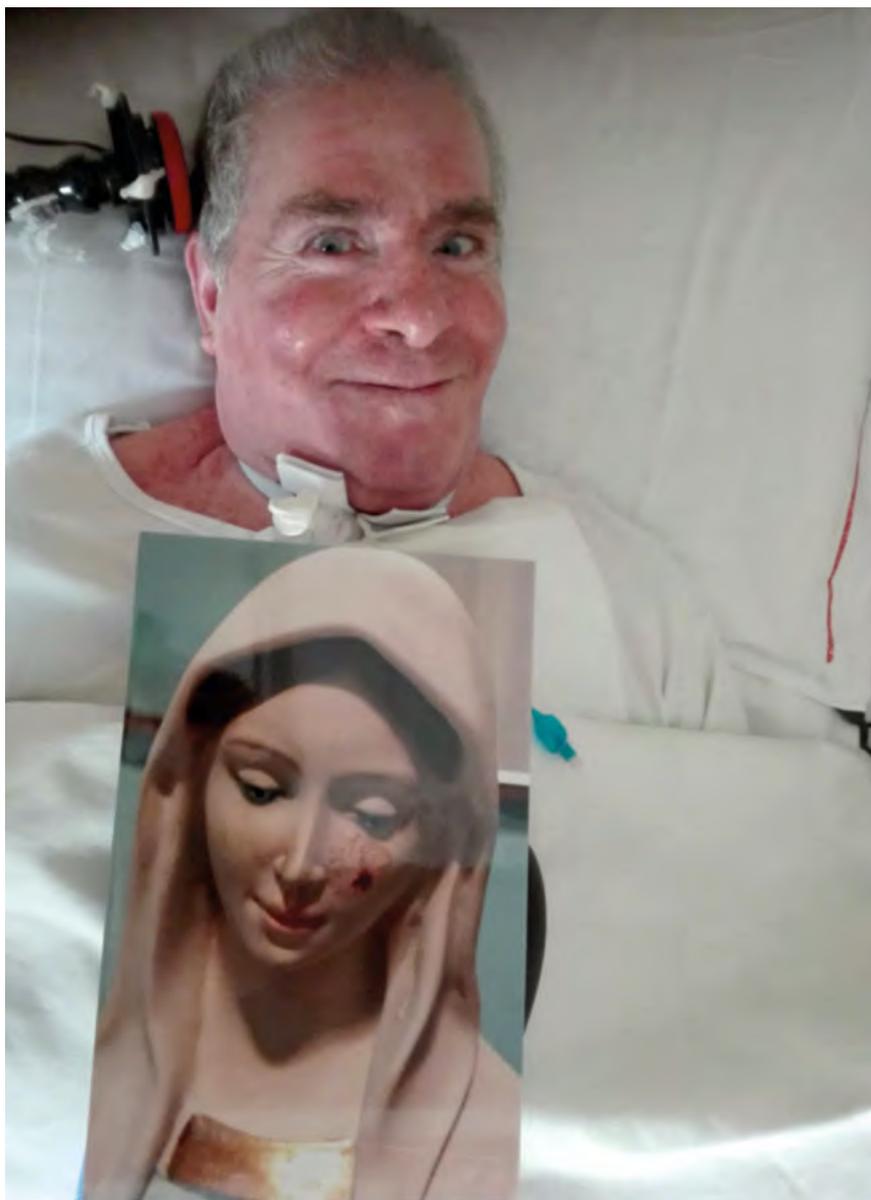
Comunque-sia-vi-ringrazio-di-cuore-per-la-vostra-pazienza,-sperando-che-con-il-ricavato-di-questo-libro-si-possa-realizzare-il-mio-sogno-di-fare-dono-alla-struttura-SAN-PIETRO-di-MONZA-di-un'autolettiga-munita-anche-di-pedana-di-sollevamento-per-le-carrozzine-che-si-chiamerà-TI-REGALO-UN-SORRISO.

Essa-servirà-per-il-trasporto-degli-ospiti-della-struttura-senza-più-bisogno-di-pagare-un-centesimo-per-ogni-volta-che-se-ne-avrà-bisogno.

Con-i-miei-più-calorosi-auguri-di-buona-PASQUA,-pur-non-sapendo-quando-vi-arriveranno,-finisce,-come-ogni-cosa,-il-racconto-di-Pippo.

Oltre-gli-auguri-Vi-regalo-un-sorriso-che-con-gioia-porterete-sempre-con-voi. Così-come-ogni-libro-che,-ansioso,-vuole-far-sapere-di-sé-aprendosi-ai-lettori,-Pippo-vi-saluta-alla-sua-maniera:-che-DIO-vi-benedica.

RINGRAZIO IN PARTICOLARE



Voglio-ringraziare-un-po'-tutti-i-personaggi-che-ho-nominato-in-questo-libro,-ma-soprattutto-ANGIOLINO-perchè,-grazie-a-lui-che-mi-ha-aiutato-sin-dall'inizio,-sono-arrivato-fino-dove-sono-arrivato.

Voglio-poi-salutare-RICCARDO-TAGLIABUE-che-mi-ha-dato-il-consenso-di-scrivere-i-nostri-incontri-con-gli-ANGELI-raccontando-solo-la-verità.

Un-altro-grande-ringraziamento-lo-voglio-fare-ad-Arnoldo-che,-venendomi-a-trovare,-mi-ha-detto-con-piacere-che-sarà-lui-con-la-sua-Fondazione-l'editor-e-di-questo-libro-facendomi-molto-piacere.

Insomma,-voglio-ringraziare-tutti-quelli-che-mi-hanno-voluto-aiutare-standomi-vicino-e-ancora-salutandovi-a-modo-mio-vi-ridico:-che-DIO-vi-benedica.

CI VEDIAMO TRA CENT'ANNI

Due-parole-a-tu-per-tu-con-la-morte

Più-volte-hai-provato-ma-sempre-con-un-palmo-di-naso-t'ho-lasciato!
 Poi-ancora-ci-riprovavi,----già-fregandoti-le-mani----- e-----abbattendoti-di-
 morale-dicendoti-ci-riproverò-anche-domani-ma-eri-testarda-come-un-mulo-
 sentendoti-presa-per-il-culo-----
 Ma-insomma-un-po'-di-rispetto,-----un-po'-di-dignità----io-sono-la-morte-
 --e-essere-presa-per-i-fondelli- - --non-mi-va----avanti-indietro-mi-hai-fatto-
 fare-----ma-quando-ti-decidi-a-mollare?
 Con-i-miei-superiori-figure-di-merda-mi-hai-fatto-fare-----dicendo-che-
 lavoro-devo-cambiare-----perché-paura-più-non-so-fare-e-in-pensione-mi-
 voglion-mandare-----
 ho-oo-non-puoi-sapere-il-dispiacere-quanto-sono-addolorato- -----
 per-tutto-quello-che-mi-hai-raccontato- - - ma-un'opportunità-ti-voglio-dare---
 ---se-bella-figura-tu-vuoi-fare-fra-cent'anni-devi-passare-
 Davvero-mi-vuoi-aiutare!!!-non-è-che-per-il- - - -culo-mi-stai-a-pigliare-----
 -che- -fra-cent'anni-quando-passerò-più-qua-non-ti-troverò. - - ----
 No-non-ti-preoccupare-la-mia-parola-d'onore-ti-sto-a-dare- - - - - fra-
 cent'anni-quando-passerai-qui- - --mi-troverai.---- .----
 Sai-Pippo-sei-proprio-un-amico-e-son-proprio-io-che-te-lo-dico-----non-
 sapevo-più-cosa-fare,-ero-disperata,-amareggiata-se-tu-non-mi-avessi-aiutata.
 ----sai-io-con-te-mi-voglio-sdebitare-. - - - e-un-regalo-ti-voglio-fare-- - - -
 per-questi-anni-non-mi-farò-più-vedere- - - - - cosi-la-vita-ti-potrai-godere.

FINE



Messa ...

AMICI ISTITUZIONALI







PROGETTO SLANCIO: RSD SAN PIETRO

La casa che accoglie persone con SLA e in stato vegetativo. un progetto unico in Italia, pensato e realizzato dalla Cooperativa La Meridiana

Inaugurata nel gennaio 2014, la RSD San Pietro si trova a Monza e accoglie 60 ospiti con patologie neurologiche complesse, in particolare Stati Vegetativi e SLA.

RSD San Pietro è unica in Italia e nasce dall'esigenza di assistere in un'apposita struttura persone con gravissime disabilità neurologiche e gravi lesioni al sistema nervoso, centrale o periferico. Il personale possiede una specifica formazione e offre servizi sanitari con competenza e amorevole cura. I pazienti portatori di gravi lesioni al sistema nervoso, (SLA e stati vegetativi), sono caratterizzati da un bisogno assistenziale estremamente complesso e che richiede un'elevata intensità di accompagnamento.

Per questo la Cooperativa la Meridiana ha dato vita a Progetto SLancio, progetto che si è concretizzato con la costruzione della struttura RSD San Pietro. I lavori di costruzione sono iniziati nel 2011 e a marzo del 2014 il centro è diventato operativo.

La RSD San Pietro è una struttura di nuova concezione sia da un punto di vista strutturale che tecnologico. L'intero progetto è stato economicamente sostenuto dalla Cooperativa La Meridiana, che ha investito circa 10 milioni di euro.

Grazie all'appoggio dei cittadini, della comunità e di famiglie molto sensibili al problema delle malattie neurologiche complesse, la cooperativa è stata in grado di coprire in parte i costi di finanziamento. La campagna di raccolta fondi, però, è ancora attiva.

La RSD San Pietro garantisce prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria, con programmi individualizzati con il coinvolgimento della famiglia allo scopo di accompagnare gli ospiti in un percorso terapeutico e riabilitativo in grado di mantenere, se non addirittura, migliorare le abilità residue.

Il contesto architettonico è stato progettato nei minimi particolari: spazi, arredi, luci, colori contribuiscono significativamente a rendere il più possibile adeguato il soggiorno degli ospiti e le visite dei familiari. I parenti infatti stazionano parecchio tempo con i loro cari suscitando una grande tenerezza per come li accudiscono, li coccolano in un'affettuosa comunicazione che non sembra esser ostacolata dalla gravità delle patologie.





COOPERATIVA LA MERIDIANA

Da 40anni con l'anziano e per l'anziano, professionisti della solidarietà

La Meridiana è nata nel 1976 come Associazione di volontariato ed integra oggi due cooperative sociali ("La Meridiana" e "La Meridiana Due"), 95 soci, 94 volontari e oltre 350 fra dipendenti e professionisti e una gamma completa di servizi rivolti agli anziani.

In oltre quarant'anni di attività ha costruito servizi e proposto modelli per aiutare e sostenere tre generazioni di anziani. Ci sono tanti fili conduttori che intrecciati fra loro costituiscono il metodo con cui nascono i progetti, i servizi e le iniziative di Meridiana: la centralità della persona, l'innovazione, la collaborazione con gli Istituti di ricerca scientifica, il dialogo e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e con le associazioni del territorio, tutti importanti elementi che contribuiscono a realizzare servizi efficaci e a misura delle esigenze umane.

Con questo spirito Meridiana ha realizzato e gestisce a Monza e in diversi paesi della Lombardia RSA, RSD, progetti innovativi, come Alloggi Protetti, centri di lungodegenza per persone affette da patologie neurovegetative.

A Monza: Il Paese Ritrovato RSA, RSD, Hospice San Pietro, Centro Diurno il Ciliegio, Alloggi Protetti Oasi San Gerardo, Centro Aggregazione Il Sorriso, Centro Diurno Costa Bassa Parco di Monza.

A Bellusco: Centro Polifunzionale Maria Bambina che comprende Centro Diurno, Alloggi Protetti.

A Cerro Maggiore: Centro Polifunzionale Ginetta Colombo con Alloggi Protetti.

Per informazioni:

Tel. 039.39051 - E-mail: info@cooplameridiana.it - www.cooplameridiana.it
www.ilpaeseritrovato.it - www.progettoslancio.it



IL CENTRO CLINICO NEMO. LA PERSONA AL CENTRO.

Il Centro Clinico NeMO (*NeuroMuscular Omnicentre*) è un centro ad alta specializzazione pensato per rispondere in modo specifico ai bisogni delle persone affette da malattie neuromuscolari, come la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), le Distrofie Muscolari e l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA).

Queste patologie interessano oggi circa 40.000 persone in tutto il Paese, sono altamente invalidanti, con un grave impatto sociale e caratterizzate spesso da lunghi e complessi percorsi di cura e assistenza. Vivere con una malattia neuromuscolare significa ogni giorno fare i conti con il proprio limite fisico e, nel contempo, coinvolgere in questo percorso l'intero sistema familiare e di relazioni. Per questo è importante essere accompagnati da professionisti che pongono al centro la persona e i suoi bisogni, affiancandola con interventi di cura e trattamento, altamente specializzati per la riabilitazione, l'educazione e l'assistenza di questo tipo di patologie.

Nato a Milano nel 2008, oggi il Centro Clinico NeMO è una rete polifunzionale di quattro sedi sul territorio nazionale - Milano, Roma, Messina e Arenzano (Genova) - che operano esclusivamente in regime convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale, per offrire le migliori cure possibili a condizioni sostenibili e senza oneri per i pazienti e le loro famiglie.

Obiettivo del Centro Clinico NeMO è la presa in carico globale della persona, grazie a un piano clinico-assistenziale multidisciplinare, che pone il paziente al centro del percorso di cura, con l'intento di garantire a lui e alla sua famiglia la migliore qualità di vita possibile. Oltre ai servizi riabilitativi, di prevenzione e diagnosi, NeMO sviluppa anche attività di ricerca clinica sulle malattie neuromuscolari, per poter offrire un servizio secondo i più alti standard di cura e terapia disponibili.

Lo staff del Centro NeMO è costituito da un team di specialisti che, a diverso titolo, collaborano nella presa in carico del paziente e del suo contesto familiare, attraverso la definizione di un progetto riabilitativo personalizzato.

L'equipe multidisciplinare del Centro NeMO è composta oggi da 23 specialità cliniche: dal neurologo, al neuropsichiatra infantile; dal fisiatra, al pneumologo, affiancati dal servizio di Psicologia Clinica.

Questi collaborano con il logopedista, il nutrizionista, l'otorinolaringoiatra. A questi specialisti si affiancano i fisioterapisti e i terapisti dell'età evolutiva, occupazionali e respiratori.

Il Centro prevede anche la figura della Nurse Coach: un'infermiera specializzata nella gestione e nel supporto del paziente nel suo passaggio dal Centro al territorio di residenza, per la definizione del programma assistenziale ed il supporto delle famiglie nella gestione quotidiana del proprio caro.

Oggi il Centro NeMO non è solo punto di riferimento per la diagnosi, la cura e l'assistenza delle persone con malattie neuromuscolari, di ogni età e in ogni fase della loro esperienza di malattia, ma è un interlocutore anche per gli altri centri specialistici e per i medici di base che abbiano tra i propri assistiti persone con malattie neuromuscolari.

Il Centro Clinico NeMO non è solo luogo di cura, ma è anche una casa nella quale le persone e le loro famiglie sono accolte, ascoltate, supportate e accompagnate durante tutto il loro percorso di vita.

Per informazioni:

Centro Clinico NeMO, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Milano. Tel. 02 914.337.1

E-mail: comunicazione@centroclinionemo.it

www.centroclinionemo.it - www.iosononemo.it



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI

La FONDAZIONE CASA DELLO SPIRITO E DELLE ARTI **La bellezza dello Spirito, dice il Vangelo, “soffia dove vuole”, le arti** **allora in tutte le loro manifestazioni ne sono lo strumento.**

Lo Spirito e l'Arte: connessi e inscindibili, rappresentano il patrimonio che fa di ogni uomo, nessuno escluso, un unicum nell'eternità del tempo e nell'infinità dello spazio. A prescindere da ogni altra condizione, ognuno è irripetibile e imperdibile, perché così lo ha creato Dio.

Contro l'apparente prevalere della cultura dello scarto, allora, le arti non sono fini a se stesse e alla bellezza in quanto tale, ma lo strumento che eleva ciascuno secondo il proprio talento personale, per liberarlo dalla marginalità e riscattarlo, restituendogli il suo posto nel mondo.

Con questa filosofia è nata nel 2012 la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, ente culturale laico no profit al servizio della Chiesa, per iniziativa di Arnoldo Mosca Mondadori e Marisa Baldoni, come esito di un lungo cammino dedicato negli anni alle fasce più deboli delle comunità internazionali. La bellezza dello Spirito, dice il Vangelo, “soffia dove vuole”, le arti allora in tutte le loro manifestazioni ne sono lo strumento, l'organo che diffonde la presenza di Cristo senza mai imporlo, che tocca i cuori per attrazione, che convince proponendo una nuova idea di mondo: inclusivo, plurale, accogliente.

Progetti di respiro internazionale percorrono da anni con questo spirito i cinque continenti, attraverso strade che si intersecano e persone di buona volontà che si scambiano, per osmosi, il fuoco eucaristico. E' nato così un vero e proprio “network” di individui, enti, istituzioni laiche e religiose, dietro il quale si intravede un orizzonte in espansione e che oggi, si lascia guidare dalle linee del Concilio Vaticano II.

Tra i progetti realizzati e in viaggio per il mondo:

“La Porta di Lampedusa - Porta d’Europa”, realizzata da Mimmo Paladino, simbolo riconosciuto a livello nazionale e internazionale nel ricordo di tutti i migranti morti e dispersi in mare.

“Il Violino di Kounellis”: l’ultima opera d’arte realizzata e donata dal grande artista greco, padre dell’arte povera, prima della sua morte, affinché potesse essere un’opera anche itinerante (la sua più recente tappa è stata Stoccolma) per stimolare il dibattito sul tema della detenzione nel rispetto dei diritti umani.

“La Croce di Lampedusa”, costruita con i legni dei barconi, la Croce è in viaggio per il mondo attraverso una staffetta spirituale. opera di arte civile nata dal basso nel 2013, benedetta da Papa Francesco. Una copia è stata richiesta e inclusa dal British Museum di Londra nella sua collezione permanente.

“La Voce dei Sommersi”, composizione musicale donata dal Maestro Ennio Morricone, in memoria dei migranti morti in mare.

“L’Orchestra dei Popoli”, ensambwle di giovani talenti di differenti culture, stato sociale, religione e etnia, portavoce e sostenitori degli Ultimi, attraverso la musica .

“Il senso del pane”, laboratorio di produzione di ostie in collaborazione con il Carcere di Opera e al suo interno, in cui operano i detenuti. Persone che hanno commesso gravi delitti, ma che hanno seguito un percorso di consapevolezza e di redenzione personale, con l’aiuto e il sostegno dei sacerdoti del carcere. Ad oggi, hanno già aderito al progetto più di 250 tra diocesi italiane e straniere, congregazioni religiose, parrocchie, monasteri, realtà cristiane. Le ostie sono arrivate anche in Australia, dove sono state consacrate nella cattedrale metropolitana di Santa Maria, a Sidney, raggiungendo così tutti i cinque continenti, con l’obiettivo di portare la Misericordia di Cristo «fino ai confini delle terra»

Per informazioni:

Scrivere a casaspiritoarti@gmail.com

Pubblicazione a cura di
Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti

con
Cooperativa La Meridiana

Progetto grafico, illustrazione e impaginazione
Chiara Cucchi

Finito di stampare febbraio 2019

...Oggi-non-so-il-perché-ma-sono-felice, -anche-della-mia-malattia.

Felice-di-combattere-questa-malattia-di-merda,-sì-proprio-di-merda-
che-mi-perseguita-non-lasciandomi-in-pace-neanche-di-notte,-entrando-
di-prepotenza-nella-privacy-dei-miei-sogni,-disturbando-il-mio-sonno,-
facendomi-sobbalzare-di-soprassalto,-questa-brutta-stronza-che-senza-il-
mio-permesso-si-è-impadronita-del-mio-corpo,-rendendolo-schiavo-dei-
suoi-piaceri,-facendone-ciò-che-più-le-pare.

PIPPO MUSSO, uomo forte e gioioso, lavoratore da quando era ragazzino, innamorato di sua moglie, padre orgoglioso, nonno felice, raggiunge il tempo sognato della pensione e si ammala di SLA.

La sua vita è stravolta e non la vuole più, ma lo salvano l'umiltà con cui sa guardare intorno a sé e il suo speciale rapporto con gli Angeli.

Ognuno di noi può chiamarsi Pippo e avere la vita stravolta quando meno se l'aspetta: in ogni caso, l'unico modo per vivere davvero è quello di *vivere dentro la vita che si ha*, perché è soltanto lì dentro che sta la felicità.

